Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCVIII – NUMERO 2 – GENNAIO-MARZO 2020

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

ASSEMBLEA DELLA QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO

9-10 gennaio 2020

Carissimi, nella persona del Vicario Generale, P. José Maria Ezpeleta, che mi rappresenta, desidero esprimere la mia vicinanza a voi in questo importante momento della vita della Circoscrizione.

La luce del Natale del Verbo di Dio che è venuto ad illuminare la nostra terra ed a portarci la sua salvezza, vi accompagni e vi guidi in questi giorni.

Questo periodico appuntamento dell'Assemblea è previsto e incoraggiato dalla nostra normativa, che recita: "Per promuovere la partecipazione di tutti i Religiosi al cammino della Quasi Provincia, il Superiore, con il parere del suo Consiglio, può convocare l'Assemblea dei Religiosi professi perpetui" (Norme, art. 243).

Essa è un incontro che ha, alla sua base, lo spirito di famiglia e il senso di appartenenza, ed è finalizzato a promuovere la crescita in questa dimensione, e più ancora a ravvivare la vita di consacrazione e la missione della Circoscrizione, attraverso la condivisione, la fraterna verifica e la revisione della programmazione.

L'Assemblea avviene a metà mandato e, pertanto, opportunamente è chiamata a guardare ai due anni trascorsi, a compiere un discernimento su come si è andati avanti nelle scelte compiute, per trarre dal cammino che è stato percorso le indicazioni per proseguire con nuova Iena. Inoltre, in essa, compirete l'importante impegno di approvare il Direttorio della Circoscrizione.

A conclusione dell'Assemblea, tenutasi il 25 e 26 agosto 2017, durante la quale io stesso ho proclamato il nuovo Governo della Quasi Provincia, il Superiore Maggiore, P. Joby Kavungal, in un messaggio indirizzato alla Circoscrizione l'8 settembre, prendendo lo spunto da una mia esortazione, ha indicato una linea di governo con le seguenti parole:

"We thank Fr. General and councilors for their trust too. Let us count on each

other as we begin together this journey taking into our hearts and live what *Fr. General exhorted us: brotherhood is our identity*. I am sure, all the rest will follow as it's consequence. Let us accept appreciate and accompany one another in the sincere fraternal spirit as we journey together in the harvest of the lord for the fulfilment of Rogate"[1].

La Circoscrizione nel dicembre scorso ha avuto il dono di nove nuovi diaconi e, all'inizio di quest'anno, due nuovi sacerdoti. Ringraziamo il Signore e preghiamo perché continui a benedirci con il dono delle vocazioni. Anche nel campo dell'apostolato socio educativo vi è stata una significativa crescita, con la Rogationist Academy, con l'opera di Nalgonda e di Hewadiwela. Occorre continuare l'impegno nella promozione della preghiera per le vocazioni, aspetto del carisma che ci caratterizza particolarmente.

Ma, senza dubbio, bisogna prendere consapevolezza che rimane imprescindibile per il cammino della Circoscrizione l'impegno nella condivisione fraterna, come del resto giustamente era stato riproposto all'inizio del mandato. E ciò deve avvenire a livello di Governo della Quasi Provincia nel suo interno, a livello di dialogo del Superiore Maggiore con i Superiori delle Comunità e con i Confratelli, a livello di ascolto e confronto del Governo della Quasi Provincia con il Governo Generale.

Inoltre, con questo spirito, per la vita e la missione della Circoscrizione, è fondamentale la cura della vita spirituale, della prima formazione e della formazione permanente, che è fedeltà alla nostra identità e garanzia della benedizione da parte dei Divini Superiori.

Con queste esortazioni ed auspici, mentre formulo l'augurio più fervido per il lavoro dell'Assemblea, impetrando l'intercessione di San Tommaso e del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia, saluto tutti con affetto nel Signore.

Roma, 1° gennaio 2020
Solennità di Maria Madre di Dio

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

[1] Bollettino, luglio-settembre 2017, pag. 371.

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Roma, 11 gennaio 2020

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE

Carissimi Confratelli,

con il Motu Proprio, *Aperuit illis*, del 30 settembre 2019, nella memoria di S. Girolamo, Papa Francesco ha stabilito che, in tutta la Chiesa, annualmente "la III Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. Questa *Domenica della Parola di Dio* verrà così a collocarsi in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani. Non si tratta di una mera coincidenza temporale: celebrare la *Domenica della Parola di Dio* esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica, a quanti si pongono in ascolto, il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida".

Nelle parole che seguono, il Papa offre suggerimenti per vivere questa Domenica dedicata alla Parola, per far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture:

"Le comunità troveranno il modo per vivere questa *Domenica* come un giorno solenne. Sarà importante, comunque, che nella celebrazione eucaristica si possa intronizzare il testo sacro, così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede. In questa domenica, in modo particolare, sarà utile evidenziare la sua proclamazione e adattare l'omelia per mettere in risalto il servizio che si rende alla Parola del Signore. I Vescovi potranno in questa Domenica celebrare il rito del Lettorato o affidare un ministero simile, per richiamare l'importanza della proclamazione della Parola di Dio nella liturgia. È fondamentale, infatti, che non venga meno ogni sforzo perché si preparino alcuni fedeli ad essere veri annunciatori della Parola con una preparazione adeguata, così come avviene in maniera ormai usuale per gli accoliti o i ministri straordinari della Comunione. Alla stessa stregua, i parroci potranno trovare le forme per la consegna della Bibbia, o di un suo libro, a tutta l'assemblea in modo da far emergere l'importanza di continuare nella vita quotidiana la lettura, l'approfondimento e la preghiera con la Sacra Scrittura, con un particolare riferimento alla *lectio divina*" (n. 3).

Il bisogno che abbiamo di radicarci ogni giorno maggiormente sulla Parola di Dio ci è ricordato dal Concilio Vaticano II. Il Papa ci invita a meditare e vivere le pagine della Costituzione dogmatica *Dei Verbum* e ci suggerisce di tener presente anche l'Esortazione Apostolica di Benedetto XVI, *Verbum Domini* (2008), "insegnamento imprescindibile per le nostre comunità" (n. 2).

Noi abbiamo nel nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, un cultore appassionato della Parola di Dio, che ha appreso a frequentare fin dalla sua

adolescenza e che con gli anni gli è diventata, ogni giorno di più, particolarmente familiare. In tutti i suoi scritti, spirituali o normativi, nelle sue preghiere, nelle omelie e nei discorsi, negli stessi suoi componimenti poetici, la Parola di Dio è quasi sempre presente, o citata esplicitamente o implicitamente.

Egli, inoltre, in particolare ha accolto la Parola del Rogate come luce per la sua vita e la sua missione. Dal Rogate ha inizio la Pia Opera degli Interessi del Cuore di Gesù e la Parola del Rogate è consegnata da lui a noi Rogazionisti e alle Figlie del Divino Zelo, perché la rendiamo vita della nostra vita e la diffondiamo. Egli ci ricorda:

"I due Istituti, – che sorgono col Rogate, nel Rogate e dal Rogate; che hanno raccolto, diremmo quasi, dalle stesse labbra adorabili del Divino Maestro queste ardenti parole; che se le sono intese penetrare nelle viscere dello spirito e nelle più riposte fibre del cuore; mentre sono tutti del divino Rogate, mentre se lo hanno assorbito come speranza del loro esistere in Gesù, nei suoi aneliti della gloria del Padre e della salute delle anime – i due Istituti dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, non si fermano ad eseguire in loro stessi il salutare comando, né si attengono soltanto al significato della parola precettiva della preghiera *ut Dominus mittat operarios*, ma ne applicano a sé due altri sensi, che ritengono di fissare nella più ampia accezione della Parola di Dio, racchiudendo la Parola di Dio per se stessa una infinita estensione di significati e questo più la si contempla, tanto più vi si scorge come meglio apprezzarla per sé e per gli altri" (Antologia Rogazionista, p. 670).

Al Rogate possiamo riferire, per noi, il versetto *"Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino"* (Sal 119, 105).

Carissimi Confratelli, accogliamo con gratitudine ed entusiasmo questo invito del Santo Padre. Viviamo personalmente un rinnovato riferimento alla Parola di Dio. La Bibbia sacra costituisca "il libro" per eccellenza fra i nostri libri. Viviamo con maggiore cura il nutrimento della Parola di Dio che la Chiesa ci offre nella Liturgia quotidiana, domenicale e, particolarmente, nei tempi forti dell'anno liturgico.

La Parola di Dio, assieme alla Liturgia, diventi la fonte principale del nutrimento della nostra vita spirituale, fin dalla prima formazione e nel cammino di formazione permanente. Attorno alla Parola di Dio, nella *Lectio Divina*, si costruisca e si alimenti la vita fraterna nelle nostre Comunità.

Il Papa ci ricorda anche che "nel cammino di accoglienza della Parola di Dio, ci accompagna la Madre del Signore, riconosciuta come beata perché ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le aveva detto (cfr *Lc* 1,45)" (n. 15).

Infine vi esorto a fare oggetto di riflessione il Motu Proprio *Aperuit illis*, e a valutare, a livello di Circoscrizione e di Comunità, possibili iniziative da intraprendere per crescere nell'accoglienza della Parola di Dio, a partire dalle indicazioni pratiche del Santo Padre e aderendo a iniziative che sorgono nella Chiesa locale.

Con questo augurio, che affido ai Divini Superiori e all'intercessione di Sant'Annibale, saluto tutti con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

SCRITTI ORIGINALI DEL SERVO DI DIO P. GIUSEPPE MARRAZZO

Roma, 7 febbraio 2020

AL M.R.P. ALESSANDRO PERRONE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANNIBALE
BARI

e p.c. *AL M.R.P. SUPERIORE*
CASA MADRE
MESSINA

Carissimo P. Perrone,

con la presente Le comunico che il Postulatore Generale, P. Agostino Zamperini, per promuovere la Causa di Canonizzazione in Roma del Servo di Dio, P. Giuseppe Marrazzo, ha bisogno di accedere alla documentazione originale e, pertanto, la invito a disporre il trasferimento in questa Curia Generalizia di tutto il corpo degli scritti originali del Servo di Dio, P. Giuseppe Marrazzo.

Con l'augurio che, se è volontà del Signore, la Causa possa procedere nel modo migliore, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

SCRITTI ORIGINALI DEL SERVO DI DIO P. GIUSEPPE AVENI

Roma, 7 febbraio 2020

AL M.R.P. ORVILLE CAJIGAL
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN MATTEO
PARAÑAQUE

e p.c. *AL M.R.P. ARIEL TECSON*
VICE POSTULATORE
CASA DI
SILANG

e p.c. *AL M.R.P. SUPERIORE*
P. RONALDO PAULINO
SEMINARIO
PARAÑAQUE

Carissimo P. Cajigal,

con la presente Le comunico che il Postulatore Generale, P. Agostino Zamperini, per promuovere la Causa di Canonizzazione in Roma del Servo di Dio, P. Giuseppe Aveni, ha bisogno di accedere alla documentazione originale e, pertanto, la invito a disporre, quando sarà possibile, il trasferimento in questa Curia Generalizia di tutto il corpo degli scritti originali del Servo di Dio, P. Giuseppe Aveni.

Con l'augurio che, se è volontà del Signore, la Causa possa procedere nel modo migliore, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

VISITA UFFICIALE ALLA QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO

Roma, 7 febbraio 2020

AL M.R.P. JOBY KAVUNGAL
SUPERIORE MAGGIORE

e ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

Vengo a voi per annunziarvi la prossima Visita Ufficiale, che compirò alla Circoscrizione dal 26 febbraio al 21 marzo 2020.

Sarò accompagnato da P. Matteo Sanavio, come Segretario ad actum, e da P. Gioacchino Chiapperini, Economo Generale, che sarà presente nella fase iniziale della visita e nell'incontro con il Governo della Circoscrizione.

Nella lettera circolare del 20 febbraio 2018, prot. 47/18, con la quale annunziavo la prima Visita Ufficiale alla Congregazione, come momento di animazione e governo della nostra Famiglia Religiosa, ricordavo la natura della Visita e le modalità con le quali intendo compierla:

"La nostra normativa ci ricorda che "scopo della visita è la promozione della vita spirituale ed apostolica della Congregazione" (C 165) e che essa si svolge all'insegna della benevolenza, fiducia, carità e saggezza (Cfr. N 182-186).

"Intraprendo questo impegno con la gioia di incontrarvi, nel segno dell'unità che si esprime nella fraternità e si realizza nella sussidiarietà, perché insieme possiamo crescere nel senso di appartenenza alla nostra amata Congregazione.

"Nella ricerca sincera del vero bene della Congregazione nel suo insieme e delle sue Circoscrizioni e Comunità vogliamo vivere questo nostro incontro nella fiducia e nell'apertura reciproca, nel dialogo, nella fraternità e nella verità.

"Insieme avremo modo di verificare la ricchezza del bene che riusciamo a compiere nella nostra missione, insieme ci confronteremo con le difficoltà e i problemi che si presentano, insieme compiremo il discernimento su eventuali carenze e incoerenze nella ricerca degli opportuni rimedi, insieme rifletteremo sul cammino che attende la Circoscrizione, in armonia con quello della Congregazione.

"Il nostro incontro vuol essere anche un incontro di fede, sia perché siamo consapevoli che nella Congregazione la guida appartiene ai nostri Divini Superiori, e sia perché lo Spirito del Signore ci consente di crescere nella comunione fraterna e nella missione.

"La nostra verifica fraterna, nell'ambito del Governo della Circoscrizione, la compiremo sulla base dell'apposito formulario, riportato nella Guida Pratica per il Superiore di Circoscrizione, che ugualmente inviamo in allegato".

Invito il Superiore Maggiore a organizzare la visita fraterna che desidero compiere alle comunità, includendo lo Sri Lanka e la visita ai confratelli che sono impegnati in apostolato o studio in prospettiva di nuove aperture o presenze nel Centro Nord dell'India.

Ringraziamo il Signore per i doni che continua ad elargirci e per il bene che ci concede di compiere a favore di tanti nostri fratelli e impegniamoci, con la preghiera e fraterna testimonianza per la diffusione del carisma del Rogate, a servizio della Santa Chiesa e per il bene delle anime.

Con questo auspicio, che affido all'intercessione del nostro santo Fondatore e dell'Apostolo San Tommaso, in attesa di incontrarvi, Vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CONFERMA NELL'UFFICIO DI POSTULATORE GENERALE

Roma, 7 febbraio 2020

AL M.R.P. AGOSTINO ZAMPERINI
POSTULATORE GENERALE
SEDE

Carissimo P. Zamperini,

con la presente Le comunico che, facendo seguito al colloquio avuto, verificata la Sua disponibilità, in conformità alle Norme art. 202, con il consenso del Consiglio Generalizio, dispongo la Sua conferma nell'ufficio di Postulatore Generale della Congregazione.

Colgo l'occasione per rinnovare il mio apprezzamento e la gratitudine per l'impegno che pone nella promozione delle Cause di Canonizzazione in corso e formulare l'auspicio che, se è volontà del Signore, possano giungere al buon esito auspicato.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

INIZIO SERVIZIO PASTORALE IN REEDLEY - USA

Roma, 22 febbraio 2020

AL MOLTO REVERENDO PARROCO
P. JOSEPH DENNY AVIMOOTTIL

e AL M.R.P. JAVIER FRANCISCO FLORES
VICARIO PARROCCHIALE
PARROCCHIA "S. ANTONIO DI PADOVA"
REEDLEY - CA - U.S.A.

Carissimi,

mi rallegro con Voi per l'inizio del servizio pastorale nella Parrocchia Sant'Antonio, che assumete il 24 febbraio 2020.

Considero un dono del Signore e un particolare segno di benevolenza di Sant'Antonio di Padova l'avere ottenuto l'affidamento di una Comunità Parrocchiale che si pone sotto la particolare protezione di questo grande Santo, speciale patrono della nostra Congregazione.

Padre Annibale ha affidato a Sant'Antonio le nostre opere socio caritative riconoscendo in lui il "Buon Operaio", della messe del Signore.

Il mio augurio più fervido è che possiate servire la Comunità parrocchiale che ci è affidata, secondo la ricchezza della sua spiritualità e del cammino della Chiesa che è in Fresno, seguendo l'esempio del nostro Fondatore Sant'Annibale Maria Di Francia e con lo zelo apostolico di Sant'Antonio di Padova.

Con questi auspici, implorando su di voi e sulla Comunità Parrocchiale la benedizione dei Sacri Cuori, Vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

L'INSIGNE RELIQUIA DEL CUORE DI SANT'ANNIBALE A ROMA

Roma, 12 febbraio 2020

AI ROGAZIONISTI
ALLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE

Carissimi Confratelli,

il cuore di Sant'Annibale, durante tutta la sua esistenza, ha pulsato per il Rogate, come lui stesso ha confessato: "Pel Rogate non diciamo nulla: vi si dedicò, o per zelo o per fissazione, o l'uno e l'altra"[1].

Questo suo zelo era mosso dalla certezza che nel Rogate c'è il segreto per la salvezza delle anime e per la Gloria di Dio.

Quando Padre Annibale ha avuto la consapevolezza che la Pia Opera cominciava a mettere solide radici e aveva l'approvazione dei Sommi Pontefici e l'aggregazione di numerosi prelati, ha compreso che era il momento di piantare la tenda a Roma, centro della cristianità.

Sul finire del 1924 il nostro Bollettino informava che l'attesa stava per finire perché "un'Opera che ha la missione del Divino Rogate, a preferenza di ogni altra città, deve stare a Roma, sotto gli sguardi del Sommo Pontefice, perché come disse il S. P. Benedetto XV al Rev. P. Fondatore nell'udienza del maggio 1921, il Papa è colui che più di tutti deve interessarsi di questo gran Comando di N. S. Gesù Cristo"[2].

Nel 2016, in occasione del 50° della fondazione della Parrocchia dei Santi Antonio e Annibale Maria di Piazza Asti, in Roma, vi è stata la traslazione temporanea della reliquia del Cuore incorrotto di Sant'Annibale. In quella occasione si è provveduto ad un intervento conservativo della reliquia, che iniziava a perdere alcuni frammenti.

Come ricordavo nella mia precedente del 21 ottobre 2019, prot. n. 299/19, si è rilevato che l'insigne reliquia, con una sua stabile collocazione in Roma, centro della cristianità e della nostra Congregazione, sarebbe stata venerata da fedeli e pellegrini, e da confratelli e consorelle Figlie del Divino Zelo che vi giungono di passaggio da tutto il mondo. Per tale scelta, ritenuta opportuna, si è avuto il parere favorevole dei Governi delle due Province Italiane, e si è provveduto a ottenere le dovute autorizzazioni dalle Diocesi di Messina e di Roma e, quindi, dalla Congregazione per le Cause dei Santi.

---

[1] Scritto da Padre Annibale a Messina, probabilmente il 7 marzo 1924 (dalla Topografia cronologica).

[2] Bollettino, novembre-dicembre 1924, pag. 92.

Il 1° novembre 2019 l'insigne reliquia è stata accolta nella comunità parrocchiale dei Santi Antonio e Annibale Maria in Roma.

Finalmente, sabato 15 febbraio 2020 alle ore 19,00 con una solenne concelebrazione eucaristica si inaugurerà l'ostensione permanente del Cuore di Sant'Annibale nella Chiesa dei Santi Antonio e Annibale Maria. La data è stata casuale, dettata dalla tempistica dei lavori di adeguamento della Cappella, ma per una felice coincidenza è anche la data della festa delle reliquie di S. Antonio di Padova, quasi a sottolineare il legame profondo che unisce i due Santi ai quali è titolata la Chiesa romana di piazza Asti.

Viviamo questo avvenimento con i sentimenti di gratitudine ai Divini Superiori, di fede e di particolare devozione. Vogliamo adoperarci maggiormente nel diffondere la conoscenza e il culto del nostro santo Fondatore, che costituisce la grande ricchezza della nostra Congregazione e la naturale mediazione nella trasmissione del carisma del Rogate.

Sebbene sia nella natura delle cose, ritengo opportuno ricordare che la competenza, in relazione all'insigne reliquia del Cuore di Sant'Annibale, appartiene al Superiore Generale della Congregazione, e pertanto dispongo che ogni eventuale futuro intervento, o spostamento, richieda l'autorizzazione del Superiore Generale, con il suo Consiglio.

Impetrando per ciascuno di noi la paterna benedizione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

APTA CONSULTATIO
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Roma, 21 febbraio 2020

AL M.R.P. JOZEF HUMENANSKY
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
NYANZA

e p.c. *ALLE COMUNITÀ*
DELLA DELEGAZIONE
LORO SEDI

e p.c. *AL M.R.P. UNNY POTTOKKARAN*
CONSIGLIERE GENERALE
SEDE

Carissimo P. Humenansky,

con la presente, facendo seguito al colloquio avuto, Le comunico che *l'apta consultatio* (Norme 160) in vista della scadenza del Suo mandato come Superiore della Quasi Provincia, verrà compiuta dal Consigliere Generale, P. Unny Pottokkaran, nelle Comunità della Quasi Provincia orientativamente dal 26 febbraio al 1° aprile 2020. Egli concorderà con Lei il calendario.

Con il parere del Consiglio ho disposto che l'apta consultatio riguardi l'indicazione circa la nomina del Superiore della Quasi Provincia, dei Consiglieri e del Consigliere Economo, e sia indirizzata a tutti i religiosi professi perpetui che operano nella Quasi Provincia, comprendendo anche coloro che al momento conservano l'appartenenza giuridica alla propria Circoscrizione.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

INCONTRO DEI SUPERIORI DELLE CIRCOSCRIZIONI

Roma, 23 febbraio 2020

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE

Carissimi Confratelli,

dopo il precedente incontro dei Superiori e Consigli delle Circoscrizioni, che abbiamo tenuto a Messina Cristo Re dal 14 al 19 ottobre 2019, abbiamo concordato di rivederci, questa volta soltanto i Superiori, dal 17 al 21 febbraio 2020.

Nel mio saluto introduttivo ho ricordato le ragioni che ci hanno spinto a programmare questo secondo appuntamento:

"Il nostro incontro dell'ottobre scorso, con la presenza dei Consigli, ci ha aiutato ad avere una visione più ampia della situazione della Congregazione e delle Circoscrizioni. Abbiamo preso atto che il nostro cammino è segnato da luci e ombre, motivi di speranza e di notevoli preoccupazioni.

"Nei nostri interventi, da più parti, è stato rilevato che per affrontare i nostri problemi abbiamo bisogno di una fattiva collaborazione fra le Circoscrizioni, condividendo le difficoltà e le risorse, e che si rende necessaria una più fattiva azione di coordinamento, e appunto, di Governo, da parte del Governo Generale".

Ebbene, durante questi cinque giorni nei quali siamo stati insieme, abbiamo approfondito le situazioni, in assemblea e in incontri bilaterali, e abbiamo cercato di compiere un discernimento circa possibili scelte che ci consentano di superare le difficoltà e sostenendoci reciprocamente.

Continueremo questa azione di discernimento, a livello dei Consigli, Generale e delle Circoscrizioni, con l'intento di condividere linee di orientamento tali che, pur nell'ambito della nostra normativa, possano aiutarci a far crescere la nostra reciproca collaborazione.

Siamo convinti che abbiamo motivi di speranza che il Signore saprà guidarci perché possiamo rispondere alla nostra missione, se da parte nostra cercheremo di essere fedeli alla nostra consacrazione nel vivere e diffondere il carisma del Rogate.

Oggi, dopo il cammino di decentramento della Congregazione, che favorisce le giuste autonomie per la migliore espressione della vita e della missione, dobbiamo rafforzare il nostro senso di appartenenza ad un'unica Famiglia Religiosa, nella consapevolezza che il sostegno e la collaborazione che ci scambiamo rafforzano la Congregazione e, di riflesso, le singole Circoscrizioni.

Nell'affidare questi auspici alla benedizione dei Divini Superiori, per intercessione del nostro santo Fondatore, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

SUPERIORA PROVINCIALE DI MARIKINA (FILIPPINE)

Roma, 25 febbraio 2020

REV.DA SUPERIORA PROVINCIALE
MO. M. DARIA O. ORTEGA
PROVINCIA "OUR LADY OF DIVINE ZEAL"
MARIKINA CITY (FILIPPINE)

Reverenda Madre,

ho appreso con piacere la notizia della Sua nomina come Superiora Provinciale della Provincia "Our Lady of Divine Zeal" delle Filippine e formulo a Lei e alle sue Consigliere, l'augurio più fervido, anche a nome della Congregazione dei Rogazionisti.

Le nostre due Famiglie Religiose sono strettamente legate nell'unità della loro origine, del santo Fondatore, del carisma, della spiritualità e della missione.

Questa nostra identità ci chiede di vivere in unità d'intenti e in fraterna collaborazione, curando anche i rapporti umani, che favoriscono e promuovono quelli spirituali.

Questo mio augurio lo affido alla benedizione dei nostri Divini Superiori, per intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia.

Con stima ed affetto fraterno, uniti nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

NOMINA MONS. GIORGIO GALLARO

Roma, 25 febbraio 2020

A SUA ECC.ZA REV.MA
MONS. GIORGIO DEMETRIO GALLARO
SEGRETARIO DELLA CONGREGAZIONE
PER LE CHIESE ORIENTALI
CITTÀ DEL VATICANO

Eccellenza Reverendissima,

ho appreso con vivo piacere la notizia che il Santo Padre Le ha conferito la nomina di nuovo Segretario della Congregazione per le Chiese Orientali e formulo a Lei l'augurio più fervido, anche a nome della Congregazione dei Rogazionisti.

Il Signore Gesù e la Vergine Maria Le saranno di sostegno e di guida in questo importante campo di lavoro che è stato chiamato a svolgere per il bene di tutta la Chiesa.

Noi custodiamo con compiacimento il ricordo delle esperienze di vicinanza e di collaborazione che, in diverse circostanze, abbiamo avuto negli anni e desideriamo in questa occasione confermare la nostra stima e fraterna amicizia.

Vogliamo rimanere vicini soprattutto nel sostegno reciproco della preghiera.

Questo mio augurio affido all'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia.

Con stima ed affetto fraterno, uniti nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

XIII CAPITOLO GENERALE - TEMA PARTICOLARE COMMISSIONE PER IL TESTO BASE *(LINEAMENTA)*

Roma, 25 febbraio 2020

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e p.c. ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

in occasione della recente Conferenza, tenuta a Roma dal 17 al 21 febbraio 2020, abbiamo continuato il discernimento circa la scelta del tema particolare per il prossimo Capitolo Generale. Sulla base dei suggerimenti emersi, in sede di Consiglio Generalizio, è stato stabilito per il prossimo XIII Capitolo Generale il seguente tema particolare: *"La vita religiosa rogazionista oggi - Unità, coordinamento e condivisione"*.

Ricordo che, nel cammino di preparazione del Capitolo Generale, è previsto dalle Norme che: "Il Governo Generale, a metà del suo mandato, sentiti i Governi di Circoscrizione, consulti i Confratelli e definisca un tema particolare. 1. Nomini una Commissione – che durerà fino alla nomina della Commissione precapitolare – per lo studio, l'approfondimento e la redazione di un testo base *(lineamenta)*. Questo testo verrà inviato a tutte le Comunità per integrazioni e osservazioni" (art. 147).

Ugualmente, d'intesa con i Superiori delle Circoscrizioni, si è concordato di prevedere una Commissione ristretta per la redazione del testo base (lineamenta).

Pertanto, con il consenso del Consiglio Generalizio, dopo avere ascoltato i religiosi interessati e i rispettivi Superiori di Circoscrizione, in data odierna ho provveduto a costituire tale Commissione, che risulta così composta: P. Jose Maria Ezpeleta, Presidente, P. Eros Borile (Provincia Sant'Antonio), P. Valmir De Costa (Provincia San Luca), P. Ulrich Gacayan (Provincia San Matteo).

Appena sarà possibile il Presidente, d'intesa con gli interessati, provvederà a convocare la Commissione per avviare i suoi lavori.

Guardiamo, insieme, fin d'ora a questo importante evento del Capitolo Generale, che è chiamato ad esprimere la sollecitudine di ciascuno di noi per la vita e la missione della Congregazione.

Affidiamo tale cammino alla benedizione dei Divini Superiori, per l'intercessione del nostro fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia.

In unione di preghiera.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

NOMINA DELLA COMMISSIONE PER I *LINEAMENTA* DEL XIII CAPITOLO GENERALE

Roma, 25 febbraio 2020

AI MM.RR. PADRI
P. JOSE MARIA EZPELETA, PRESIDENTE
P. EROS BORILE (PICN)
P. VALMIR DE COSTA (PSL)
P. ULRICH GACAYAN (PSM)
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

in vista della preparazione del prossimo Capitolo Generale, ai sensi della disposizione delle Norme (art. 147.1), d'intesa con i vostri rispettivi Superiori di Circoscrizione, con il consenso del Consiglio Generalizio, con la presente lettera vi costituisco e nomino membri della Commissione "per lo studio, l'approfondimento e la redazione di un testo base (lineamenta)" sul tema particolare del XIII Capitolo Generale, così definito: *"La vita religiosa rogazionista oggi - Unità, coordinamento e condivisione"*.

Affido la presidenza della medesima al Vicario Generale e Consigliere per la Vita Religiosa e Formazione, P. Jose Maria Ezpeleta.

Vi ricordo, come previsto nell'articolo citato, che il vostro incarico si esauri-

sce con l'indizione del Capitolo Generale e la nomina della Commissione precapitolare.

Invito il Presidente a convocarvi, previa intesa, per avviare i lavori nel primo incontro durante il quale saranno definiti la metodologia, il cronogramma e tutto quanto previsto nel suddetto articolo delle Norme.

Esprimo la mia più viva gratitudine per la disponibilità dimostrata nell'accogliere tale incarico, formulo sentiti auguri per il lavoro, mentre porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

UNITI IN PREGHIERA NELLA PANDEMIA DEL COVID-19

Roma, 14 marzo 2020

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE

Carissimi Confratelli,

da alcune settimane viviamo con una certa ansia e trepidazione per le notizie che ci giungono continuamente circa l'andamento del coronavirus che ha colpito, inizialmente la Cina, al momento particolarmente l'Italia e l'Europa, mentre raggiunge gran parte dei paesi del mondo, così da portare alla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che ci troviamo a combattere con una pandemia.

La nostra sensibilità di figli di Padre Annibale ci porta in questi frangenti a fare riferimento alla fede e alla preghiera, anzitutto in suffragio dei defunti, e poi a sostegno di quanti sono colpiti dal male nelle loro famiglie, come pure degli operatori sanitari che si stanno spendendo ovunque con ammirevole disponibilità e sacrificio.

Siamo chiamati a trovare nella fede la forza per andare avanti in modo da infondere fiducia e speranza in coloro che ci sono vicini, nella nostra vita e nel nostro apostolato, nel confidare nella vicinanza di Dio, nostro Padre, fiduciosi che questa tempesta passerà, probabilmente lasciandoci qualche insegnamento positivo.

Assieme al ricorso alla protezione del Signore dobbiamo porre una particolare cura nell'accogliere doverosamente le indicazioni che ci vengono dalle autorità civili e religiose, circa le varie misure di prevenzione e i comportamenti per evita-

re il contagio, ritenendoli un grave dovere per il bene personale e nei riguardi dei fratelli e delle sorelle.

Viviamo nella sofferenza anche per le limitazioni nelle celebrazioni religiose con i fedeli, che questa epidemia ha portato nei nostri ritmi quotidiani, in questo momento in Italia, ma anche da ciò dobbiamo trarre insegnamento, perché questa mancanza ci può fare apprezzare la loro bellezza e ricchezza. Da parte nostra cerchiamo di supplire nel modo migliore, secondo le nostre possibilità.

Con l'invito a rimanere uniti fra di noi, impetrando la protezione dei Divini Superiori, per l'intercessione dei nostri Celesti Protettori e del nostro santo Fondatore, vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

MARIUCCIA EDUTI TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

Roma, 19 marzo 2020

GENT.MA SIG.RA FILOMENA AMATO
RESPONSABILE CENTRALE
DELLE MISSIONARIE ROGAZIONISTE
Via Zara, 17
70121 BARI

Carissima,

Le porgo le più sentite condoglianze per la scomparsa della cara Missionaria Rogazionista Mariuccia Eduti vedova Penco e La prego di trasmetterle anche ai suoi familiari.

Ci ha lasciati nei giorni in cui ci preparavamo alla solennità di San Giuseppe, che è invocato come colui che ci assiste nel passaggio alla Vita Eterna.

Siamo fiduciosi che la sorella Mariuccia sia stata da Lui introdotta nella Casa del Padre verso la quale ha camminato con grande fede durante la sua vita terrena.

Noi la accompagniamo con la nostra preghiera di suffragio e Le chiediamo di presentare ai nostri Divini Superiori i bisogni dell'Associazione delle Missionarie Rogazioniste.

Mentre impetro dal Signore la benedizione su tutta l'Associazione, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

SERENA E SANTA PASQUA!

«E Gesù, emesso un alto grido, spirò.
Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo,
la terra si scosse, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono
e molti corpi di santi morti risuscitarono.
E uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione,
entrarono nella città santa e apparvero a molti.
Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù,
sentito il terremoto e visto quel che succedeva,
furono presi da grande timore e dicevano:
"Davvero costui era Figlio di Dio!"».
(Mc 27, 50-54)

Roma, 25 marzo 2020
Annunciazione del Signore

AI ROGAZIONISTI
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE

Carissimi,

"Davvero costui era Figlio di Dio!". Siamo ormai vicini alla Pasqua con il cuore angustiato per la sofferenza che in ciascuno di noi, nel mondo intero, ha portato questa pandemia. Non ci lasciano le immagini di tanti drammi, rimaniamo ammirati di fronte a testimonianze di carità eroica, siamo preoccupati per il domani.

Abbiamo la percezione di vivere un episodio della Pasqua, quello dei due discepoli di Emmaus, che si allontanavano da Gerusalemme con la tristezza nel cuore.

Costretti dalla situazione a una serie di limitazioni, nello svolgimento del ministero e nella nostra stessa vita quotidiana, avvertiamo il peso di questa croce, anche se siamo consapevoli che, accanto a noi, fratelli e sorelle portano croci ben più pesanti.

Dobbiamo perseverare nella preghiera, dobbiamo affidarci e abbandonarci nelle mani del Signore, certi del suo amore e della sua misericordia.

In Italia, quasi per esorcizzare la paura, ci si incoraggia con la frase "andrà tutto bene". La nostra fede ci assicura che certamente "andrà tutto bene" se cammineremo nella volontà del Signore.

Gesù, annunziando velatamente la sua passione e morte, ci ha assicurato che non sarebbe stata una sconfitta, ma una vittoria: "Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me" (Gv 12, 31-32). La croce "gloriosa" ci ricorda che il nostro Salvatore, affrontando la morte per amor nostro, ha vinto per noi il peccato e la morte.

Un risvolto positivo da questa grande prova, che insieme nel mondo stiamo sperimentando, è la solidarietà che si è sviluppata a livello internazionale, la percezione che siamo tutti nella stessa barca, come si usa dire, e che insieme siamo chiamati ad affrontare i marosi.

Nella nostra Famiglia Religiosa, particolarmente in Italia, in questo inizio dell'anno siamo stati provati dalla scomparsa di diversi nostri Confratelli. Anche questa dolorosa esperienza, che ci ricorda che siamo in cammino verso la vita eterna, dobbiamo viverla nella fede e ringraziare il Signore per l'esempio che i Confratelli ci hanno lasciato, e accompagnarli con la preghiera di suffragio.

Siamo grati al Signore anche per l'incontro dei Superiori di Circoscrizione che abbiamo avuto in febbraio. È stato molto utile per riprendere la riflessione che era stata avviata nella Conferenza dell'ottobre 2019. Abbiamo potuto continuare il discernimento e maturare, insieme, alcuni orientamenti che ci aiuteranno ad affrontare nella sinodalità le difficoltà e le scelte opportune nel nostro cammino.

Per la pandemia sono stato costretto a sospendere la visita in corso nella Quasi Provincia San Tommaso. Non è stato possibile fare diversamente. Vogliamo sperare che questa prova possa essere presto superata per poter completare la visita alla Circoscrizione e alla Congregazione.

Infine, desidero ritornare a riflettere ancora con voi sulla pandemia. Le notizie che ci giungono sulla drammaticità della situazione, che a volte subentra ad una certa superficialità iniziale, riflettono una grande incertezza sulla durata dell'epidemia e sulle sue conseguenze.

Vi rinnovo l'esortazione a vivere questa dolorosa esperienza, per quanto ci è possibile nella serenità, senza panico, attenendoci alle indicazioni e disposizioni che riceviamo dall'autorità civile e religiosa. Dobbiamo avere la consapevolezza che il nostro comportamento può danneggiare, con il contagio, le persone con le quali viviamo o che dobbiamo incontrare, perché sappiamo che il virus può essere presente in portatori sani. Da qui l'esigenza di essere responsabili e molto prudenti.

Vogliamo guardare all'esempio del nostro santo Fondatore, che deve illuminare costantemente la nostra vita. Egli, nella sua grande fede, affrontava le vicende tristi o liete della vita, con la preghiera. Opportunamente potremmo far nostra la supplica da lui composta, il 6 ottobre 1887, indirizzata *A San Giuseppe in tempo di colera*, preghiera che è stata pubblicata su *Informazioni Rogazioniste* di marzo 2020.

Affrontiamo con serenità quanto il Signore disporrà sul nostro cammino.

Carissimi/e, il prossimo 12 aprile sarà la Pasqua del Signore Risorto, insolita e segnata da una certa mestizia, per le limitazioni che sono previste. Il Signore Risorto ci doni di viverla nella gioia spirituale della fede, nella pace del cuore e nella serenità della comunione fraterna.

Il mio augurio va a tutti voi, cari Confratelli, specialmente agli ammalati e a quanti, per motivi diversi, si trovano in situazioni di difficoltà. Inoltre, un saluto e augurio particolare rivolgo alle consorelle Figlie del Divino Zelo, alle Missionarie Rogazioniste, ai membri delle Associazioni Rogazioniste e a tutti i Laici che vivono con noi il carisma del Rogate. Gesù Risorto doni a tutti noi la sua pace.

Affido questo augurio alla Santissima Vergine, per l'intercessione di sant'Annibale e dei nostri Santi Protettori, mentre saluto tutti con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

INCONTRO DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE

Roma, Curia Generalizia, 17-21 febbraio 2020

ANCORA *CAMMINANDO* INSIEME

Carissimi, un fraterno cordiale saluto a ciascuno di voi e un sentito ringraziamento a P. Pier Lugi Nava, Sottosegretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, che ha accettato di tenerci la relazione introduttiva.

Vi esprimo, anche a nome del Consiglio, il fraterno BENVENUTO, ringraziandovi per essere qui, mentre senza dubbio portate con voi tante preoccupazioni che costituiscono il vostro, e il nostro, assillo quotidiano. Questo incontro, tuttavia, lo sappiamo bene, mira a sostenere il cammino delle singole Circoscrizioni nel confronto e nella condivisione fraterna.

Il nostro incontro dell'ottobre scorso 2019 a Messina, con la presenza dei rispettivi Consigli, ci ha aiutato ad avere una visione più ampia della situazione della Congregazione e delle Circoscrizioni. Abbiamo preso atto che il nostro cammino è segnato da luci e ombre, motivi di speranza e di notevoli preoccupazioni.

Nei nostri interventi, da più parti, è stato rilevato che per affrontare i nostri problemi abbiamo bisogno di una fattiva collaborazione fra le Circoscrizioni, condividendo le difficoltà e le risorse, e che si rendeva necessaria una più fattiva azione di coordinamento, e appunto, di Governo, da parte del Governo Generale.

Nella fase di conclusione del nostro lavoro osservavamo che, su vari fronti, avevamo mosso le acque, evidenziate le problematiche, ma ci eravamo fermati lì, senza individuare concrete linee di azione capaci di dare risposte adeguate alla soluzione delle situazioni di difficoltà.

Per questo ci siamo dati questo nuovo appuntamento, più snello nella partecipazione, ma non meno autorevole. Dovremmo fare di tutto perché a questi nostri incontri non si applichi il noto detto latino riportato da Tito Livio *Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur*, mentre a Roma si discute, la città di Sagunto viene espugnata. Vogliamo porre il nostro impegno per guardare con liberta evangelica le situazioni e cercare le possibili soluzioni nella fraternità.

Muovendoci in questa direzione, sento il bisogno di porre qualche premessa.

Nelle Circoscrizioni sono presenti difficoltà e problemi, per motivi a volte strutturali e altre volte personali, ma vi sono, ringraziando il Signore, anche tante belle realizzazioni nella vita spirituale, nella testimonianza e nell'apostolato. Abbiamo

ragioni per avvertire preoccupazioni, ma non abbiamo motivo per perdere la speranza. Sono tanti gli impegni nei quali siamo tirati da più parti. A volte è comprensibile che possano esserci delle dimenticanze o sviste. A volte le urgenze, o la scarsa conoscenza delle disposizioni della normativa, possono indurci a prendere decisioni inappropriate o irregolari, probabilmente anche con le migliori intenzioni.

Una seconda considerazione. Il decentramento della Congregazione, con la costituzione delle Circoscrizioni, è avvenuto perché risultava impossibile da parte del Governo Generale avere una gestione diretta delle Circoscrizioni presenti nei vari Continenti (in 28 nazioni in particolare). Si rendeva necessario consentire alle diverse parti della Congregazione un'adeguata autonomia, anche per una inculturata trasmissione del carisma. Le costituzioni ci avvertono che vi deve essere il giusto equilibrio fra l'autonomia delle Circoscrizioni, secondo le rispettive configurazioni, e l'unità della Congregazione.

"La missione che condividiamo ci chiama a partecipare, con responsabilità ai vari livelli, alle scelte di tutta la Congregazione. Pertanto, chi esercita il servizio dell'autorità favorisce questa partecipazione secondo i modi previsti dagli ordinamenti.

"Il decentramento della Congregazione coniuga insieme l'unità dell'Istituto e la giusta autonomia delle sue parti, secondo il principio della sussidiarietà, attraverso una adeguata distribuzione di competenze e poteri" (art. 133).

La normativa non si limita a formulare l'enunciato, ma nei vari ordinamenti particolari si adopera per tradurre questo principio fondamentale, di corresponsabilità, sussidiarietà e condivisione.

Dovremmo entrare nella convinzione che tale impostazione, di coordinamento tra autonomie e unità, lungi dal porre dei paletti e dal procurare pesantezze burocratiche e adempimenti fiscali, e quindi ad aumentare i problemi, costituisce, invece, una preziosa opportunità. Se guardiamo anche un po' fuori del nostro orticello, come si suol dire, ci accorgiamo che ci sono Congregazioni, anche dieci volte più grandi della nostra, che hanno una normativa maggiormente centralizzata rispetto alla nostra.

Altre ragioni ancora che postulano il coordinamento.

Per necessità di cose, il Governo Generale ha una visione completa della Congregazione, con i problemi, le difficoltà, i bisogni e le risorse, in fatto di personale religioso ed economiche.

Compete anche al Governo Generale, seguendo le indicazioni dei Capitoli Generali, avere uno sguardo profetico sul cammino della Congregazione nel suo insieme e formulare programmi, per quanto possibile, anche a lunga scadenza.

Se si entra in questo ordine di idee, allora si cerca di sintonizzare le programmazioni delle Circoscrizioni con la programmazione generale della Congregazione.

Inoltre, metodologicamente, quando nella Circoscrizione si prefissa un certo programma impegnativo, che prevede anche la competenza del Governo Generale, sarebbe opportuno tener presente nella fase iniziale la convenienza di avere

un contatto informale con il Superiore Generale, perché si compia insieme un primo discernimento.

Un'ultima considerazione. Ci siamo accorti che a volte, quando ai religiosi si assegnano uffici specialmente di un certo impegno, è necessario che abbiano una preparazione immediata adeguata, iniziando a prendere visione di quanto per quell'ufficio è previsto dal Codice di Diritto Canonico, dalle Costituzioni e dalle Norme. Dunque, abbiamo bisogno di conoscere la nostra normativa, che traduce il carisma nella concretezza della vita.

Cari confratelli, nel nostro incontro di ottobre, abbiamo ascoltato qualche voce che, proprio a favore di questa competenza del Governo Generale di tutela dell'unità della Congregazione, ha sottolineato l'esigenza che il Governo governi. Da parte mia e del Consiglio, ce la stiamo mettendo tutta per farlo, nella verità e nella carità.

Senza dubbio l'esigenza di coordinamento è evidente. Nello stesso tempo, non vorrei sbagliarmi, ma ritengo che se da parte dei Governi delle Circoscrizioni si ponesse maggiore attenzione allo spirito e alla lettera della nostra normativa, per le tante problematiche che dobbiamo affrontare ogni giorno, si potrebbero aprire delle soluzioni senza provvedimenti eccezionali calati dall'alto.

È per queste motivazioni che si è ritenuto opportuno articolare i lavori di questi giorni, in una prima parte, scorrendo con cura, in un confronto fraterno, punti importanti della nostra Guida Pratica per i Superiori di Circoscrizione e, in una seconda parte, affrontando alcune situazioni particolari, emerse già nel nostro incontro di ottobre 2019, per verificare se abbiamo la possibilità di formulare orientamenti per soluzioni concrete. Non possiamo dimenticare che, al di là delle valutazioni su aspetti generali della Congregazione o su problematiche particolari delle Circoscrizioni che emergeranno nel nostro incontro, le decisioni poi vanno prese a livello di Governi.

Carissimi, nel momento in cui abbiamo espresso la nostra consacrazione, con i sacri voti, il Padre che li ha ricevuti, prima di scambiare con noi un abbraccio fraterno, ci ha ricordato: "Da questo momento fra noi tutto sarà in comune"; San Paolo poi ci esorta a "Portare i pesi gli uni degli altri, e così adempiere la legge di Cristo" (Gal 6,2).

Prima di terminare il mio intervento introduttivo vorrei che questo nostro incontro ci aiutasse anche ad approfondire il ruolo e la funzione dei Superiori di Circoscrizione come punto chiave per vivere nella nostra Congregazione lo stile sinodale, l'impegno concreto nel camminare insieme, nel compiere scelte condivise per la vita dei singoli e dell'intero Istituto. Papa Francesco ci invita a diventare sempre più "Chiesa dell'ascolto" nella consapevolezza che ascoltare "è più che sentire", "in un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare". Sono pienamente convinto che i tempi attuali richiedono questa stretta collaborazione tra i Governi di Circoscrizione e il Governo Generale. È in questo campo che ci giocheremo il futuro della nostra Congregazione.

I nostri Divini Superiori ci guidino e accompagnino.

Buon Lavoro.

OMELIA S. MESSA CONCLUSIVA INCONTRO DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE

Roma, 17-21 febbraio 2020

Cari Confratelli,

a nome del Consiglio Generale desidero esprimervi il mio più sentito grazie per questi giorni che abbiamo trascorso insieme parlando e raccontandoci la nostra vita, le nostre esperienze, condividendo i nostri problemi e cercando insieme di proporre una soluzione. Abbiamo molte ragioni per ringraziare il Signore che continua ad accompagnarci e che attraverso di noi continua a fare molto bene ai bambini e giovani nei centri che gestiamo, ai candidati alla nostra vita religiosa, ai fedeli e al popolo di Dio nelle missioni dove operiamo. Nell'incontro che abbiamo avuto con P. Pierluigi Nava si è sottolineato quanto sia importante l'impegno concreto di camminare insieme, di compiere scelte condivise nell'obbedienza allo Spirito Santo per la vita dei singoli e di tutta la Congregazione. Questo aspetto della sinodalità dovrebbe caratterizzare il nostro stile di Governo delle Circoscrizioni e della Congregazione in generale. Come vi ho già anticipato nel mio saluto finale cercheremo di raccogliere tutte le indicazioni, suggerimenti e proposte che sono emerse dai nostri incontri e daremo delle indicazioni concrete per poter realizzare quello di cui la nostra famiglia religiosa ha bisogno oggi per una sua crescita nei vari contesti culturali dove siamo presenti. In particolare si vedrà, in un breve arco di tempo, di procedere alla preparazione, accompagnamento e scambio del personale allo scopo di dare continuità alla nostra presenza in luoghi dove si stava sul punto di chiudere tutto nonostante i bisogni del territorio e la significatività della nostra presenza.

San Giacomo, nella prima lettura, ci ricorda che la fede deve estrinsecarsi in una vita coerente, che rifletta in maniera consequenziale la nostra adesione personale al Signore Gesù. La fede, sappiamo, non è questione solo di norme e regole che ci dicano cosa fare o meno. Le opere di cui parla Giacomo in realtà non sono delle singole azioni ritenute buone, ma uno stile di vita che sia espressione dell'interiorità e della nostra profonda adesione a Cristo. Una fede operosa significa che essa coinvolge tutta la nostra esistenza e le scelte che facciamo in base ad essa. Questo è l'augurio e la preghiera che ciascuno di noi, come responsabili delle diverse circoscrizioni, possa operare scelte che siano coerenti con la nostra vita di fede.

Il brano evangelico di Marco ci dice che seguire Cristo è una scelta libera perché è una scelta d'amore. Ma seguire Gesù è anche una scelta che richiede di accettare e portare la croce. Lo sappiamo che la nostra vocazione di cristiani è la partecipazione alla morte e resurrezione di Cristo per la salvezza propria e degli altri. Il servizio che ci è chiesto dall'obbedienza ai nostri fratelli comporta non solo portare ogni giorno la nostra croce ma anche aiutare i confratelli a portare le loro croci.

La fede è un modo di vivere e di morire con Cristo. La croce che dobbiamo prendere e portare è la lotta continua contro la nostra falsa autoaffermazione. Come Cristo dovremmo vivere al servizio degli altri, servi del prossimo. Perciò rinnegare se stessi significa vincere il falso egoismo, che è la radice di tutti i mali, anche nella nostra vita di religiosi e consacrati. Noi ci realizzeremo pienamente nella misura in cui cerchiamo di imitare Dio che è amore, dono, servizio, povertà, umiltà.

Prendere la propria croce significa fare proprio il destino di Gesù e testimoniarlo nella nostra esistenza quotidiana di fronte agli uomini. La vita è il bene supremo che Dio ci ha dato: non ha prezzo. Ora se amiamo veramente la nostra vita la dobbiamo mettere al sicuro in Gesù. Nella 1ª Lettera di Giovanni infatti troviamo: "Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio, non ha la vita" (1 Gv 5,11-12). Dobbiamo avere il coraggio di essere diversi dal mondo per essere simili a Dio. Questa è la testimonianza profetica che la Chiesa chiede ai Religiosi. San Paolo ci ricorda: "Certa è questa parola: se moriamo con lui, vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà" (2 Tim 2,11-12).

Con l'animo pieno di gratitudine al Signore per questo nostro incontro ritorniamo nelle nostre rispettive Circoscrizioni portando l'esperienza fraterna che abbiamo condiviso come pure le indicazioni e gli obiettivi che abbiamo individuato allo scopo di dare il nostro contributo per il cammino di crescita della nostra amata Congregazione.

Ci accompagni la Vergine Maria, nostra Madre, il Fondatore, S. Annibale, e i nostri celesti rogazionisti.

Amen!

Speciale

CUORE DI SANT'ANNIBALE A ROMA

Roma 15 febbraio 2020

OSTENSIONE PERMANENTE DEL CUORE DI SANT'ANNIBALE A ROMA

15 febbraio 2020

Sabato 15 febbraio 2020 alle ore 19,00 con una solenne concelebrazione eucaristica si è inaugurata l'ostensione permanente del Cuore di Sant'Annibale nella Chiesa dei SS. Antonio e Annibale Maria. La data è stata casuale, dettata dalla tempistica dei lavori di adeguamento della Cappella, ma per una felice coincidenza è anche la data della festa delle reliquie di S. Antonio di Padova, quasi a sottolineare il legame profondo che unisce i due Santi ai quali è titolata la Chiesa romana di piazza Asti. In questa stessa settimana, la Parrocchia ha accolto anche la statua della Madonna pellegrina di Lourdes ed anche questa è una felice coin-

Reliquiario del Cuore di Sant'Annibale

P. Pasquale Albisinni introduce la celebrazione presentando al popolo di Dio il Reliquiario

cidenza, perché come sappiamo, Padre Annibale è stato il primo ad introdurre il culto della Madonna di Lourdes nella sua Messina. Negli ultimi giorni si sono ultimati i lavori che hanno preparato l'accoglienza della insigne reliquia del Cuore incorrotto del nostro Santo padre. La struttura in marmo che ospita il Cuore di Sant'Annibale è stata realizzata insieme al reliquiario dalla Società *"Mondarte"* di Domenico Lomuscio in Trani. Di forma circolare, ha accolto quel segno grande di santità di Padre Annibale: il suo cuore che ancora continua a battere dal cielo e nel cuore dei suoi figli per i poveri e gli ultimi della terra. La chiesa parrocchiale dei SS. Antonio e Annibale Maria, dedicata anche al nostro Santo Fondatore è da sempre il primo segno della presenza dei Rogazionisti nella Città eterna, fin dagli anni '50, essendo accanto alla Curia Generalizia e al Successore di Sant'Annibale, il Padre Generale. Ci auguriamo che la presenza del Cuore di Sant'Annibale in Roma possa alimentare sempre più lo spirito della supplica per le vocazioni e l'amore ai piccoli e ai poveri nella Diocesi del Papa. Proprio per questo motivo, ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica dell'inaugurazione, il Card. Vicario del Papa per la Diocesi di Roma, S. Em. il Card. Angelo De Donatis, al quale abbiamo chiesto ancora di considerare la nostra chiesa, come luogo significativo in Roma per la preghiera per le vocazioni, vista la presenza ormai del Cuore dell'Apostolo della preghiera per le vocazioni.

P. Pasquale Albisinni, rcj. (Parroco)

OMELIA DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS

Cari fratelli e sorelle,

i testi sacri che abbiamo ascoltato questa sera mettono al centro i comandamenti della legge antica, suggerendoci una rilettura e una comprensione più approfondita del decalogo. Quello che fu detto nell'antica Alleanza è vero, ma non era tutto: Gesù è venuto per dare compimento e per attuare in modo pieno e completo la legge di Dio, fino all'ultimo iota, fino all'ultimo trattino.

Con la sua spiegazione Egli evidenzia le finalità originarie del decalogo e ne mostra gli aspetti autentici, chiarendo che talvolta le nostre interpretazioni svuotano il senso stesso di alcuni precetti, impoverendoli. Il Maestro ci propone una "giustizia superiore" rispetto a quella degli scribi e dei farisei. Una giustizia che compie pienamente la volontà di Dio. Una giustizia che scaturisce dall'amore, dalla carità, dalla misericordia. Una giustizia che diviene capace di non fermarsi a una obbedienza formale ai precetti, ma piuttosto che coglie la sostanza vera e piena dei comandamenti e supera il rischio del formalismo.

Cari fratelli e sorelle, quanto può essere sottile la tentazione di curare l'aspetto esteriore, l'osservanza formale; quanto ci inganna una obbedienza ester-

Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. De Donatis

na, superficiale, che ci suggerisce di riservare per noi stessi spazi del nostro cuore, del nostro tempo, della nostra apparente libertà. Osservare la forma della legge, senza scendere in profondità ci illude che per essere veramente felici, per vivere al cento per cento dobbiamo conservare qualcosa per noi stessi; ci inganniamo pensando che non possiamo accogliere la legge nella sua pienezza, perché ci limiterà, ci affaticherà, ci schiaccerà.

Gesù nel Vangelo di oggi invece insegna quanto sia salutare per l'uomo non solo seguire i comandamenti, ma quanto la vera osservanza sia un atto d'amore verso i fratelli e le sorelle. In particolare, prende in esame tre aspetti, tre comandamenti: l'omicidio, l'adulterio e il giuramento.

Quante volte esaminando la nostra coscienza ci ripetiamo: «in fondo, non ammazzo nessuno» e minimizzando ci nascondiamo dietro frasi simili; ma ci sono comportamenti che offendono la dignità della persona umana, che feriscono; ci sono parole che tagliano più della spada; allusioni, riferimenti e battute che, pur pronunciate con il sorriso e dette con apparente leggerezza, uccidono come proiettili. E noi lo sappiamo bene, perché sperimentiamo il dolore di certe frasi quando sono rivolte a noi ... Gesù ci esorta a vivere in pienezza la legge; ci spinge al rispetto per gli altri, racchiuso nel comandamento «non uccidere».

Un altro aspetto del compimento della legge tocca l'ambito matrimoniale e i rapporti tra uomo e donna. L'adulterio era peccato perché veniva considerato una violazione del diritto di proprietà del marito sulla moglie. Gesù invece supera questa idea di donna come oggetto di possesso e propone la relazione tra uomo e donna nella sua pienezza, come reciproca donazione di sé, realizzata nell'amore, nel rispetto, ponendo come obiettivo che nella coppia ciascuno dia compimento ai propri talenti, alle proprie idee, ai carismi che ha ricevuto da Dio.

Questa comunione di intenti, una relazione così profonda non può essere minata dal semplicistico desiderio di una donna, avulso da una progettualità di vita; né si può accettare che una moglie, che ha scelto il marito, o un marito che ha scelto la moglie, possano a un certo momento distruggere una relazione d'amore, rinnegare un reciproco impegno di comunione. Il semplice desiderio di privare una persona dell'amore che scaturisce dal matrimonio o la semplice intenzione di minare un patto fondato sulla donazione di sé sono peccato, perché non seguono e non raggiungono il vero bene, ma inseguono un desiderio effimero, momentaneo, immediato, provvisorio, senza alcuna progettualità.

Gesù, infine, chiede ai suoi discepoli di non giurare, perché il giuramento è segno dell'insicurezza e della doppiezza che si sperimentano in certe relazioni umane. È necessario invece instaurare tra di noi, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità un clima di limpidezza, di trasparenza, di fiducia reciproca, così che divenga possibile fidarsi degli altri, considerarli sinceri, senza bisogno di ricorrere alla menzione di Dio per essere creduti. La diffidenza e il sospetto minacciano le relazioni.

Questa sera, mentre ascoltiamo la Parola di salvezza che la liturgia ci ha proposto, si compie un bellissimo avvenimento per la comunità parrocchiale. Tra le mura di questa chiesa viene accolta e custodita la reliquia del cuore di Sant'Annibale; un cuore che ha amato il Signore e si è mosso a compassione per i fratelli più deboli e più poveri. Egli infatti ha messo al centro della sua vita i comandamenti e ne ha fatto la bussola della sua quotidianità. Quando avviò la sua opera di evangelizzazione nel quartiere Avignone di Messina, notò che tra quelle misere case le persone vivevano in ambienti malsani, dove si annidavano malattie, brutalità e violenza. Non esisteva il concetto di famiglia, ma la promiscuità e la prostituzione dilagavano. E c'era una grande ignoranza: fede, religione e Chiesa erano parole incomprensibili, come il termine dignità. Di fronte a tanta miseria, a tanto dolore egli si mosse con intelligenza e prudenza, mettendosi dalla parte delle persone e vivendo con loro. Organizzò l'accoglienza dei poveri e dei bambini. Impiantò laboratori con i telai e offrì alle giovani una prospettiva di lavoro ed obiettivi di impegno dignitosi. Costruì un asilo e poi un orfanotrofio. A spingerlo, a motivarlo, a dare forza a Padre Annibale era un passo del Vangelo che sin dall'inizio della sua vocazione ha sempre accompagnato e illuminato il suo cammino. Egli ricordava ciò che si legge nel Vangelo: *«Quelle turbe erano mal condotte e giacevano come pecore senza Pastore. Allora Gesù disse ai suoi Discepoli: La*

P. Bruno Rampazzo e Suor Lisa Fineo
portano il Cuore di S. Annibale nella Cappellina destinata

Messe veramente è copiosa, ma gli Operai sono pochi, pregate dunque il Padrone della Messe perché mandi Operai alla sua Messe». Come Sant'Annibale ci racconta nei suoi scritti, questa Parola del Vangelo occupava incessantemente i suoi pensieri, fin dagli inizi della sua opera di carità. Ci confida che più volte si era fermato a chiedersi, guardando ciò che aveva realizzato: *«Che cosa sono questi pochi orfani che si salvano, e questi pochi poveri che si evangelizzano, d'innanzi a milioni che se ne perdono e che giacciono abbandonati come gregge senza Pastore?»*. Considerando i limiti delle sue misere forze, trovava l'unica via d'uscita nelle parole di Gesù: *«pregate dunque il Padrone della Messe perché mandi operai alla sua Messe»*. Di fronte a questa promessa Sant'Annibale racconta: *«mi pareva di aver trovato il segreto di tutte le Opere buone e della salvezza di tutte le anime»*.

Ascoltando queste parole, anche a voi, che avrete la possibilità di sostare in preghiera di fronte a questa reliquia, raccomando ciò che ho proposto a tutta la diocesi qualche giorno fa. Rinnovate con tutta la comunità diocesana l'impegno di pregare per le vocazioni e per la santificazione dei sacerdoti, seguendo l'esempio di Sant'Annibale. La Chiesa e la nostra Diocesi di Roma hanno bisogno di preti e di preti santi! Abbiamo bisogno di sacerdoti che siano testimoni credibili e affidabili della gioia del Vangelo. Spesso ci lamentiamo che in seminario sono in pochi, che le case religiose si svuotano e presbiteri e consacrati non hanno tempo per tutti. Ma quanto preghiamo per loro? Vi chiedo allora di pregare con me, con tutta la Diocesi, affinché il Signore ci renda *sacerdoti innamorati del Vangelo* e perché *mandi nuovi operai per la sua messe.*

L'intercessione di Sant'Annibale ci accompagni nella sequela del Maestro.

INAUGURAZIONE CAPPELLA CON OSTENSIONE CUORE DI S. ANNIBALE

Roma, 15 febbraio 2020

A nome dei Confratelli Rogazionisti, oggi rappresentati anche dai Superiori delle nostre Circoscrizioni, e dalle nostre consorelle le Figlie del Divino Zelo, come pure dai fedeli tutti di questa Parrocchia dedicata ai Santi Antonio e Annibale Maria, desidero ringraziare Sua Eminenza Cardinale Angelo De Donatis per avere presieduto la celebrazione Eucaristica e inaugurare la cappella dedicata al nostro Santo Fondatore e Patrono, S. Annibale Maria Di Francia, con l'ostensione permanente del suo cuore.

Da anni avevamo nutrito il desiderio di avere qui a Roma, nella città del successore di San Pietro, il cuore incorrotto di Sant'Annibale, che durante la sua esistenza terrena ha mosso mari e monti per assicurare la presenza dei suoi figli e figlie spirituali nella città del Papa. Il nostro sogno è diventato una realtà e per questo vogliamo lodare e ringraziare il Signore per questo grande dono.

Il cuore incorrotto di Sant'Annibale lascia un grande insegnamento per ciascuno di noi, sintetizzato nella sua abituale esortazione: "Innamoratevi di Gesù

Mons. De Donatis incensa il Cuore di S. Annibale posizionato nella teca

Cristo". Il suo cuore batteva di compassione al ritmo del Rogate, quella compassione imparata da Gesù che vedendo le folle stanche e sfinite senza pastore invitava i suoi discepoli a pregare il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe, affidando così a loro il Rogate. Il cuore di S. Annibale continua a battere in chi ne vive lo stesso spirito nelle circa 30 nazioni dove operano le Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti e continua a battere nei fedeli di questa parrocchia che si impegnano a vivere la compassione del cuore di Cristo che Annibale ha albergato nel suo cuore. Guardare il cuore di carne di S. Annibale fa iniziare un dialogo spirituale con questo grande uomo e santo che ci porta ad entrare in sintonia con il suo spirito e ci spinge a farci prossimi dei più poveri e bisognosi della società, come lui ha fatto.

Con la presenza permanente del cuore di S. Annibale in questa Chiesa ci viene affidata una missione: portare nel nostro mondo, nella nostra società, nella nostra Chiesa i sentimenti di compassione, di amore, di tenerezza e di affetto che hanno segnato l'intera esistenza di S. Annibale e lo zelo nel promuovere e rendere universale il comando di Gesù: Rogate. L' augurio è che questa Chiesa possa diventare un centro di diffusione della preghiera del Rogate per la città di Roma e per tutta la Chiesa.

Colgo l'occasione per ringraziare l'artista Giuseppe Antonio Lomuscio, pittore, scultore e orafo che, con il figlio Domenico, ha realizzato il prezioso reliquiario, pezzo unico di arte orafa, ed ha progettato la nuova sistemazione della cappella S. Annibale. Ringrazio anche la ditta del Signor Giuliano Raffaeli per i lavori effettuati nella cappella.

Congratulazioni!

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.

TRASFERIMENTI E NOMINE

P. NICOLA MOGAVERO trasferito dalla Provincia Sant'Annibale alla Provincia Sant'Antonio, con lettera del 22 marzo 2020.

P. CARLO BALAGUER trasferito dalla Provincia San Matteo alla Delegazione Nostra Signora di Guadalupe, con lettera del 25 marzo 2020.

Il 25 marzo 2020 il Superiore Generale ha autorizzato il rientro di **P. DEVASSY PAINADATH** dalla Delegazione Nostra Signora di Guadalupe alla Quasi Provincia San Tommaso.

NECROLOGIO

PADRE MARIO GALLUCCI

24 gennaio 2020

Nacque a Casalnuovo Monterotaro (Foggia, Italia) il 15 ottobre 1937. Entrò in Congregazione, a Oria, il 20 settembre 1951. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1956 a Trani, dove il 30 settembre 1957 emise la prima professione. Compì gli studi filosofici a Messina e quelli teologici a Padova, dove emise la professione perpetua, il 27 settembre 1964. Fu ordinato sacerdote, a Trani, il 31 luglio 1966.

Nei primi sedici anni di apostolato fu impegnato, prevalentemente, nella formazione e nell'insegnamento, inizialmente nella casa di Subiaco, dal 1967 a Desenzano e, dal 1982 a Napoli. Dal 1984 al 1987 fu assegnato a Francofonte, come Segretario UPA e poi a Napoli, come Superiore, fino al 1996. Subito dopo è stato parroco a Palermo, fino al 2005, e quindi a Trani, fino al 2008. Negli anni seguenti ha operato nella pastorale dei Santuari, inizialmente a Oria, poi a Modugno, quindi a Messina e poi di nuovo a Oria. Nel 2019 fu trasferito a Bari, per collaborare in parrocchia.

Nel dicembre del 2019, a motivo di disturbi fisici e difficoltà deambulatorie, fu sottoposto a un intervento chirurgico al cuore. Dopo un iniziale miglioramento sopravvennero complicazioni e, nella tarda serata del 24 gennaio 2020, un arresto cardiaco ha posto fine alla sua vita terrena.

P. Mario ha testimoniato la sua fedeltà al sacerdozio e alla vita consacrata con costante impegno e disponibilità, dotato di una giovialità che lo accompagnava sempre e gli attirava la stima e la simpatia di tutti.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

OMELIA

Bari, 27 gennaio 2020 - Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria

Cari Confratelli, care Consorelle FDZ, cari Parenti del carissimo e compianto P. Mario, cari Fedeli ed Amici tutti,

anche per P. Mario Gallucci si è compiuto il mistero della morte e risurrezione del Signore Gesù. Dopo un breve ma duro periodo di malattia e di sofferenza, ora il nostro Confratello è nella luce del Signore Risorto, mentre noi rimaniamo quaggiù nel dolore e nello sconforto.

A distanza di così breve tempo dalla morte dell'indimenticabile P. Vito Girasoli, e mentre altri Confratelli sono nell'agòne, nella lotta per la sopravvivevenza (agonìa, infatti, vuol dire lotta, battaglia, combattimento, e l'agonìa è *l'ultima lotta* nella vita di una persona); mentre altri, ripeto, sono nella lotta di cui conosciamo purtroppo già l'esito, al dolore, alle lacrime, allo sconforto, si associa un'invisibile ma reale sensazione di paura e di timore: che sarà di noi, delle opere, di quanto questi uomini straordinari hanno costruito con decenni di lavoro, sacrificio, impegno, dedizione totale? Non ho risposte personali da dare, o meglio, l'unica risposta che riesco a trovare è quella della Parola di Dio, di cui proprio ieri abbiamo celebrato solennemente la prima Domenica a Lei dedicata.

La Chiesa nella *Liturgia delle Ore*, ci fa pregare con il profeta Abacuc:

Ho udito e fremette il mio cuore,
a tal voce tremò il mio labbro,
la carie entra nelle mie ossa
e sotto di me tremano i miei passi.
Sospiro al giorno dell'angoscia
che verrà contro il popolo che ci opprime.
Il fico infatti non germoglierà,
nessun prodotto daranno le viti,
cesserà il raccolto dell'olivo,
i campi non daranno più cibo,
i greggi spariranno dagli ovili
e le stalle rimarranno senza buoi.

È uno scenario di desolazione e di morte. La speranza è totalmente assente, mentre prevale la paura del presente e l'incertezza del futuro. Quale domani, quale sicurezza, quali capacità di riprendersi e poter ricominciare? Non c'è più nulla se non la rassegnazione, il dolore, il pianto. Eppure il Profeta, che pure ci ha descritto una situazione di morte, non ferma la sua attenzione e la sua preghiera sulla realtà che gli sta dinanzi, ma la rivolge al Signore Dio, padrone e signore della vita e della storia:

Ma io gioirò nel Signore,
esulterò in Dio mio salvatore.
Il Signore Dio è la mia forza,
egli rende i miei piedi come quelli delle cerve
e sulle alture mi fa camminare (Abacuc 3,16-19).

L'uomo si affanna e si affatica a costruire e realizzare opere e cose che pensa siano eterne. Ma il tempo non appartiene all'uomo, solo Dio ne è il padrone e solo a Lui è necessario fare riferimento per non lavorare o aver lavorato invano. Quando si riesce a comprendere questa semplice ma fondamentale verità, si abbandona l'orgogliosa presunzione di *riuscire a fare da soli* e si confida totalmente in Dio, con la confessione semplice e sincera dell'apostolo Pietro: *«Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti»* (Luca 4,5,). Quanto è stato costruito nel Nome del Signore non cadrà nell'oblio e nell'abbandono, rimarrà per sempre come testimonianza perenne del lavoro e dell'impegno di chi ha confidato unicamente in Dio. A noi rimane il compito di prendere il *testimone* che i nostri *Padri* ci hanno lasciato e portarlo avanti obbedendo alle indicazioni che lo Spirito Santo di Dio non lascia di tracciare sul nostro cammino. In fondo, non è importante *quanto* si fà, ma garantire la *qualità* dell'impegno e dell'attenzione. L'amore è un sentimento che non si misura a peso ma in gradi. Non a caso Sant'Annibale Maria Di Francia, nostro Fondatore, ha utilizzato spesso il termine *zelo*, per indicare esattamente il *fervore della carità*, ed ha chiamato la Congregazione delle sue figlie spirituali *Istituto delle Figlie del Divino Zelo*, per indicare la fiamma ardente del Cuore di Cristo, fiamma che brucia e riscalda, fiamma che illumina e conforta, fiamma che disperde le tenebre, fiamma che rianima i cuori vacillanti e delusi, fiamma che sa compiere miracoli di opere, di testimonianze, di amore. A questo zelo del Cuore di Gesù è necessario attingere; questo zelo è necessario diffondere e propagare. Il futuro è certamente nelle mani di Dio, a noi è chiesto di prendere il mano la fiaccola del suo amore, dello zelo del Cuore di Cristo, e di operare oggi, qui e ora, per costruire il suo Regno di giustizia, verità e pace, per compiere la sua Divina Volontà, per impegnarci con tutte le nostre forze per essere i buoni evangelici Operai nella messe e nella vigna del Signore.

P. Mario Gallucci è stato un *Buon Operaio del Vangelo*: nella sua lunga vita ha sparso il *buon odore di Cristo*, in molti e diversi campi di ministero. Nato a Casalnuovo Monterotaro, in provincia di Foggia, il 15 ottobre 1937 (compagno di P. Renato Spallone, qui presente, compaesano di P. Teodoro Tusino), è entrato nella Scuola Apostolica di Oria nel settembre 1954; ha fatto il Noviziato nel 1956 a Trani, dove ha emesso la Prima Professione il 30 settembre 1957. Sempre a Trani è stato Ordinato Sacerdote il 31 luglio 1966. È stato Educatore, Formatore, Superiore, Parroco in quasi tutte le nostre Case d'Italia. Ultimamente – nello scorso mese di novembre –, era stato trasferito dalla Casa di Oria qui a Bari, a causa di alcuni disturbi fisici e difficoltà deambulatorie, avvertiti da tempo ma che progressivamente si sono accentuati. Appena dopo la festa dell'Immacolata, è stato rico-

verato nel qui vicino Policlinico, dove è stato sottoposto ad un triplice *by pass*, che nelle intenzioni dei medici avrebbe dovuto garantirgli un notevole miglioramento, anzi il ristabilimendo nella salute. Così è sembrato all'inizio, ma tutta una serie di complicazioni ha aggravato il quadro clinico già compromesso dall'operazione chirurgica; infine, un grave attacco di ictus ha fatto precipitare definitivamente la sua situazione in un coma irreversibile, da cui non si è più ripreso. Nella tarda serata dello scorso venerdì, 24 gennaio 2020, un arresto cardiaco ha posto fine alla sua vita.

La nutrita serie di scritti, mail, messaggi, che sono arrivati alla Casa, indica il cordoglio dei Confratelli – e di quanti, e sono tanti, che lo hanno conosciuto, stimato e amato – verso il caro Padre Mario, soprattutto a causa della sua quasi improvvisa scomparsa e il rimpianto di aver perduto una persona serena, gioiosa, anzi allegra, che ha illuminato e rallegrato con il suo esempio e la sua ilare bontà la vita di coloro che gli stavano accanto. Sì, caro Padre Mario, ci mancherà davvero la tua cara persona, negli ultimi tempi travestita da vecchio orso brontolone ma sempre pronto a tirare fuori una battuta, una facezia, una parola, che regalava il sorriso e il buon umore.

O Signore Gesù, sii misericordioso verso il nostro caro confratello, P. Mario Gallucci, e accoglilo nella tua comunione gloriosa in Cielo: lì certamente c'è un posto per lui, fra i nostri Confratelli che lo hanno preceduto e godono ora in eterno della tua gloria immortale. La Casa del Cielo s'ingrandisce sempre più, o Signore, e a noi poveri pellegrini su questa terra tutto ciò quasi ci spaventa. Un po' scherzando e un po' sul serio siamo tanto contenti di rimanere in questa valle di lacrime! E non desideriamo affatto raggiungere la nostra Patria, il Santo Paradiso, dove Tu ci attendi per regnare con Te per sempre!

Signore Gesù, sii misericordioso con tutti noi, che siamo smarriti e incerti sul cammino da fare. La strada che percorriamo a volte ci sembra buia ed oscura. Tu cammini con noi, ma noi non ti vediamo, o meglio, Tu sei accanto a noi ma noi non ti riconosciamo. Continuiamo a contare sulle sole nostre forze, anziché appoggiarci al tuo aiuto onnipotente. Ci guardiamo smarriti perché rimasti in pochi e non ci accorgiamo che Tu sei con noi. Fa' sentire ancora la tua voce tranquilla e forte: *"Coraggio, non temete, io sono con voi e non vi abbandono"*. No, non affonderà la nostra fragile barca finché Tu, Signore Gesù, rimarrai a bordo con noi, finché Tu sarai con noi. E noi saremo sicuri e forti con Te, che non ci abbandonerai mai. Amen.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.

PADRE MARIO GERMINARIO

29 gennaio 2020

Nacque a Santeramo in Colle (Bari, Italia) il 31 gennaio 1935. Entrò in Congregazione, a Oria, il 13 novembre 1949. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1952 a Trani, dove il 30 settembre 1953 emise la prima professione. Compì gli studi filosofici a Napoli e quelli teologici a Roma. Emise la professione perpetua a Oria, il 26 settembre 1958. Fu ordinato sacerdote, a Roma, il 9 luglio 1961.

Nei primi anni di apostolato operò nella Segreteria Antoniana, prima a Napoli e poi a Messina Cristo Re. Dal 1972 al 1981 fu formatore e insegnante degli studenti religiosi, prima nella Casa Madre di Messina e poi a Grottaferrata. Nel 1981 fu trasferito al Centro Rogate di Roma. Nel 1984 divenne parroco della parrocchia di Roma Piazza Asti. Nel Capitolo Generale del 1986 fu eletto Consigliere Generale per la promozione vocazionale, formazione e studi. Dal 1992 al 1999 operò, in periodi successivi, nel Centro Rogate, nella parrocchia di Roma Piazza Asti e poi nella casa di Padova. Dal 1999 al 2004 fu assegnato al santuario della Madonna della Grotta di Modugno (Bari), quindi al Villaggio del fanciullo di Bari, un anno fu a Firenze e tre a Matera. Nel 2011 fu trasferito alla Casa Madre di Messina, collaboratore nella basilica-santuario, dove, dopo una lunga e dolorosa malattia, concluse la sua vita terrena il 29 gennaio 2020.

P. Mario, dotato di una intelligenza vivace, interessato a diversi ambiti culturali, è stato in particolare un costante ricercatore nel campo della filosofia e teologia con numerose sue pubblicazioni. L'esperienza nel Consiglio Generale e, soprattutto, l'impegno svolto per molti anni nella formazione, hanno tenuto in lui vivo il senso di appartenenza alla Congregazione, associato allo studio critico sul nostro carisma.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

OMELIA

Messina, 30 gennaio 2020
Santuario di Sant'Antonio - Tempio della Rogazione Evangelica

Eccellenza Rev.ma, Mons. Cesare Di Pietro, Vescovo Ausiliare di Messina *[il Vescovo ha presieduto il funerale]*, cari Confratelli, care Consorelle Figlie del Divino Zelo, cari Parenti del carissimo e compianto P. Mario, cari Fedeli e Amici tutti,

anche per P. Mario Germinario, dopo una lunga e dolorosa stagione di malattia e di sofferenze, si è compiuto il mistero della morte e risurrezione del Signore Gesù. Ora P. Mario riposa nella luce e nella pace del Redentore Risorto. Noi tutti, Confratelli, parenti, amici, fedeli, conoscenti, rimaniamo nello smarrimento e nel dolore.

Mai avrei pensato di dover essere proprio io a celebrare il funerale di P. Mario, che ho avuto la gioia di conoscere quando ero ancora un bambino nella Casa di Napoli ed Egli scherzosamente e affettuosamente mi chiamava *"Peperone"*. Sono passati tanti e tanti anni e oggi mi sento come ai piedi di un'alta montagna, di cui non si riesce a scorgere la cima, avvolta dalle nuvole e che sembra toccare il cielo.

Mi sovviene un antico *midrash* ebraico: si racconta che Javhé, quando ha creato il mondo, abbia preso i nove decimi della sua bellezza per formare la città di Gerusalemme. Ma questo fatto scatenò l'invidia e la gelosia di tutto il resto del mondo: ma come, Signore, hai dato quasi tutto alla città di Gerusalemme, e a noi cosa resta? Non è giusto! Javhé ascoltò il lamento e le recriminazioni e, per riequilibrare le cose, donò a Gerusalemme anche i nove decimi della sofferenza e del dolore del mondo.

Ecco, ho pensato, non so se sia possibile e giusto attribuire a P. Mario Germinario tanta intelligenza speculativa da oscurare quasi quella degli altri confratelli, ma sono convinto anche di non sbagliare quando penso che il Signore Iddio gli abbia donato nel contempo l'irresistibile e infaticabile *inquietudine* della *ricerca* appassionata della verità e della *certezza* filosofica e teologica, in un perenne ed inesauribile *quaesivi et non inveni*, che lo ha portato – fino quasi agli ultimi giorni della sua vita – allo studio, alla ricerca, alla pubblicazione delle sue fatiche letterarie, che ammontano ormai a numerosi volumi. P. Mario non ha mai nascosto la difficoltà – a volte perfino il rifiuto – ad accettare *risposte* e *opinioni* comunemente condivise dalla maggioranza, tacciandole spesso di *"pensiero debole e/o inconsistenza logica"*. Personalmente non credo di essere in grado di giudicare e comunque questo non è né il luogo né il tempo per affrontare una simile questione. Ad un certo momento, P. Mario, – rifacendosi al personaggio biblico di Giobbe, a lui tanto caro e di cui condivideva l'ansia di una risposta esaustiva, che appagasse realmente la mente ed il cuore –, ha affrontato l'argomento con un testo dal titolo provocatorio: *L'Onnipotente mi risponda!* Ma la pretesa la pone direttamente lo stesso Giobbe, ed egli la fece sua, volendosi quasi confrontare diretta-

mente con Dio, incapace ormai di ascoltare le nostre risposte, che non gli bastavano più né riuscivano a soddisfare la sete immensa di *verità* e di *chiarezza*. Ora P. Mario è nella Luce di Dio e a Lui può porre tutte le domande che vuole, e a cui affermava di non aver avuto risposta. Un po' scherzando e un po' sul serio, in un suo scritto ha raccontato che la mamma, apparsagli in sogno, gli abbia chiarito il perché della guarigione dopo una gravissima crisi cardiaca: la Trinità Santissima, di fronte alla quantità e al "peso" delle tante domande poste, aveva deciso di guarirlo e di lasciarlo ancora sulla terra, per aver il tempo di studiare meglio le domande e trovare le risposte più adeguate!

Caro Padre Mario, ora sei nella luce e nella verità eterna, ora hai tutte le risposte, anzi hai tutta l'eternità per domandare, chiedere, discutere e dibattere. Sei scomparso alla vigilia del tuo 85° compleanno; proprio domani, 31 gennaio, per noi Rogazionisti festa del Nome SS. di Gesù, e all'indomani della memoria di San Tommaso d'Aquino, tuo grande Maestro e carissimo Protettore, con il quale ti farai certamente delle belle chiaccherate, incontrerai il tuo maestro e amico, P. Vincenzo Santarella, e poi P. Carmelo La Marca e P. Paolo Tangorra: potrai ricomporre il *Quartetto dei Saggi*, e vivere per sempre di eterne discussioni.

Noi, tuoi Confratelli, siamo invece qui, a fare la conta di coloro che ci hanno lasciati, pensando e temendo il giorno, forse non lontano del nostro turno. Solo tre giorni fa abbiamo celebrato il funerale di P. Mario Gallucci, e da allora continua ad assillarmi il desiderio di ripetere le stesse parole, che indicavano – ed indicano ancora – il mio/nostro *smarrimento*, il dolore, l'ansia, la *preoccupazione* per un orizzonte che ci sembra sempre più oscuro. Come sempre, cerco ispirazione, luce, conforto nella Parola di Dio.

Nel Vangelo dei Sinottici c'è l'episodio di Gesù che cammina sulle acque. Nella versione di Matteo leggiamo: *«Subito dopo ordinò ai discepoli di salire sulla barca e di precederlo sull'altra sponda, mentre egli avrebbe congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava ancora solo lassù. La barca intanto distava già qualche miglio da terra ed era agitata dalle onde, a causa del vento contrario. Verso la fine della notte egli venne verso di loro camminando sul mare. I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: «È un fantasma» e si misero a gridare dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro: «Coraggio, sono io, non abbiate paura». Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca gli si prostrarono davanti, esclamando: «Tu sei veramente il Figlio di Dio!»* (*Matteo* 14,22-33).

Dopo una dura giornata di lavoro apostolico, il Signore obbliga i discepoli a precederlo sull'altra riva del lago di Genésaret, mentre Egli congeda la folla e s'immerge poi nella preghiera con il Padre suo. Il Maestro prega per noi e con noi, perché noi tutti siamo una cosa sola con Lui, con il Padre e fra noi. Noi, suoi di-

scepoli, siamo sulla nostra fragile barca, che fa acqua da tutte le parti, tentando di raggiungere l'altra sponda del lago. Ma un po' di vento e forse la corrente contraria rendono ardua e faticosa la nostra fatica: remiamo, sudiamo, ci affatichiamo, ma sembra che la terra si allontani sempre più anziché avvicinarsi. La stanchezza, la delusione, lo scoraggiamento, sono i nostri compagni e finiamo per dimenticare che Gesù è a poche centinaia di metri da noi, che non permetterà che la piccola barca affondi, che la nostra fatica sia inutile e sterile. Ma niente! Siamo ciechi e sordi e non ci accorgiamo nemmeno che Gesù viene verso di noi, per aiutarci e incoraggiarci. Siamo lì a gridare: *è un fantasma!* Sì, per noi Gesù non è una presenza viva e reale, una persona in carne ed ossa, il Maestro che ha appena moltiplicato il pane per sfamare le folle, il Taumaturgo che ha guarito innumerevoli malati, che ha risuscitati perfino i morti! Per noi è un *fantasma* inconsistente ed impalpabile, che incute paura e che temiamo. Sola la sua voce riesce a placare il nostro terrore e c'infonde fiducia: *Coraggio, sono io, non abbiate paura*. La paura nasce dentro di noi dall'assenza del Signore, ma la sua presenza è gioia, serenità, pace. Se Cristo è con noi, di che cosa dobbiamo avere paura? Se Gesù è con noi, possiamo affrontare ogni lotta e superare ogni ostacolo. A me è concesso perfino di camminare sulle acque della morte, del peccato, della fragilità, della mediocrità. Pietro sono io, e con me tutti quanti hanno il compito di animare e sostenere con il proprio esempio gli altri fratelli, e che Gesù ha chiamato – nonostante la nostra debolezza, anzi proprio a causa di questa, a *confermare i fratelli nella fede, una volta che ci siamo ravveduti* (cfr. *Luca* 22,32). Non c'è bisogno di essere grandi uomini per confermare i fratelli nella fede, ma è indispensabile avere un cuore grande, generoso, ardente; allora si è veramente *Buoni Operai del Vangelo*, della vigna e della messe del Signore, che spandono attorno a sé il *buon odore di Cristo*.

P. Mario Germinario è stato certamente un *Buon Operaio del Vangelo* in molti e diversi campi di ministero e di lavoro apostolico. Nato a Santeramo in Colle, in provincia di Bari, il 31 gennaio 1935, è entrato nella Scuola Apostolica di Oria il 13 novembre 1949, a 14 anni (a quei tempi già considerato *vocazione adulta!*). Entrato in Noviziato a Trani il 29 settembre 1952, ha emesso la Prima Professione l'anno successivo. A Oria ha emesso la Professione Perpetua nel 1958 e a Roma è stato Ordinato Sacerdote il 9 luglio 1961, quasi 60 anni fa. P. Mario ha lavorato in vari campi apostolici e pastorali e non è né facile né semplice racchiudere in poche righe la sua poliedrica figura e il multiforme apostolato. Non credo di esserne all'altezza e lascio volentieri ad altri, certamente più capaci di me, questo non facile compito. Credo, tuttavia, che sia doveroso sottolineare due campi di azione: quello della *formazione*, svolto soprattutto nello Studentato Teologico di Grottaferrata, nel quale ha dato il meglio di sé: decine e decine di sacerdoti e religiosi sono stati alla sua scuola e ne hanno vantato le indiscutibili doti di maestro ed educatore. A distanza di molti anni, ne riconoscono ancora il merito e la capacità e lui stesso ne andava giustamente fiero e orgoglioso. Accanto a questo, c'è stato il *campo della carità e della solidarietà umana e spirituale*. In parrocchia a Roma, ma anche altrove, P. Mario ha aiutato centinaia di persone, rischiando anche di

persona, ricevendo perfino minacce e denunce; ma egli era solito ripetere: *Caritas semper, ultra legem et supra legem!*

Carissimo Padre Mario, ci hai lasciato decine e decine di libri da leggere e studiare, ma tu ci manchi, ci mancherai tanto!

O Signore Gesù, nostra Via, Verità e Vita, sii misericordioso verso il nostro carissimo P. Mario Germinario, Lui che è stato un instancabile e appassionato *ricercatore* della Verità. Avrà anche sbagliato, qualche volta, ma non ha mai mancato di proclamare il suo incondizionato amore per Te. All'innamorato è tutto consentito: *ama e fai ciò che vuoi*, ci ripete Sant'Agostino. Innamorato di Te e della tua Verità, P. Mario non ha mai smesso di cercarla e di cercarTi, anche a costo di sbagliare. Il filosofo romano Seneca affermava: *la ricerca della verità è più preziosa del suo possesso. Tu, Signore, sei la Verità, come sei la Via e la Vita*. P. Mario ti ha cercato appassionatamente: donagli ora il premio di questa ricerca incessante nel tuo Cielo di luce, di pace, di gioia, di vita eterna.

Signore Gesù, anche con noi tutti sii misericordioso, noi confratelli, parenti, amici, fedeli, che piangiamo la scomparsa di P. Mario. Donaci il gusto e il desiderio della ricerca della Verità e la gioia della sua conquista e poi ancora il desiderio di ricercarTi sempre più intensamente, senza sosta e senza stanchezza. Donaci la grazia di cercarti e di amarti.

L'apostolo Paolo scrive: *«La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!»* (*1Cor* 13,8-9.13).

Signore Gesù, fa' che ti cerchiamo e ti amiamo senza stancarci mai. Fa' che noi ci amiamo come fratelli, come Tu ci hai amato e che questa comunione d'amore, ora imperfetta e vacillante, raggiunga la pienezza dell'amore del tuo Cuore, in cui dimoreremo per sempre con Te, con il Padre e lo Spirito Santo per i secoli eterni. Amen.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.

FRATELLO GIUSEPPE BALICE

13 febbraio 2020

Nacque a Minervino Murge (BA - Italia) il 6 settembre 1932. Entrò in Congregazione il 1° dicembre 1951 a Trani. Fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1952 a Trani, dove il 19 marzo 1954 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Roma il 19 marzo 1957.

Negli anni seguenti fu assegnato alla educazione degli alunni, in periodi successivi, a Napoli, a Trani, a Roma e a Matera. Dal 1970 al 1972 svolse uffici vari a Firenze. Subito dopo fu trasferito a Messina, Casa Madre, per un anno come educatore degli alunni e, poi, dal 1973 al 1992, al servizio del Santuario di Sant'Antonio.

Dal 1992 fu trasferito alla Curia Generalizia, impegnato in uffici vari, fino al suo inatteso ritorno alla Casa del Padre, avvenuto per arresto cardiaco il 13 febbraio 2020.

Fr. Giuseppe, mite e gioviale, sempre occupato nella Curia in preziosi svariati servizi, e in particolare nell'accoglienza degli ospiti, ci ha lasciato un grande vuoto ed un esempio di disponibilità, di attaccamento alla Congregazione e di fedeltà alla vita religiosa, soprattutto allo spirito di povertà.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

OMELIA

Carissimi Confratelli ed Amici,

i numerosi messaggi di condoglianze che abbiamo ricevuto oltre a descriverci la personalità del caro Fratello Giuseppe Balice ci dicono quanto egli era apprezzato e amato non solo dai Confratelli Rogazionisti, ma anche da tutte quelle persone che hanno frequentato o sono passati dalla Curia Generalizia. Eravamo tutti abituati alla sua presenza attenta e premurosa, al suo sguardo amico e al suo sorriso accogliente. Sicuramente ci mancherà molto. Mi vengono alla mente le parole che il nostro Fondatore, S. Annibale, ha pronunciate alla morte di uno dei primi fratelli nella Congregazione: "Mi addolora una dipartita così rapida e inaspettata. Adoriamo però, i giudizi imperscrutabili di Dio, certi che, se l'ha voluto rapire con sé, voleva coronarlo in cielo. Né dobbiamo dire di averlo perduto, perché nell'eterna gloria egli sarà sempre con noi". S. Agostino poi ci riassicura dicendo che "non si perdono mai coloro che amiamo, perché possiamo amarli in colui che non si può perdere".

Questa mattina noi siamo qui per ringraziare il Signore per averci donato Fratello Giuseppe, siamo qui per pregare per lui, per stringerci attorno a lui e dirgli la nostra stima, piena di ammirazione, affetto e gratitudine. Gli volevamo veramente bene.

La bontà del suo cuore, la semplicità e la franchezza con cui si esprimeva ti faceva mettere a tuo agio. Rispettoso verso tutti, i Direttori della Casa in particolare, era sempre al lavoro per raccogliere le riviste da rilegare, per preparare il refettorio; poi, si era specializzato nel fare i letti. Ha lavorato per la comunità fino all'ultimo momento; sempre puntuale ai momenti di preghiera, dedicava tempo per delle letture e per la preghiera personale. Nel vestire e nel mangiare era di una sobrietà quasi eroica.

Ora Fratello Giuseppe ci ha lasciati e un senso di vuoto sembra regnare nella nostra Curia; manca qualcuno. La nostra fede ci viene in aiuto e ci dice che nonostante Fratello Giuseppe non sia più in mezzo a noi tuttavia egli continuerà ad essere vicino a ciascuno di noi.

Nella prima lettura di Paolo ai Romani ci viene ricordato: "Chi ci separerà dall'amore di Cristo e dei fratelli? Forse la tribolazione, il dolore, la morte? … Io sono persuaso che né morte, né vita, né presente, né avvenire, né alcuna altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Cristo e dei fratelli".

In questa celebrazione eucaristica non eleviamo solo una preghiera di suffragio per il nostro fratello Giuseppe, ma vogliamo ringraziare il Signore per avere donato alla nostra Congregazione e alla Chiesa una persona semplice che ha risposto con generosità alla chiamata del Signore impegnandosi a lavorare con gli orfani, i ragazzi poveri e di strada dal 1954 fino al 1970 presso le comunità di Roma Istituto, Napoli, Trani, Matera e Messina Casa Madre. Addetto al Santuario S. Antonio a Messina dal 1973 al 1992, ha trascorso 28 anni presso la Curia Generalizia, dal 1992 ad oggi, diventandone una delle presenze e memorie storiche.

Fratello Giuseppe è ritornato alla casa del Padre dopo 87 anni e dopo 68 anni di vita rogazionista: grazie, fratello Giuseppe, per la tua fedeltà.

Il brano evangelico ci offre una preghiera di Gesù con la quale Egli ringrazia il Padre suo per avere preferito rivelare il suo messaggio alle persone semplici, umili, che ascoltano e mettono in pratica quanto viene loro chiesto. Riflettendo su questo Vangelo ho pensato subito a Fratello Giuseppe. I piccoli di cui Gesù parla sono quelli che sono disponibili alla chiamata del Signore e non innalzano muri davanti a Dio o ai loro fratelli e sorelle. Gesù ci invita a credere in Lui, alla sua misericordia e alla sua Provvidenza. Egli ci dice: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro". Dobbiamo accettare questo invito e non farcelo scappare, perché sappiamo che solo il Signore può regalarci la vera pace e la vera gioia del cuore e della mente.

Fratello Giuseppe era una persona serena, saggia e paziente, perché faceva ricorso al Signore e confidava in Lui; egli ha lasciato tutto ed è partito per il cielo, non ha portato niente per sé eccetto l'amore e il servizio che ha donato ai ragazzi ed ai confratelli.

San Paolo ci avverte che "la carità non avrà mai fine". L'amore è più forte della morte, ed è questo il motivo per cui noi oggi siamo qui. Vogliamo ringraziare Fratello Giuseppe per tutto l'affetto e l'amicizia che ci ha dimostrato e per il silenzioso, ma efficace lavoro fatto per tutti noi. Il Signore, infinitamente misericordioso lo accoglie nella sua beatitudine e ci permetterà un giorno di unirci a lui e a tanti nostri confratelli che lo hanno preceduto e che ora ha incontrato nel Regno dei cieli.

Grazie, Signore, per il tempo che l'hai lasciato con noi e per quanto egli ha seminato nella tua messe.

La Vergine Maria, S. Annibale, gli angeli e i santi lo accolgano in cielo.

Approfitto di questo momento per esprimere le mie più sentite condoglianze al Signor Vincenzo Balice, fratello di Giuseppe ed alla cognata, come pure a tutti coloro che hanno avuto modo di conoscere e volere bene a fratello Giuseppe.

Riposa, nella pace dei giusti.

Amen!

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.

FRATELLO ARCANGELO CASAMASSIMA

1° marzo 2020

Nacque a Toritto (BA - Italia) il 24 febbraio 1923. Entrò in Congregazione il 28 ottobre 1935 a Oria. Fece il suo ingresso in noviziato il 30 marzo 1939 a Trani, dove il 29 settembre 1940 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Trani il 29 settembre 1944.

Negli anni seguenti fu impegnato in uffici vari, fino al 1948, a Trani; dal 1949 al 1950, a Napoli; dal 1951 al 1958 a Padova, dove ebbe anche l'incarico di collaboratore dell'Economo; con tali incarichi, dopo, per un anno fu assegnato a Roma, e dal 1959 al 1964, a Firenze. Nel 1964, con gli stessi uffici, fu trasferito prima a Napoli, fino al 1991, e quindi a Messina Villa S. Maria, dove rimase fino al termine della sua vita terrena. Dopo una breve dolorosa malattia, all'età di 97 anni, il 1° marzo 2020, si è addormentato serenamente nel Signore.

Fratello Arcangelo era sempre sereno e gioviale, schivo e disponibile, infaticabile nel lavoro e lieto nella scelta della vita consacrata.

Per la bontà del suo cuore, per l'umiltà silenziosa, per l'attaccamento alla Congregazione e ai Confratelli, per l'amore alla preghiera e al lavoro, virtù manifestate fino agli ultimi giorni della sua vita, ha lasciato un esempio luminoso a tutti noi, e in particolare ai giovani che a Villa S. Maria, durante l'anno di noviziato, guardavano alla scelta della vita consacrata e trovavano in lui un testimone vivente.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

OMELIA

Messina, 2 marzo 2020

Carissimi Confratelli, carissime Consorelle, cari fratelli e sorelle, fedeli, amici che avete conosciuto, apprezzato, stimato, amato il nostro carissimo Fratello Arcangelo Casamassima.

Ancora una volta il Signore ha bussato alla porta della nostra Casa terrena per chiamare a Sé, nella Casa celeste ed eterna, un nostro Confratello a noi tutti carissimo per la bontà del suo cuore, per l'umiltà silenziosa, per l'attaccamento assoluto alla Congregazione e ai Confratelli, per l'amore al lavoro e alla preghiera; caratteristiche tutte che hanno costituito la spina dorsale di ogni sua giornata terrena, di tutta la sua vita, lasciandoci l'esempio luminoso di un comportamento tanto schivo quanto forte e trascinante all'imitazione. Non desidero raccontare la vita di un santo, ma tento semplicemente di accennare alla storia di un uomo, di un religioso, che ha preso davvero sul serio gli impegni della vita rogazionista e li ha vissuti e praticati fino all'ultimo giorno della sua vita. Fratello Arcangelo ci la lasciati così come avrebbe desiderato e come di fatto ha sempre vissuto: nel nascondimento, nel silenzio, nell'attenzione a non dar alcun fastidio, nel compimento alla volontà di Dio, anche nella sofferenza e nei dolori della sua ultima malattia. Sono profondamente convinto che questa sia la santità: obbedienza fino al sacrificio alla volontà del Padre, amore incondizionato ai fratelli, compimento fedele e gioioso del proprio dovere. Tutto questo si è compiuto nella lunga esistenza terrena del nostro carissimo confratello Arcangelo, per cui non ho paura, non esito a dire che fratello Arcangelo è stato un santo, un confratello da imitare in tutto e per tutto.

Fratello Arcangelo è nato a Toritto, in provincia di Bari, il 24 febbraio 1923, e da una settimana aveva compiuto 97 anni di età. Il suo ingresso nel nostro Istituto è avvenuto a Oria il 28 ottobre 1935 non ancora tredicenne; a Trani ha fatto il Noviziato per 18 mesi, secondo l'usanza del tempo, dal 30 marzo al 29 settembre 1940, quando ha emesso la Prima Professione Religiosa. 4 anni dopo, sempre a Trani, ha emesso la Professione Perpetua il 29 settembre 1944, ancora nel pieno della II Guerra Mondiale. Ha avuto diverse destinazioni, le ultime delle quali nelle Case di Firenze, Napoli e infine, dal 1991, nella residenza di Villa Santa Maria per quasi 30 anni. Qui ha chiuso la sua esistenza terrena nelle braccia del Signore due giorni fa. Queste sono le brevissime note della *piccola biografia* di Fratello Arcangelo Casamassima, che certamente non possono racchiudere tutta la sua vita di uomo e di religioso rogazionista, soprattutto quello che Arcangelo è stato, soprattutto per tante generazioni di novizi, che in lui hanno visto la piena realizzazione di un ideale religioso verso il quale tendevano le loro forze e le loro energie spirituali e che in Fratello Arcangelo era pienamente compiuto, con umiltà, bontà, discrezione, silenzio, lavoro. Chi è stato con lui non può che confermarlo con un commosso ricordo.

Qualcuno forse potrebbe obiettare: tutto qui? Sì, carissimi Confratelli e Amici tutti. Tutto qui. La propria vita spesa interamente per il Signore e per la Congregazione, per la Chiesa. Nel Vangelo di Luca vi è un episodio che mi ha fatto sempre riflettere e lasciato perplesso. Si narra di alcuni discepoli che fanno notare a Gesù le *belle pietre e doni votivi* che adornavano lo splendido e magnifico Tempio di Gerusalemme. Non sappiamo se Gesù abbia guardato le belle pietre e i doni votivi; sappiamo che Egli ha risposto: *"Di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta"* (*Lc* 21,5-6). Di tutto il Tempio di Gerusalemme, secondo la parola di Gesù, non è rimasto nulla; sono rimaste soltanto - verrebbe da dire *sono sopravvissute* – soltanto le enormi, anonime, pietre del *Muro Occidentale*, il *Muro del Pianto*. Tutto il resto è andato disperso, distrutto, l'Arca, il Candelabro, i doni votivi, i fregi di oro, le porte di legno pregiato. Sono rimaste unicamente le *pietre di fondamento*, che sorreggevano il terrapieno sul lato occidentale del Tempio, niente altro. Tutto passa, cari fratelli e sorelle, solo Dio rimane e ciò che è di Dio, la santità, il bene, la carità. Al dire di Paolo *"La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!"* (*1Cor* 13,8-13). Gli edifici più grandi e più solidi sono costruiti su fondamenta robuste e capaci, altrimenti viene tutto giù. Il Tutto qui? di Fratello Arcangelo è esattamente questo: essere stato per lunghissimi anni – 80 anni! – un Rogazionista fondamentale, che ha portato sulle sue spalle, come il mitico Atlante, l'Istituto con la sua silenziosa santità, con la bontà infinita del cuore, il silenzio, la preghiera, l'esempio costante di fedeltà e di amore alla Congregazione. Come di Giuseppe, il Padre legale di Gesù, lo sposo della Vergine Maria, si può dire che non conserviamo nessuna parola memorabile, nessuno scritto famoso, nessun libro di grido: solo la vita spesa per il Signore e la nostra Congregazione.

Vorrei dire tante altre cose, ma il pensiero e il cuore tornano sempre al punto di partenza: perché sprecare parole per un uomo, un religioso, un rogazionista, che le parole non le ha mai sprecate, preferendo il silenzio, il nascondimento, il lavoro, la preghiera, l'umiltà? E allora le ultime mie parole le rivolgo direttamente al nostro carissimo defunto: caro Fratello Arcangelo, te ne sei andato in silenzio, come hai sempre vissuto, senza dar fastidio a nessuno ma anzi lasciando ancora una volta la luminosa testimonianza di un bell'esempio da imitare. Noi ci sentiamo soli e smarriti in questa difficile situazione della nostra cara e amata Provincia. Ti chiediamo, ti chiedo di rimanere ancora con noi, con il tuo esempio e la tua capacità di amare e di lavorare. Viviamo tempi tristi e bui, rischiarati unicamente dalla bontà, la fraternità, la comunione tra noi fratelli tuoi. Rimani con

noi, con la tua presenza serena, gioiosa, realizzata, perché *la vita fraterna* fra noi non è sempre facile; le difficoltà ci ostacolano e ci affaticano, tendono a dividerci, anziché a unirci, a renderci più aspri e perfino più cattivi, piuttosto che ad amarci e ad aiutarci; è più facile che emergano gli elementi negativi e vincano, piuttosto che quelli positivi, che ci affratellano. Tu, carissimo Arcangelo, hai fatto sempre vincere il lato positivo, il bene. Aiutaci a ricordarlo e ad attuarlo. Lascia qui il tuo cuore, ed insegnaci a farlo battere sempre per la pace, la fraternità, la comunione. Le difficoltà non ci scoraggeranno né ci abbatteranno se saremo uniti tra noi e con il Signore. Saranno invece insuperabili se vincerà in noi il senso della competizione, dell'invidia, della gelosia, del rancore vicendevole, che Dio allontani sempre da noi! Un piccolo virus ha messo in ginocchio il mondo intero. La forza dell'amore, però, è capace di superare questa e molte altre difficoltà e battaglie. Sei vissuto povero e sei morto povero, ma lasciaci la ricchezza delle tue virtù e del tuo esempio, che noi, tuoi fratelli, vogliamo imitare. Carissimi fratelli tutti, vi invito a pregare per l'anima benedetta di Fratello Arcangelo Casamassima, ma vi invito anche a pregare il nostro carissimo Confratello, perché egli dal Cielo interceda per noi, e ci ottenga il dono supremo dell'unità e della pace. Amen.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.

IN RICORDO DI FR. ARCANGELO

Desidero, al termine di questa liturgia, lodare e ringraziare il Signore insieme a tutti coloro che hanno beneficiato della testimonianza di Fr. Arcangelo Casamassima, a cominciare dai numerosi confratelli che lo hanno conosciuto durante l'anno di noviziato, ai fedeli della Cappella Sant'Annibale, ai maestri e formatori che hanno condiviso con lui la responsabilità del noviziato di Villa S. Maria, ai parenti che sempre sono venuti a trovarlo e a tutti i fedeli qui presenti per dare l'estremo saluto.

Sono diverse le espressioni che Fr. Arcangelo ripeteva e di cui sono testimoni e custodi tutti coloro che con lui hanno condiviso la gioia della vita fraterna. Ne voglio ricordare una che mi sembra possa sintetizzarle tutte. Quando si chiedeva a Fr. Arcangelo come stava, prontamente rispondeva con il suo accento napoletano: *'na bellezza*. Questa espressione sintetizzava la vita e le relazioni di Fr. Arcangelo. E sì queste due parole *'na bellezza* che ripeteva di frequente le ho comprese solo nel momento in cui le ho accostate alla pagina evangelica della trasfigurazione, quando l'apostolo Pietro dinanzi al volto sfolgorante e glorioso di Cristo ha affermato: *è bello per noi Signore stare qui*. Mi sembra di poter dire che il ritornello che ripeteva si fondava sulla sua relazione con Dio. La contemplazio-

ne di Dio nella preghiera, nel creato e nelle relazioni fraterne gli suscitava questo senso di stupore e profonda meraviglia che esprimeva in questo modo.

Tutti coloro che ti stavano accanto, caro fratello, percepivano che tu hai scelto di seguire il Signore perché sentivi che è bello stare con Lui.

Siamo qui raccolti per affidare Fr. Arcangelo alla misericordia di Dio ma anche per ringraziarlo per la sua testimonianza di vita religiosa vissuta all'insegna dell'*ora et labora.*

Grazie Fr. Arcangelo per l'amore alla nostra famiglia religiosa che hai trasmesso ai giovani, di cui è presente una piccola rappresentanza. Questi giovani, che adesso si trovano in Italia, in Europa, in America e in Africa, in te hanno potuto cogliere uno spiccato senso di appartenenza alla Congregazione, che sulle orme di Sant'Annibale è chiamata a vivere la preghiera per i buoni operai e a servire i piccoli e i poveri.

Grazie Fr. Arcangelo e, mentre imploriamo per te il Signore che ti renda partecipe della visione dell'eterna bellezza, ti chiediamo di continuare ad implorare con noi il dono di numerosi e santi operai.

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.

P. GIOACCHINO CIPOLLINA

22 marzo 2020

Nacque a Canicattì (Agrigento, Italia) il 16 gennaio 1960. Entrò in Congregazione, a Messina Cristo Re, l'8 settembre 1974. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1976 a Firenze ed emise la prima professione a Messina, il 29 settembre 1977. Compì gli studi filosofici a Morlupo e quelli teologici a Grottaferrata, dove emise la professione perpetua l'8 settembre 1984. Fu ordinato sacerdote, a Palermo, il 14 ottobre 1989.

Nei primi anni di apostolato operò nella formazione, a Palermo, e poi a Francofonte (Siracusa) nella promozione vocazionale. Dal 1993 fu trasferito a Messina Villa S. Maria, dove inizialmente fu impegnato ancora nella promozione vocazionale e in seguito come Vice Maestro dei Novizi.

Nel 2005 fu trasferito alla Casa Madre di Messina, sua ultima sede, assegnato all'Ufficio della Propaganda Antoniana, offrendo inoltre la sua collaborazione nel santuario di Sant'Antonio, specialmente nel ministero delle confessioni.

P. Gioacchino è stato un uomo buono, mite, colto e riservato, che si faceva benvolere e apprezzare dai confratelli e dai fedeli del santuario. Ha avuto alcuni problemi di salute, che non gli impedivano tuttavia di compiere con fedeltà gli impegni della vita religiosa e del ministero sacerdotale.

Per un imprevisto e improvviso malore, si è addormentato serenamente nel Signore il 22 marzo 2020.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

DAL SUPERIORE PROVINCIALE

Bari, 22 marzo 2020

AL M.R.P. SUPERIORE
P. AMEDEO PASCUCCI
CASA MADRE
MESSINA

Carissimo Padre Amedeo,

faccio ancora fatica a credere che il carissimo P. Gioacchino Cipollina sia morto! Appena un paio di settimane fa, in occasione di un altro funerale, quello di fr. Arcangelo Casamassima, ho avuto modo di vederlo, di parlargli, di stare un poco con lui. E adesso non c'è più! Il Signore lo ha voluto chiamare a sé, improvvisamente; per noi, per me, uomo di poca fede, anche ingiustamente! Perché, Signore? È la domanda che mi pongo, e con me, credo, molti altri Confratelli. Perché, Signore, ci stai visitando con tanta frequenza? Le necessità, i bisogni, le difficoltà aumentano, e Tu ci indebolisci sempre di più! La tua messe, Signore, si fa sempre più grande, aumenta continuamente, e Tu fai mancare il numero dei buoni evangelici operai! Come Giuda Maccabeo, vedendo le grandi sfide che ci attendono e l'esiguità delle forze in campo, *ne rimango sgomentato e mi sento venir meno il cuore, perché non ho possibilità di radunare forze sufficienti* (cfr. *1Mac* 9,1-10). In poche settimane sono venuti meno ben quattro Confratelli, altri sono debilitati dalle malattie e dall'età, mentre infuria una pandemia terribile, che ci lascia atterriti e senza difese, e non si vede in nessun modo la luce in fondo al tunnel.

Ma sempre dalla Parola di Dio mi viene la risposta: «Come parlerebbe uno stolto tu hai parlato! Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremo accettare il male?» (*Giobbe* 2,10). Ci è sempre difficile vedere i piani di Dio e ancor più comprenderne le ragioni. *"Ma il piano del Signore sussiste per sempre, i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni"* (*Salmo* 32,11). È proprio vero che vi sono ragioni che la ragione non vede e che sono visibili solo dal cuore. E allora, Signore, illumina gli occhi del nostro cuore, perché possiamo vederti, comprenderti ed amarti. Anzi, come il cieco nato, apri i nostri occhi, che sono completamente ciechi alla luce della tua verità e della tua grazia e facci comprendere quanto Tu ci ami e quanto hai fatto e continui a fare per noi.

Sì, o Signore, facci comprendere le grandezze del tuo amore nella vita del nostro carissimo P. Gioacchino, che hai voluto chiamare accanto a Te, per godere il frutto delle sue fatiche, che Tu stesso gli hai dato la forza e la capacità di compiere. Egli ha avuto una vita non facile, appesantita per quasi tutta la sua durata da una malattia subdola e nascosta, che gli ha minato le forze e ridotto le capacità fisiche, ma non la volontà di lottare e, soprattutto, di compiere il bene. Per anni e anni Gioacchino si è speso nel nostro Santuario con l'apostolato, la predicazione, soprattutto con il ministero della Riconciliazione, dove ha profuso il meglio di sé

stesso. Vero discepolo e figlio del nostro indimenticabile P. Giuseppe Marrazzo, Apostolo del Perdono di Dio, ha passato lunghe ore al Confessionale, ad ascoltare le pene e le sofferenze di coloro che gli si sono avvicinati; ed egli ha perdonato, illuminato, confortato migliaia e migliaia di penitenti, che in lui, per la grazia del Signore Dio, *ricco di misericordia e di compassione*, hanno trovato luce, consolazione, conforto.

Carissimo Padre Amedeo, lo sa il Signore quanto avrei desiderato essere lì con tutti Voi, a benedire e ringraziare il Signore per l'infinita misericordia con cui ha riempito la vita e il ministero di Padre Gioacchino. Ma Lui stesso ha voluto che questo non fosse fisicamente possibile. Ma sono lì a pregare con Voi, a benedire con Voi, a baciare per l'ultima volta la bara benedetta e accompagnarla spiritualmente al riposo eterno, dove, con tutti i Confratelli che ci hanno preceduti in questa vita, attenderà la voce del Redentore Risorto, che chiamerà tutti i giusti ad entrare nel suo Regno: *"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo"* (*Matteo*, 25,34). Vai, carissimo Padre Gioacchino, entra nel Paradiso che il Signore ti ha preparato e da lì prega per tutti noi e intercedi per la tua e nostra cara Provincia.

Caro Padre Amedeo, cari Confratelli, presenti al rito funebre, Vi saluto e vi abbraccio tutti con affetto, e nel nome dei Signore benedico di cuore.

Con sincero affetto.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.

IN RICORDO DI P. CIPOLLINA

❖ Ricordo che ho avuto la fortuna di stare con P. Gioacchino a Villa S. Maria per circa otto anni e poi altrettanti qui alla Casa Madre. Conservo di lui il ricordo di un Padre dalla straordinaria bontà d'animo, umile, molto paziente, affabile, acuto e gioviale, sempre pronto a dire una parola buona e di speranza in ogni circostanza, pronto a superare ogni difficoltà che potesse sorgere in comunità. Segnato per lunghi anni da una grave malattia che ha limitato le sue straordinarie capacità intellettuali, sempre ha accettato con positiva rassegnazione, senza farla pesare a chi gli stava accanto. Amante dello studio e dotato di una memoria straordinaria, era spesso punto di riferimento nelle eventuali discussioni in comunità. Negli ultimi tempi la salute era migliorata ed aveva ripreso il servizio delle confessioni al Santuario ed anche in segreteria. Il Signore l'ha chiamato a sé all'improvviso e sarà la sua grande ricompensa. (P. AMEDEO PASCUCCI)

❖ P. GIOACCHINO MEMORY

Fa pensare che a distanza di venti giorni... se ne siano andati... le due colonne del "Noviziato" di Villa S. Maria di questi ultimi 30 anni... sia fr. Arcangelo che P.

Gioacchino ci hanno fatto sentire amati e accolti in quel luogo e quell'anno che è stato per tutti noi decisivo. Non li dimenticherò mai entrambi! Ricordo la complicità ironica che univa fr. Arcangelo e P. Gioacchino nel clima festoso della comunità. Entrambi gridavano il loro nome ... "Fratteee" ... gridava l'uno ... e "Giacchiiii" ... rispondeva l'altro! Si affievolisce la Congregazione militante ... ma si accresce quella trionfante ... orgogliosa del labaro del Rogate ... svettante nelle cime del cielo! Buon viaggio P. Gioacchino! ... sei stato sfortunato qui in terra ... sarai glorioso nel cielo ... ne siamo certi... (P. PASQUALE ALBISINNI)

❖ Lo ha scritto ed inviato un suo compagno di studi, il Signor Cosimo Annichiarico di Grottaglie. Lo riportiamo integralmente. "Riposa in pace, caro Gioacchino. Compagno e amico durante gli anni di studio del ginnasio, liceo e filosofia a Zagarolo, del noviziato alla Madonna del Sasso, del liceo e dei due anni di filosofia a Morlupo, dei tre anni di teologia a Grottaferrata. In tutti questi anni ti ho conosciuto come una persona capace negli studi (eri il migliore), scrupolosa in tutti gli adempimenti, mansueta (vittima dei miei innumerevoli scherzi ai quali non hai mai reagito), sinceramente innamorata del Vangelo e del Padre Fondatore. Possano ora i tuoi occhi furbi e vispi contemplare il Sommo Bene che hai sempre desiderato, possa tu vivere quella pienezza che hai sempre cercato. Conservo di te un carissimo ricordo. (COSIMO ANNICCHIARICO)

❖ Testimonianza della collaboratrice Sig.a IOLE TRIPODO

Caro padre Gioacchino, mi è stato chiesto di parlare di te e a quindici giorni dalla tua salita in Cielo, non posso fare altro che ringraziare il buon Dio per il dono che mi ha fatto per la tua presenza nella mia vita. Sì, lo voglio lodare con tutto il cuore per avermi donato un amico, un padre, un fratello, un sacerdote, un esempio di vita. Sì, perché il Signore si è servito di te per farmi comprendere qual è la strada da seguire per raggiungere la via della santità.

Tu caro padre mio, sei l'esempio da seguire. Ricordo con ammirazione la tua infinità umiltà, così grande che, davanti alle umiliazioni, che giornalmente subivi a causa della tua malattia, rispondevi con il silenzio e con il sorriso. Ricordo che mi dicevi: "Povero me!" ... ma subito sorridendo continuavi dicendomi che la virtù che ti era capitata nella polizzina era l'umiltà e che dovevi crescere in questo per santificarti (Isaia 53, maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca).

Se penso alla tua sofferenza fisica, non ricordo un giorno in cui ti sia lamentato, anzi, dedicavi tutta la tua giornata al servizio del Padrone della messe, confessando, ascoltando la gente, eri presente in santuario instancabilmente, e se per caso, dopo ore di confessione, salivi in camera per riposarti un po', bastava una nostra telefonata e ritornavi subito, sempre pronto ad aiutare il prossimo (Mt 20, 28 come il figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti).

Ricordo la tua infinita conoscenza, eri preparato su tutto, oserei dire un'enciclopedia, bastava consultarti e avevi la risposta, quante volte hai dato consigli a me e a Diego sulla liturgia, quante volte ci hai dato consigli spirituali, quanto, caro

padre, hai arricchito la nostra vita grazie alla tua preparazione che donavi gratuitamente a chi ti consultava.

Ricordo anche la tua grande carità, che non potevi fare materialmente, perché non tenevi un euro per te, poiché consegnavi tutti i soldi ai superiori, ma la carità la facevi attraverso la preghiera, applicando messe, recitando rosari, per tutti quelli che avevano bisogno sia materialmente sia spiritualmente.

Se dovessi elencare tutte le tue virtù, non finirei più, voglio concludere dicendo che mi hai fatto capire che voi sacerdoti prima di tutto siete uomini, con le stesse necessità e debolezze di tutti gli uomini. Ricordo che ti ho conosciuto circa tre anni fa, quando ti ho visto per la prima volta eri triste, chiuso in te stesso, non presiedevi più la messa, eri visibilmente sofferente.

Ci siamo conosciuti pian piano sempre di più, io e Diego abbiamo aperto il nostro cuore a te e tu hai aperto il tuo cuore a noi, e così è cresciuta la nostra amicizia, ti sei sentito amato e noi ci siamo sentiti amati, non potevi donarci nulla di materiale, ma ci donavi infinite benedizioni, preghiere, telefonate, ci reputavi membri della tua famiglia. Ringrazio te e ringrazio il buon Dio perché attraverso te siamo riusciti a vedere il volto di Dio, a sentire le Sue benedizioni, a sentire il Suo sguardo d'amore posato su di noi. Grazie padre per essere stato strumento docile nelle mani di Dio e per averci insegnato come camminare nella strada che porta alla santità. Prega per noi e se cadiamo dacci la mano per rialzarci, intercedi per noi caro padre Gioacchino. Con tanto, tanto amore.

La tua cara sorella in Cristo, Iole.

CI SCRIVONO

UAR
UNIONE ASSOCIAZIONI ROGAZIONISTE

Oriolo, 24 marzo 2020

Reverendissimi Padri e laici,

il momento che stiamo vivendo, periodo non facile della nostra storia, ci ha portato con P. Gilson Maia a dover rinviare il Simposio del Laicato Rogazionista a luglio del 2021, Simposio che si sarebbe dovuto tenere a Messina dal 16 al 19 luglio 2020. In questo momento difficile restiamo uniti nella preghiera, certi che il Cuore compassionevole di Cristo volgerà il suo sguardo verso questa povera umanità non facendoci mancare la sua consolazione e la sua forza.

Ci affidiamo alla Vergine Maria, Madre della Rogazione Evangelica e a Sant'Annibale Maria Di Francia.

PINA VARLARO
(Presidente UAR)

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

CORSO BREVE DI PASTORALE GIOVANILE

Bari, 14 gennaio 2020

MM.RR. SUPERIORI
COMUNITÀ DELLA PROVINCIA
"SANT'ANNIBALE"
LORO SEDI

e p.c. *P. ANTONINO FISCELLA*
P. CLAUDIO PIZZUTO
P. FABRIZIO ANDRIANI
P. LUCIO SCALIA
LORO SEDI

Carissimi,

la Provincia d'Italia Centro-Nord ha organizzato a Morlupo per l'inizio del prossimo mese di febbraio un corso breve di Formazione Permanente che ci può interessare. Il titolo è *"La vita consacrata e i giovani. Come essere una proposta valida e attraente per i giovani d'oggi?"* il cui programma si allega insieme con la lettera del P. Lo Russo.

Ritenendo che il tema possa essere valido, in particolare, per il servizio di animazione vocazionale delle nostre equipe, invito soprattutto gli Animatori vocazionali a partecipare almeno con una rappresentanza.

La partecipazione all'iniziativa, mentre si pone nell'ambito delle attività che le equipe vocazionali svolgono, diventa anche segno di comunione e condivisione con l'altra Provincia nel campo della pastorale giovanile.

Comprendo le difficoltà dovute ai tempi estremamente ristretti di preavviso della proposta che mi è giunta soltanto nei giorni scorsi.

Mi aspetto lo sforzo di un positivo riscontro.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.
Superiore Provinciale

INCORAGGIAMENTO IN TEMPO DI PANDEMIA COVID-19

Bari, 19 marzo 2020
Solennità di S. Giuseppe

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

vi confesso che sono rimasto a lungo in dubbio se fosse il caso o meno di scrivervi per condividere sentimenti ed emozioni ed esprimervi un affettuoso incoraggiamento in questo momento così singolare e difficile, quasi surreale, nel quale si trovano le nostre comunità, l'Italia, l'Europa, il mondo intero.

Ho pensato, tuttavia, che fosse mio dovere farlo, se non altro per *annunziare una lieta notizia* in mezzo a tante drammatiche che si vanno susseguendo in questi giorni, notizie che lasciano sgomenta e atterrita tanta gente.

E quel che è peggio, non si vede ancora la fine del tunnel della paura, la luce non appare in fondo, mentre viene rimandato di giorno in giorno il *picco del contagio*, che dovrebbe segnare l'inversione di tendenza.

Come tutti, di fronte a quanto avviene quotidianamente nel nostro Paese, siamo paralizzati dallo sgomento e incapaci di reagire. Anche le nostre chiese sono chiuse e una profonda tristezza ci assale di fronte ai banchi vuoti, mentre celebriamo da soli la Santa Messa.

Sono particolarmente vicino alle Case che ospitano comunità di minori per i problemi di gestione che la sospensione scolastica, la possibile carenza di personale dovuto alle restrizioni normative o ad esigenze famigliari, l'inattività protratta possono creare per i ragazzi che ci sono affidati come per i responsabili.

Quando finirà tutto questo? Quando cesserà questa *logorante situazione?* Lo sa solo il Signore. Per parte nostra, cerchiamo di essere *obbedienti* alle severe disposizioni che sono state impartite dalle Autorità civili e religiose, che probabilmente diventeranno ancora più stringenti. Cerchiamo di essere sempre prudenti nelle nostre azioni, evitando di correre rischi inutili, con l'avvertenza che i rischi corsi personalmente, possono ricadere sui membri della comunità, soprattutto quelli più fragili.

Invito soprattutto i Superiori ad attivare tutti quegli accorgimenti che mantengano le case e i nostri comportamenti comunitari in sicurezza. Ho trovato particolarmente istruttive e utili le indicazioni per le Comunità Religiose che qualche giorno fa il Direttore dell'Ufficio di Pastorale della Salute della Cei, Don Massimo Angelelli, ha diffuso e che vi esorto ad ascoltare, qualora non l'abbiate già fatto:

https://www.youtube.com/watch?time_continue=101&v=J6E-KiKTm0k&feature=emb_logo.

Esorto i parroci, vincolati in coscienza alla cura dei fedeli, ad essere vicini, con le dovute precauzioni, ai malati e agli anziani che chiedono assistenza spirituale e trasmettano loro fiducia e sicura speranza in Dio, ministero che, per altro, già lodevolmente compiono. Con vera gioia ho costatato che diversi confratelli, parroci e non solo, si sono attivati, attraverso il web e i social, per non lasciare privi i fedeli della santa Messa e per accompagnarli con altre proposte di preghiera e di spiritualità.

Carissimi Confratelli, questa terribile prova si assomma alle tante difficoltà che già sono presenti nella nostra vita e nel contesto del mondo odierno. È facile cedere alla tentazione di arrendersi allo sgomento, ma è necessario reagire con forza e determinazione. Con il Salmista ripetiamo: *"Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore; mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo; mio scudo e baluardo, mia potente salvezza* (Salmo 17,3). Sì, il Signore è la nostra forza e la nostra gioia; in Lui riponiamo tutta la nostra speranza e siamo certi che con Lui supereremo insieme anche questo terribile momento.

Pur nella tragicità di questa circostanza "epocale" che appare veramente surreale, cerchiamo di leggere gli eventi nella luce della fede: la malattia, il dolore, il lutto – come predichiamo spesso – non sono mai *l'ultima parola; l'ultima parola appartiene alla speranza, appartiene al Signore.* Come consacrati e come sacerdoti siamo o non siamo *i messaggeri della fiducia e della speranza?* Parole di coraggio e fiducia è ciò che la gente aspetta da noi. Ripetiamo con spirito di fede: *"Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?"* (Rm 8,31). La paura, l'angoscia sono sentimenti istintivi e, forse, incontrollabili, ma noi poniamo tutta la nostra fede in Cristo Gesù, che è con noi sulla nostra fragile barca che sembra affondare. Ci ripete: *Non abbiate paura, io sono con voi!* Ravviviamo pertanto il nostro spirito di fede!

Vorrei invitarvi, poi, a cogliere anche le opportunità che, nella sua drammaticità, ci presenta questa forzata inattività. Essa può costituire per tutti un messaggio permesso dalla Provvidenza. Riprendiamo e intensifichiamo la preghiera, soprattutto quella liturgica, la lettura orante della Parola di Dio (la meditazione). Forse è l'occasione di una maggiore attenzione alla celebrazione comunitaria di Lodi e Vespri, magari coinvolgendo il popolo di Dio attraverso il web. Con il tempo a disposizione, se non ci sono difficoltà, incontriamoci ogni giorno nella tradizionale Lettura Spirituale per rileggere finalmente Costituzioni, Norme, Documento dell'ultimo Capitolo Provinciale, Direttorio e i testi della nostra letteratura facilmente trascurati. Può essere anche l'occasione di discutere, approfondire tematiche religiose e spirituali. Ricordo che siamo stati appena interpellati circa il tema del prossimo Capitolo Generale: ecco un'ottima occasione per soffermarci a riflettere e a *parlare delle cose nostre*, per non disperderci magari nel *gossip* o peggio.

Aggiungo che può, inoltre, essere l'occasione propizia per affrontare final-

mente una lettura, una ricerca, un approfondimento, uno studio che avevamo in animo di fare, ma la tirannia del tempo ce l'aveva fino ad ora impedito.

Carissimi, ci avviciniamo a grandi passi verso la Pasqua del Signore Crocifisso e Risorto: riprendiamo fra noi la bella abitudine della *Lectio divina*, del Ritiro mensile animato da un confratello della Casa. Può essere magari l'occasione di fare anche una sorta di Esercizi Spirituali in comunità, con preghiera liturgica e personale, l'insegnamento (anche attraverso sussidi in rete), solide letture teologiche, silenzio, meditazione, riflessione. La fantasia e la creatività, oltre alla competenza, non mancano.

Siamo ormai nel cuore della Quaresima, forse qualche gesto personale e/o comunitario di penitenza e di digiuno, può contribuire ad inverare la nostra preghiera ed aprirci alla solidarietà. Ninive, che reagì alla predicazione di Giona con i segni penitenziali del sacco e della cenere, dal re fino all'ultimo schiavo e agli stessi animali, fu risparmiata.

Invito i Parroci e i Rettori di Santuari, per quanto è loro possibile, di offrire anche ai fedeli questi preziosi aiuti spirituali, nutrendoli con il Pane della Parola di Vita, Cristo Gesù.

Non si trascuri anche la carità non solo verso i Conventi di clausura, tradizione carissima al nostro Padre Fondatore, ma anche ai poveri che sono attorno a noi. Per questo, pur con il necessario collegamento con la Caritas diocesana, il mio invito è di attenervi scrupolosamente alle norme emanate *ad hoc*.

Cari Confratelli, vorrei essere in ogni Casa e in ogni Comunità per condividere con Voi tutti il disagio, la sofferenza, il peso di questi giorni che si stanno moltiplicando. Accettiamo tutto dalla mano del Signore e preghiamo perché questo pericolo passi presto. Se siamo riuniti insieme nel Nome di Gesù, la nostra preghiera sarà infallibile e certamente esaudita.

Vi abbraccio tutti singolarmente e invoco su di Voi la benedizione di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Vi protegga la materna intercessione di Maria e San Giuseppe. Ci assistano i nostri Santi Protettori e in modo particolare il nostro amato Padre Fondatore.

Un caro ed affettuoso saluto a tutti.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.
Superiore Provinciale

P. ROSARIO GRAZIOSI, rcj.
Segretario Provinciale

FORMAZIONE PERMANENTE IN TEMPO DI PANDEMIA COVID-19

Bari, 25 marzo 2020
Solennità dell'Incarnazione del Signore

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

desidero anzitutto condividere il comune dolore per la scomparsa inaspettata di P. Gioacchino Cipollina, che il Signore ha chiamato a sé, domenica scorsa, la domenica che nella dinamica della Quaresima di questo anno è posta sotto il segno della luce con il racconto evangelico del cieco nato (Gv 9,1-41). Ora il Confratello, preghiamo e crediamo, si trova ormai definitivamente "illuminato" nella "luce gentile" di Cristo. Siamo vicini alla comunità della Casa Madre, ai fedeli del Santuario di S. Antonio che hanno apprezzato e usufruito del suo semplice, ma competente e assiduo ministero e ai suoi famigliari inaspettatamente provati.

Nella recente lettera, che vi ho inviato in occasione della Solennità di S. Giuseppe, per esprimervi la mia vicinanza e dar voce alla comune preoccupazione con la quale stiamo vivendo queste settimane, mentre evidenziavo che ci stiamo avvicinando a grandi passi verso la Pasqua del Signore Crocifisso e Risorto, esortavo a riprendere, personalmente e in comunità, l'esperienza della *Lectio divina*.

Aggiungevo, tra l'altro, che "può essere magari l'occasione di fare anche una sorta di *Esercizi Spirituali in comunità*, con preghiera liturgica e personale, l'insegnamento (anche attraverso sussidi in rete), silenzio, meditazione, riflessione".

Con questa mia intendo proporvi una esperienza di Lectio che può essere organizzata nell'arco di una settimana (la prossima ad esempio, prima della Grande Settimana) utilizzando il sussidio che evidenzio.

Si tratta di nove meditazioni di circa mezz'ora ciascuna sui personaggi biblici tratti dai libri di Samuele, proposte via web per questo tempo di *coronavirus* da Mons. GianCarlo Maria Bregantini, come esperienza di FP per sacerdoti e religiosi. Mi sembra possa essere fruttuosa anche per noi. Riporto in calce gli opportuni riferimenti per ritrovarle in rete.

Ritenendo così di fare cosa gradita ed utile, rinnovo l'esortazione alla preghiera, perché il pericolo della pandemia passi presto. Se siamo riuniti insieme nel Nome di Gesù, la nostra preghiera sarà infallibile e certamente esaudita.

Vi saluto tutti caramente nel Signore Gesù.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.
Superiore Provinciale

P. ROSARIO GRAZIOSI, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

FORMAZIONE PERMANENTE E ASSEMBLEA DI PROVINCIA

Padova, 2 gennaio 2020

REV.DI
SUPERIORI E COMUNITÀ
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

la presente per invitarvi dal 3 al 6 febbraio p.v. a Morlupo per il Corso di formazione permanente 2020.

Occorre essere in sede per il pranzo del 3 febbraio. Si riparte dopo il pranzo del 7 febbraio.

Il Corso si concluderà con una giornata di assemblea generale della Provincia: la mattinata del 7 febbraio. A tale assemblea sono invitati tutti i confratelli della Provincia.

Per quanti partecipano al Corso il costo è di euro 300,00 pro-capite.

Chiedo a tutti i Superiori di sollecitare la partecipazione dei confratelli sia alla Formazione permanente che all'Assemblea generale. Comunicate al Segretario provinciale entro il 25 gennaio 2020, i nomi dei partecipanti al Corso di formazione e distintamente chi partecipa all'Assemblea.

Per comunicare, inviate una mail all'indirizzo della Provincia:
provincia.nord@rcj.org

Di seguito in allegato, il programma della Formazione.

Fraterni saluti.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.
Segretario Provinciale

CORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE

Morlupo 3-6 febbraio 2020

"La vita consacrata e i giovani.
Come essere una proposta valida e attraente per i giovani d'oggi?"

lunedì 3 febbraio 2020

Arrivo per il pranzo ore 13:00

lunedì 3 febbraio 2020 ore 16:00

D.ssa DORIANA RITA NUZZI, "I giovani e la fede in Italia",
Presentazione delle indagini socio-religiose più recenti.

martedì 4 febbraio 2020 ore 9:30

Sig.na FEDERICA ANCONA (Nuovi Orizzonti), uditrice al Sinodo
Il volto giovane della Chiesa: la partecipazione dei giovani al Sinodo 2018:
"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

martedì 4 febbraio 2020 ore 15:30

Don GIUSEPPE MARIANO ROGGIA, "L'accompagnamento spirituale
dei giovani. Un servizio ed un impegno irrinunciabile dei consacrati".

mercoledì 5 febbraio 2020 ore 9:30

Suor BRUNA ZALTRON, OSCM, "La comunità religiosa,
luogo di accoglienza e di discernimento vocazionale".

mercoledì 5 febbraio 2020 ore 15:30

Don Giuseppe Crea, "Alcuni problemi emergenti nell'accompagnamento
spirituale: omosessualità, pedofilia, disordini affettivi, dipendenze".

giovedì 6 febbraio 2020 ore 9:30

Don Luigi Maria Epicoco, "La Chiesa annuncia il Vangelo ai giovani.
Indicazioni per una pastorale giovanile alla luce della Christus vivit".

giovedì 6 febbraio 2020 ore 15:30

Intervento del Superiore Provinciale: Per un nuovo slancio della nostra
pastorale giovanile e vocazionale in Europa: obiettivi, interventi, strategie.

Venerdì 7 febbraio 2020 ore 9:30

ASSEMBLEA DELLA PROVINCIA SANT'ANTONIO

Pranzo e partenze ore 13:00

VISITA CANONICA ALLA PROVINCIA S. ANTONIO 2020

Padova, 22 gennaio 2020
Inizio Novena al Nome SS. di Gesù

REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
LORO SEDI

Carissimo P. Bruno,

la presente per comunicarti che nei prossimi mesi, da Marzo a Maggio 2020, compirò la Visita Canonica ufficiale alla Provincia (ti allego il Calendario per conoscenza).

È l'unica ufficiale che compirò prima della fine del mio mandato, perché la seconda visita di fatto si è già realizzata in questi tre anni e si va ancora realizzando, vedendomi coinvolto nelle continue visite che ho compiuto e compio di continuo alle varie Comunità e ai singoli confratelli.

Ti chiedo il sostegno della preghiera perché questo incontro più approfondito con le Comunità possa essere stimolo alla comunione e alla speranza nella nostra Provincia.

Con stima e affetto, fraternamente.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.
Segretario Provinciale

CALENDARIO DELLE VISITE CANONICHE ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE DELLA PROVINCIA S. ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD MARZO - MAGGIO 2020

MARZO 2020	SEDE
2 pomeriggio - 5 mattina	Trezzano sul Naviglio (MI)
5 pomeriggio - 9 mattina	Desenzano del Garda (BS)
11 pomeriggio - 13 pomeriggio	Comunità di Padova
14 in giornata	Comunità di Ferrara
15 pomeriggio - 17 mattina	Comunità di Firenze
17 pomeriggio - 19 mattina	Comunità di Morlupo (RM)
19 pomeriggio - 21 mattina	Comunità di Roma Antoniano
22 pomeriggio - 24 mattina	Comunità di Roma Piazza Asti - C. Appia
24 pomeriggio - 26 mattina	Comunità di Roma Massimina
19 - 26 a Roma	Incontri con i confratelli della Provincia impegnati nella Struttura Centrale
27 pomeriggio - 29 pomeriggio	Comunità di Palazzo di Assisi (PG)
APRILE 2020	SEDE
2 mattina - 3 pomeriggio	A Roma: Conferenza per l'Iraq
20 - 23	Comunità della Polonia (Cracovia e Varsavia)
24 - 28	Comunità di Tarragona (Spagna)
MAGGIO 2020	SEDE
6 - 9	Stazioni missionarie di Slovacchia e Germania
12 - 15	Comunità di Lisbona (Portogallo)
15 - 18	Stazione missionaria di Londra (Inghilterra)
21 - 26	Comunità di Manizales (Colombia)

SOSPENSIONE VISITA CANONICA

Padova, 6 marzo 2020

SUPERIORI E COMUNITÀ
LORO SEDI

Carissimi Superiori e Confratelli,

data l'evoluzione della situazione di emergenza COVID19 su tutto il territorio nazionale e all'estero, viste anche le direttive del Governo italiano e della Chiesa italiana come delle singole Diocesi, dopo ponderata riflessione, ci vediamo costretti ad annullare totalmente il calendario della Visita Canonica che vi era stato comunicato.

La Visita Canonica prevede spostamenti, viaggi e contatti con diverse persone che vogliamo evitare per attenerci a quanto il Governo e la Chiesa ci chiedono e per tutelare il maggior numero di persone a rischio, soprattutto anziani e ammalati che anche noi abbiamo in Provincia.

Non sappiamo come si evolverà la situazione generale né possiamo prevedere un nuovo calendario: solo vi chiediamo di tenere pronta la documentazione che vi è stata richiesta, perché procederemo poi a visitare le Comunità man mano che si potrà, previo avviso ai singoli Superiori.

Affidiamoci di cuore al Signore che ha voluto vivessimo così questa Quaresima di spogliazione, e siamo prudenti osservando quelle indicazioni che ogni giorno ci vengono date.

Un fraterno saluto nel Signore.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia São Lucas

COMUNICAÇÕES GERAIS

São Paulo, 13 de janeiro de 2020

Caríssimos coirmãos,

Com a festa do Batismo do Senhor concluímos o Tempo do Natal e já estamos no Tempo Comum que se seguirá até o dia 26 de fevereiro.

Alguns de vocês já fizeram alguns dias de merecido descanso, outros estão desfrutando deste tempo e outros ainda vão sair para as merecidas "férias".

Algumas comunicações / informações gerais do final do ano passado e outras mais atualizadas.

Da Congregação:

1) Colocação da relíquia do Coração de Santo Aníbal: em atenção a carta circular de 04/11/2015, do Superior Geral da época, Pe. Ângelo A. Mezzari, desde o dia 01/11/2019, a relíquia do Coração de Santo Aníbal, transferida de Messina, foi colocada na Igreja de Santo Antônio e Santo Aníbal Maria, em Roma, para culto e veneração dos fiéis e peregrinos, bem como de toda a Família do Rogate.

2) Ereção da Casa Religiosa do Morro Doce, em São Paulo: o Superior Geral, em Decreto datado de 16/12/2019, com o "Termo de Consentimento" do arcebispo de São Paulo e atendendo a nossa solicitação constituiu canonicamente a Casa Religiosa do Morro Doce sob a proteção de "Nossa Senhora das Graças".

3) Disponibilidade missionária do Pe. Martial, para a Angola: o Superior Geral, em carta de 16/12/2019 dirigida aos dois Superiores, da Quase Província São José e da Província São Lucas, respectivamente, manifesta a alegria pela disponibilidade do jovem religioso camaronense. Pe. Martial virá ao Brasil para alguns meses de conhecimento da língua e convivência em nossa Província.

4) 70º aniversário da presença rogacionista: em carta datada de 18/12/2019, o Superior Geral nos envia uma bonita mensagem e cita a reunião do Conselho Geral de 28 de maio de 1950, quando da aprovação para a missão no Brasil.

5) Encontro dos Superiores de Circunscrição: será nos dias 17 a 21 de fevereiro de 2020, em Roma. Com uma extensa programação, este encontro terá como objetivos: "ter uma visão real da situação da Congregação e podermos dar respostas concretas aos desafios que nos interpelam no diálogo e na comunhão entre o Governo Geral e Circunscrições, reforçando a subsidiariedade e a "sinodalidade" (cf. Normas 138).

6) Ajuda a população da Albânia: em função do forte terremoto do dia 26/11/2019 e atendendo ao pedido do Superior Geral, a Casa Provincial fez uma doação no valor de € 5.000,00 (cinco mil euros), cf. prot. 180/2020, seguindo o mesmo procedimento ocorrido e das festas e recessos de fim de ano, vimos propor que as comunidades que desejarem participar desta ajuda solidária poderão depositar e comunicar o valor ao Ecônomo Provincial, Pe. Ademar.

Da Província:

7) Missionárias Rogacionistas e presença do Pe. Gilson Maia: O nosso louvor e agradecimento pelo bom êxito do Retiro e Assembleia das Missionárias Rogacionistas, em Criciúma. Agradecemos a presença do nosso Conselheiro Geral, Pe. Gilson, que se encontra no Brasil e esteve em Criciúma com o Conselheiro Provincial, Pe. Carlos André, na ocasião do retiro e assembleia.

8) Reforma da Casa de Gravataí e saúde do Pe. Jacinto: para conhecimento de todos, neste mês de janeiro e nos próximos meses, a Casa de Gravataí estará passando por uma grande reforma. Ao mesmo tempo reforçamos a nossa comunhão fraterna e orações pelo bom êxito da recuperação da saúde do nosso querido e estimado Pe. Jacinto que se encontra internado no Lar Sacerdotal da arquidiocese de Porto Alegre.

9) Súplica ao Santíssimo Nome de Jesus: Vamos celebrar com alegria e entusiasmo o dia 31 de Janeiro, dando ênfase aos 70 Anos da chegada dos Primeiros Missionários Rogacionistas ao Brasil. O secretário provincial enviará a Súplica nos próximos dias, quando do seu retorno à Sede Provincial. Ao mesmo tempo o Pe. Reinaldo disponibilizará a mesma, em aplicativo, para toda Família do Rogate.

10) Retiros espirituais: a nossa unidade nas orações pelos retiros de Primeira Profissão e Ingresso ao Noviciado, em Brasília, nos próximos dias.

11) Retiro anual da Província São Lucas: recordamos que ao menos dois religiosos de cada comunidade deverão se inscrever para este retiro espiritual, dentro das comemorações dos “70 Anos”, marcado para os dias 27/07 a 01/08/2020, em Embu - Guaçu, SP.

Sob a proteção de Santo Aníbal Maria e de Nossa Senhora do Rogate, envio a todos um cordial abraço.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

CONVOCAÇÃO EDUCAR (BRASIL)

São Paulo, 21 de janeiro de 2020

Cc: PE. MARCOS CARDOSO
PE. MATEUS DE JESUS ALBINO
PE. ROBSON RUSSI GRAPIGLIA
CAROLINE CRONCKA
DULCINEA PASTRELLO
ELIZABETH NARDO BAIO
JOCELAINE D'AGOSTINI
ROSEMARY BARRETO

Caríssimos (as),
Saudações no Rogate!

O Governo Provincial, vem por meio desta, convocá-los para a reunião da EDUCAR (Brasil), nos dias 27 e 28 de fevereiro 2020. O encontro será no Centro Rogate do Brasil, iniciando as 09h do dia 27/02 e com término previsto para 17h do dia 28/02.

Os assuntos abordados serão os próprios do Setor Socioeducativo e Missões.

Pedimos a confirmação da presença através do email: mcardoso@rcj.org

Sob a intercessão de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo da oração pelas vocações, de São Lucas, nosso padroeiro e de Nossa Senhora do Rogate, enviamos o nosso fraterno abraço,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

MENSAGEM DO SUPERIOR PROVINCIAL PARA O DIA MUNDIAL DA VIDA CONSAGRADA

São Paulo, 2 de fevereiro de 2020

Na Festa da Apresentação do Senhor, vimos dirigir uma prece de gratidão a Deus por conceder a graça da Consagração a tantos homens e mulheres, que pela força do batismo foram chamados a serem lâmpadas acesas, profetas e profetisas, no tempo presente.

Este é um dia para manifestarmos a gratidão a Deus por tantas coisas boas e bonitas que acontecem através da entrega daqueles que se consagraram a Deus, pela castidade, pobreza e obediência, e realizam o seu serviço na messe do Senhor, como operários e operárias. Consagrados e consagradas que carregam dentro de si a fragilidade da condição humana. "Nossa fragilidade nos faz entrar num caminho de humildade, porque sentimos que temos necessidade dos demais, de apoio, de proximidade", conforme lemos na poética e provocadora mensagem para a Jornada Mundial da Vida Consagrada, neste dia 02 de fevereiro de 2020. Sim! "Já é hora!" É hora de pegar todas as coisas boas e não boas, e filtrá-las, como numa prece de gratidão a Deus pelo dom do Chamado. Por que Deus nos escolheu? Por que Ele nos colocou no mundo? O que ele quer de cada um de nós? A nossa vocação é um mistério e é unicamente de Deus! E é nesta dimensão que o chamado de Deus exige de nós uma resposta no tempo presente. O tempo presente é a nossa grande esperança!

Por um lado, encontramo-nos diante de situações novas, que exigem novas posturas, sempre mais evangélicas e proféticas. Infelizmente a cultura da indiferença nas relações, da resistência ao outro, da busca pelo poder que gera divisão, falta de respeito, de ética e de confiança atinge há algum tempo o interior de tantas comunidades e grupos eclesiais no mundo todo. É triste constatar também esta cultura da indiferença e do descarte em relação às injustiças sociais, aos pequenos e pobres, particularmente no contexto político atual ante o testemunho da humildade, da simplicidade, da alegria e do corajoso profetismo do papa Francisco que insiste ser o profetismo elemento imprescindível da Vida Consagrada.

Por outro lado, a mensagem para esta Jornada Mundial da Vida Consagrada nos indica que devemos aprender a gestar relações onde se erradiquem toda dominação, manipulação e poder, como numa grande tarefa que produza relações de igualdade, reciprocidade, respeito. Relações de profunda fraternidade que recria nosso modo de nos vincular e relacionar. Já é hora!

Entretanto, meu profundo desejo é que sejamos pessoas consagradas que façam o coração "pegar fogo" (Lc 24, 32) e que tenhamos a alegria da consagração como lâmpada sempre acesa a iluminar as trevas de um mundo tão desumano. Tenhamos sempre os olhos fixos em Jesus!

Assim sendo, não nos deixemos intimidar, sejamos aquelas pessoas tocadas pela cruz. Ser tocado pela cruz implica ressurreição todo dia, e a ressurreição nos

conduz a alegria evangélica, ao Espírito das Bem Aventuranças, à coragem profética para mantermos acesa a nossa "lâmpada". (cf. D. Carbalho, L'Osservatore Romano, 29/01/2020).

Sob a intercessão de Santo Aníbal Maria, apóstolo da oração pelas vocações e certos da proteção de nossa Mãe, a Virgem Santíssima, primeira Consagrada do Pai, desejo-lhes alegria e paz.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

VISITAS CANÔNICAS RUMO AOS 70 ANOS

São Paulo, 12 de fevereiro de 2020

ÀS COMUNIDADES
RELIGIOSAS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Caríssimos coirmãos,

Segue o calendário das Visitas Canônicas, conforme o "Calendário da Província - 2020" enviado para todas as Casas no ano passado. Esta é a primeira visita no quadriênio, conforme previsto em nossas Normas (art. 227,2a):

26 a 28 de novembro de 2019	–	Curitiba (PR) - Realizada
06 a 11 de março de 2020	–	San Lorenzo, Paraguai
26 a 29	–	Queimadas (PB)
01 a 05 de abril	–	Brasília (DF)
27 a 30	–	Criciúma (SC)
03 a 06 de maio	–	Gravataí (RS)
11 a 15	–	Vitorino Freire (MA)
24 a 27	–	Passos (MG)
31/05 a 02/ de junho	–	Bauru (SP)
22 a 26	–	Presidente Jânio Quadros (BA)
01 a 04 de julho	–	Campana, Argentina
06 a 09	–	Tucumán, Argentina
03 a 05 de agosto	–	Centro Rogate, São Paulo (SP)
11 a 13	–	Sede Provincial, São Paulo (SP)
14 a 16	–	Morro Doce, São Paulo (SP)
22 a 25	–	Córdoba, Argentina

A metodologia da visita será semelhante as visitas do governo anterior, a partir do conhecido esquema de construção do *Projeto de Vida Comunitária e Pessoal*, do "Plano de Formação Permanente da Congregação" (ER 19). Para tanto, pedimos que todos os religiosos da Casa reservem, ao menos, dois dias para os encontros comunitários.

Outra sugestão é a preparação pessoal e comunitária para celebrarmos, com gratidão, os 70 anos da chegada dos primeiros Rogacionistas. Para isso, concomitante a visita canônica, estamos projetando fazer um diagnóstico institucional com a ajuda da psicóloga Valéria de Souza Cruz (*). Por isso, nos perguntamos: Estamos preparados para os novos sinais que o nosso carisma nos chama? Eis os nossos desafios. Que tenhamos a coragem do nosso Fundador e também dos quatro primeiros missionários que chegaram ao Brasil no ano de 1950.

Neste interim, convidamos cada Comunidade Religiosa a elaborar três desafios comunitários e cada religioso, de modo particular, três desafios pessoais e encaminhar por correio eletrônico para a psicóloga Valéria: valeriacruz.psi@gmail.com ou para Sede Provincial até o dia 01 de agosto de 2020.

Salientamos que durante a visita canônica as comunidades poderão aprofundar estes desafios, assim como os religiosos poderão partilhar os seus desafios, a partir do Projeto de Vida, com o superior provincial.

Por fim, segue a sugestão de leitura comunitária da Carta Circular: "Orientações para a gestão dos bens nos Institutos de Vida Consagrada e nas Sociedades de Vida Apostólica", Segue, em anexo, um artigo do Dr. Sérgio Roberto Monello.

Sob a intercessão de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo da oração pelas vocações, enviamos o nosso fraterno abraço.

Cordialmente,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

(*) Especialização em psicologia clinica junguiana (UNICAMP); especialização em psicologia sistêmica; mestrado profissional em gestão estratégica institucional (UNIFESP), formação para formadores (ISTA-BH); formação em filosofia e teologia; assessoria para Institutos Religiosos e Dioceses e acompanhamento personalizado para bispos e provinciais.

COMUNICAÇÕES DA PROVÍNCIA E DA CONGREGAÇÃO

São Paulo, 13 de março de 2020

Caríssimos Coirmãos,

Neste Tempo Quaresmal somos convidados *a trabalhar por uma mentalidade que não olhe o outro como alguém que nos retira da zona de conforto*, mas que nos provoca, em função da nossa identidade carismática – *ao ver as multidões e encheu-se de compaixão...* (Mt 9, 35-38). O tema da "Vida" convoca a humanidade inteira a lutar contra o pecado da *globalização da indiferença* que provoca a destruição da vida (Cf. CF/2020, Dom Joel Portella Amado, vidapastoral.com.br – ano 61, nº 332). Por isso, nós Rogacionistas, cientes da missão que nos foi confiada por Jesus Cristo, através de Santo Aníbal Maria, desejamos *encher-nos de compaixão*, para assim proclamarmos: Rogate!

Algumas comunicações da Província e da Congregação.

Da Província:

1) COVID 19 – Coronavírus: com o parecer unânime do Governo Provincial informamos que **estão canceladas / adiadas** todas as reuniões / encontros dos setores de atividades agendadas entre os meses de março até o final do mês de junho de 2020, em São Paulo, por causa do alerta de uma pandemia que ameaça tantas vidas. As viagens e aglomerações de pessoas são uma das causas do aumento de contágio do vírus. Quanto ao retiro espiritual da Província agendado para o final de julho e início de agosto, o Governo Provincial fará um discernimento e comunicará a todos até o próximo dia 16 de abril. Entretanto, pedimos a compreensão e informamos que os responsáveis de cada setor farão os devidos contatos para agendar algumas reuniões "online" e, também, para outras informações e encaminhamentos que forem necessários.

2) Visita Canônica e Ordenação Diaconal do Ir. Rodrigo Golán: o superior provincial fará contato com cada um dos superiores locais para uma avaliação das condições e viabilidade em manter as datas e viagens marcadas até junho, a partir dos cuidados que forem necessários para tal. O Ir. Rodrigo Golán foi aprovado para o diaconato e sua ordenação está agendada para o dia 14 de junho, em São Paulo. Esta data ficará mantida, e, se houver alguma mudança de planejamento comunicaremos a todos.

3) Assembleia dos Religiosos da Província São Lucas (21 a 24/09/2020): Na última reunião do Governo Provincial, nos dias 03 e 04 de março, o coordenador da Comissão para a Assembleia, Pe. Valmir de Costa, apresentou o resultado do trabalho realizado. O Governo Provincial, por sua vez, acolheu as várias sugestões, fez alguns ajustes necessários e confirmou o tema: "70 anos do Rogate na América Latina". Ficou definida a programação para os dias 21 de se-

tembro (segunda-feira) até o dia 24 de setembro (quinta-feira), em Sorocaba (SP). Nos próximos dias o secretário provincial, Pe. Marcos Cardoso, responsável pela logística da Assembleia, dará maiores informações e detalhes.

4) Chegada do P. Martial Ndomo Ekongolo a nossa Província: com gratidão e alegria recebemos no último dia 11 de março o P. Martial, camaronense, da Quase Província São José, para um período de convivência e conhecimento da língua portuguesa, com o intuído de servir a nossa Província na missão em Cuango, Angola, a partir do mês de outubro de 2020. Além do P. Martial, contamos com a disponibilidade de outros religiosos da Província São Lucas para esta desafiadora missão – o novo "Avinhão" dos nossos tempos.

Da Congregação (em anexo):

5) A relíquia do Coração de Santo Aníbal, em Roma, desde o dia 15 de fevereiro de 2020 (Cf. Prot. nº 37/20, de 12/02/2020). A relíquia se encontra na Igreja de Santo Antônio e de Santo Aníbal, para visitação e veneração de todos da Família do Rogate.

6) Encontro dos Superiores das Circunscrições - 2020 (Cf. Prot. nº 43/20, de 23/02/2020). Um encontro que proporcionou a nós, superiores das várias Circunscrições, uma visão realística da situação atual da Congregação, de temas que abordaram questões bem amplas e complexas, estruturais e humanas da Igreja e Congregação. Outras temáticas, seja no âmbito canônico e normativo. Em síntese, que mantenhamos a prudência nas decisões tomadas, o diálogo até se esgotarem todas as possibilidades, a preservação da autonomia / autoridade e coordenação para que os superiores maiores e locais assumam a responsabilidade de cuidar bem dos religiosos e serem para eles um testemunho de equilíbrio e harmonia. Por fim, a preservação da sadia qualidade da Vida Fraterna em Comunidade.

7) XIII Capítulo Geral em 2022: "A vida religiosa rogacionista, hoje – unidade, coordenação e partilha", (Cf. Prot. nº 54/20, de 25/02/2020). Uma primeira comissão restrita foi nomeada para a redação do texto-base. O nosso Vigário Provincial e Conselheiro para a Animação Vocacional e Formação, P. Valmir de Costa, é um destes membros que nos ajudará na reflexão e aprofundamento do tema do próximo Capítulo Geral.

Sob a proteção de Santo Aníbal Maria e de Nossa Senhora do Rogate, envio a todos um fraterno abraço e, não nos cansemos de fazer o bem.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

Provincia San Matteo

CANONICAL VISIT OF THE GENERAL SUPERIOR TO VIETNAM, INDONESIA AND PAPUA NEW GUINEA

Parañaque City, january 8, 2020

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
AND ALL CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

With this I would like to inform you that, from January 8-30, 2019, I will be accompanying Fr. Bruno Rampazzo, RCJ, the General Superior, in Vietnam, Indonesia and Papua New Guinea, to do the Canonical Visit. Fr. Matteo Sanavio, RCJ, the General Councilor on the Sector on the Service of Charity and Missions, will also be with us.

On January 24, 2020, though, we will be dropping by the Philippines from Indonesia, to catch our flight to Papua New Guinea the following day.

Kindly, accompany us with your prayers, that these series of trips be safe and that these visits be fruitful.

God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

A CALL FOR PRAYER IN TIMES OF CALAMITY (TAAL VOLCANO ERUPTION)

Parañaque City, january 13, 2020

To: FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
GENERAL SUPERIOR
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA

Cc: SUPERIORS / RESPONSIBLE
AND ALL CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, I would like to call on everyone to pray for those affected by the ongoing eruption of the Taal Volcano, which since yesterday have shown signs of increasing unrest prompting the Department of Science and Technology - Philippine Institute of Volcanology and Seismology (DOST-PHIVOLCS) to raise the alert status to Level 4, *"which means that hazardous explosive eruption is possible"*.

Early dawn today, the DOST-PHIVOLCS reported continuous ashfall with to more provinces, and earthquakes in some areas which *"probably signifies continuous magma intrusion beneath the Taal edifices, which may lead to further eruptive activity"*.

Be constantly updated from reliable sources with the latest developments, and be proactively cooperate with authorities, observing their indications. Find ways, as well, in order to keep everyone and everything under our responsibilities safe and to extend whatever help we can to those in need of assistance, even if we ourselves are facing the same challenge.

May this calamity, with all others now crippling many parts of the country and of the world, teach us to be more sensitive stewards of God's creation.

God bless us all with His mercy and protection!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

ON THE OPENING OF THE DIOCESAN PROCESS FOR THE CAUSE OF BEATIFICATION AND CANONIZATION OF THE SERVANT OF GOD, FR. JOSEPH AVENI

Parañaque City, january 28, 2020

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE OF THE HOUSES AND ALL CONFRERES OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Cc: ALL MEMBERS OF THE FAMILY OF THE ROGATE

Dearest,

Greetings of Peace!

It is with great pride and joy that I am inviting you to the Solemn Opening of the Diocesan Process for the Cause for Beatification and Canonization of the Servant of God, Fr. Joseph Aveni. It will be held this coming February 1, 2020, 10:00 a.m. at the National Shrine of Mary Help of Christians, Better Living Subdivision, Parañaque City. This event becomes all the more meaningful as it coincides with the Diocesan celebration of the Day of Consecrated Life Day.

The schedule of this gracious event is as follows:

7:30 - 8:15 – Registration
8:15 - 8:45 – Lauds
9:00 – Talk (Year of Ecumenism)
10:00 – Opening of the Cause and Oath-Taking of the members of the Diocesan Tribunal
11:00 – Holy Eucharist presided by Most Rev. Jesse Mercado, DD

Let us be united as one Family of the Rogate for this blessed occasion. May we continue to be led by the Spirit so that everything will be accomplished according to His Holy Will, following the example left to us by the Servant of God.

Thanks and God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

FR. ARIEL O. TECSON, rcj.
Vice Postulator

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

ON THE FIRST ROGATIONIST LAITY SUMMIT

Parañaque City, february 7, 2020

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE OF THE HOUSES AND ALL CONFRERES OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Cc: ALL MEMBERS OF THE FAMILY OF THE ROGATE

Dearest,

Greetings of Peace!

In line with the upcoming 1st International Symposium of the Association of Rogationist Laity in Messina, Italy on July 16-19, 2020, the Sector in-charge of the Parishes, Laity and Youth Ministry of the St. Matthew Province is organizing the **First Rogationist Laity Summit**, on February 29-March 1, 2020 at the Fr. Di Francia Center of Studies. This Summit is in preparation for the International Symposium and will be open to members of the local Association of Rogationist Laity.

For this, I would like to invite you to send, at most, 3 members of the established associations in your community (UPV, Pam-Rog, Rogate Youth, Rogationist Alumni and others). Attendance of the Local Community Sectoral Representatives for the Parishes, Laity and Youth Ministry is highly recommended. Please, contact Fr. Joseph Arcaño, RCJ [0920 606 0484 / 0927 957 1604 or joar050171@yahoo.com or Joseph De Vera Arcaño (FB)] head of the organizing committee, for details and accommodations for those coming from the provinces.

Hoping for your kind collaboration. Thank you so much and God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

ON THE PROPOSED THEME FOR THE XIII GENERAL CHAPTER

Parañaque City, february 12, 2020

To: FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
GENERAL SUPERIOR
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA

Dearest,

Greetings of Peace!

This definitely comes behind time, and I genuinely apologize. In response to your letters with Protocol 225/19, dated July 26, 2019 and Protocol 306/19, dated October 29, 2019, both soliciting for proposed themes for the upcoming XIII General Chapter, I am forwarding to you this letter.

After deliberating on the suggestions coming from the Houses of the St. Matthew Province, and examining the proposals from the General Council, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I chose the proposed theme, "Unity in Diversity and Coordination – Economy and Trust in Providence – The Challenges of the Rogationist Consecrated Life in the current Circumstances", which I believe synthesizes the ideas we gathered from our Circumscription.

I sincerely hope that this contribution will still be considered.

Thanks for your patience and understanding, and may God bless us all, through the intercession of St. Hannibal Mary!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

APPOINTMENT OF THE IN-CHARGE OF THE LOCAL SECTORS PARALLEL TO THOSE AT THE PROVINCIAL LEVEL AND THE MEMBERS OF THE PROVINCIAL COMMISSIONS

Parañaque City, february 25, 2020

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE OF THE HOUSES AND ALL CONFRERES OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I would like to formally appoint the In-Charge of the Local Sectors parallel to those at the Provincial Level, whose names appear in the attached document.

Kindly, recall that the gathering of nominated confreres to take charge of the Local Sectors parallel to those at the Provincial Level commenced upon issuance of Protocol 337 2019 *On the Appointment of the Religious In-Charge of the Local Sectors parallel to those at the Provincial Level*, on July 27, 2019, and wore on until its very recent completion.

Despite that challenge, I would like to reiterate that this appointment's primary purpose is to have confreres facilitating appropriate local adaptations and implementation of the Provincial Plans - copies of which were disseminated with the letter just mentioned.

To further guarantee the accomplishments of particular details of our Plans, added Provincial Commissions were formed, and hereby officially appointed as well. The names of members of these sectoral Commissions appears in another document also attached here.

Those in-charge of the Local Sectors and the members of the Provincial Commissions are hereby enjoined to closely and actively collaborate with their respective Provincial counterparts or heads.

Again, after a prolonged hold back, due to varied reasons, including sudden changes in assignments and other unforeseen eventualities, please, welcome this appointment with joyful acceptance and magnanimous service.

May St. Hannibal Mary and St. Matthew intercede for us, that God may bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

ON THE MEETING OF THE SUPERIORS AND RESPONSIBLE OF THE HOUSES OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Parañaque City, february 28, 2020

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
AND ALL CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I would like to inform you of the upcoming Meeting of the Superiors and Responsible of the Houses of the St. Matthew Province, set to be held on March 5-6, 2020, at the Oasis of Prayer-Cavite.

Kindly, find attached here the proposed schedule during the two-day event.

This communication also serves as our formal invitation for the Superiors and Responsible.

Please, be reminded to bring, among other necessary things, your respective Community Life Project 2019-2020 and your community's evaluation of this document.

May St. Hannibal Mary and St. Matthew intercede for us all, that God may bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

GENERAL INDICATIONS IN RESPONSE TO THE PREVAILING THREAT OF THE COVID-19

Parañaque City, march 13, 2020

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
AND ALL CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, in response to the Code Alert System for the COVID-19 public health events' elevation to Code Red Sublevel Two (2), based on the Resolution issued by the Inter-Agency Task Force for the Management of Emerging Infectious Disease on March 12, 2020, with the imposition of the community quarantine in the entirety of Metro Manila, and of other parallel guidelines from our respective LGU's, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I enjoin all Superiors and Responsible to prudently abide by the indications of the Government and the Church, particularly those adapted in your local civil and ecclesiastical areas.

You are, furthermore, enjoined to celebrate Masses and to say prayers for the intentions of those affected by and inflicted with the virus, for those who perished because of it, and for those who, despite the risks, unselfishly serve others, especially the health workers, those who work for peace, order and public safety, and other mandated public-serving individuals and groups, and the countless volunteers. Include, as well, in your regular community prayers, any Church-approved form of the *oratio imperata* against COVID-19. In addition, kindly, discern and determine a common act of penance, which you may offer in this period of unimagined ordeal, which brought much uncertainties.

As we seek personal healing and protection, let us be instruments, as well, of such healing and protection for our brothers and sisters, with God's grace.

May God's will prevail!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

ON THE POSTPONEMENT OF THE ST. MATTHEW PROVINCE'S GENERAL ASSEMBLY

Parañaque City, march 17, 2020

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
AND ALL CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

In consideration of the implications of the imposition of the Enhanced Community Quarantine over the entire Luzon, including the National Capital Region, and of the health risks and other precarious repercussions of the spread of the COVID-19, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I am postponing the General Assembly of all the Perpetually Professed Religious of the St. Matthew Province to April, 2021. Details related to its preparations and actual organization shall be disseminated when ready.

For the time being, while much of our normal apostolates and ministries are restricted, I enjoin the Superiors and Responsible to discern with their respective communities and to take on viable ways to assist, at least in their basic needs, those defenselessly stifled by the current occurrences. Do these, within your capacity, with prudent precautions, without violating Government and Church guidelines, and accompanied by incessant prayers.

May we see, all the more clearly, God's blessings through these ordeals, and help others to experience the same!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

APPOINTMENT OF THE MEMBERS OF THE PROVINCIAL COMMISSIONS

Parañaque City, march 19, 2020

To: SUPERIORS / RESPONSIBLE OF THE HOUSES AND ALL CONFRERES OF THE ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I would like to formally appoint the following, as the [Heads and] Members of the Provincial Commissions:

Provincial Commission on Religious Life, Formation and Vocation Ministry
Headed by: **Fr. Ariel Tecson, RCJ:**

- Fr. Ulyses Angus, RCJ;
- Rev. Petrus Marianus, RCJ *[for Fr. Ferdinandus Heldi Tanga, RCJ]*;
- Fr. Jessie Martirizar, RCJ;
- Fr. Joseph Phan Hoang Nguyen, RCJ;
- Fr. Ronaldo Paulino, RCJ;
- Fr. Rogie Quinga, RCJ; and
- Fr. Francisco Gringo, Tagabi RCJ.

Provincial Commission on Rogate
Headed by: **Fr. Ulrich Gacayan, RCJ:**

- Rev. John Francis Aberion, RCJ;
- Fr. Jose Gasta, RCJ;
- Fr. Rodolfo Patiag, Jr., RCJ;
- Fr. Renato Arvin Ramirez, RCJ;
- Fr. Wesley Taguibao, RCJ
- Fr. Bryan Tutas, RCJ; and
- Fr. Ronaldo Victoria, RCJ.

Provincial Commission on Parishes, Laity and Youth Ministry
Headed by: **Fr. Alfonso Flores, RCJ:**

- Fr. Joseph Arcaño, RCJ;
- Fr. Jose Roque Arreza, RCJ;
- Fr. Ruel Desamparado, RCJ;

- Fr. Julius Descartin, RCJ;
- Fr. Arlene Gumangan, RCJ;
- Rev. Tom June Lancin, RCJ; and
- Fr. Kristian Irvin Taok, RCJ.

Provincial Commission on the Service of Charity and Missions
Headed by: **Fr. Dexter Prudenciano, RCJ:**

❖ For the Association of Rogationist Catholic Educational Communities in the Philippines (ARCEC-P):
- Fr. Viktor Emmanuel Aurellana, RCJ;
- Fr. Ricardo Caperiña, RCJ;
- Fr. Francis Paul Escaño, RCJ;
- Fr. Carlos Guzman, RCJ;
- Fr. Ronaldo Masilang, RCJ; and
- Fr. Francisco Gringo Tagabi *(Consultant from a Seminary College)*.

❖ Rogationist Charitable Institutions:
- Fr. Ricardo Caperiña, RCJ;
- Fr. Vincent Victor Dumdum, RCJ;
- Fr. Francis Paul Escaño, RCJ;
- Fr. Dante Quidayan, RCJ;
- Fr. Ronaldo Masilang, RCJ; and
- Bro. John Dela Cruz, RCJ.

Provincial Commission on Economy
Headed by: **Bro. Nilo Pelobello, RCJ:**

- [Fr. Dexter Prudenciano (Consultant);]
- Fr. Herman Abcede, RCJ;
- Fr. Jessel Bangoy, RCJ;
- Fr. Alex Clemente, RCJ;
- Fr. Alvin Fulgencio, RCJ;
- Fr. Tommy Latina, RCJ;
- Fr. Mariano Antonio Ranera, Jr., RCJ: and
- Fr. Benjamin Redoble, Jr., RCJ.

Kindly, work in close coordination and collaboration with the Provincial Councilors, who heads your respective Commissions.

Thank you very much and God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

St. Thomas Quasi Province

ONGOING FORMATION OF 2 BATCHES AND GENERAL ASSEMBLY OF THE PERPETUALLY PROFESSED RELIGIOUS

Aluva, january 1, 2020

To: SUPERIORS, RESPONSIBLE AND CONFRERES

Dearest Fathers,

Fraternal Greetings of the New Year!

As we have joyfully began the New Year 2020, let me bring to your kind notice the details of the incoming program of On-going formation of two batches as well as the General Assembly of the perpetually professed religious.

As communicated earlier, the on-going formation program will be at MCBS house 'Sannidhana' Illithode and General Assembly will be at CST retreat house, Illithode.

Kindly ensure your valuable presence for this significant event in our religious family.

See herewith the following:

1. Schedule of the entire program
2. List of participants
3. Names of the coordinators
4. Final Draft of the STQP Directory.

Please remember to take with you your cassocks/albs and dress for swimming too.

Let the light of New Born Child shine through our lives as we try to be zealous workers in His vast harvest.

Invoking maternal protection of our Mother Mary and constant intercession of our Fr. Founder.

Sincerely yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

CANONICAL VIST OF FATHER GENERAL

Aluva, february 20, 2020

To: SUPERIORS, RESPONSIBLE AND CONFRERES, STQP

Dear Superiors, Responsible and Confreres,

Greetings of fraternal love!

Please find herewith, the detailed program of the Canonical Visit of Superior General, Fr. Bruno Rampazzo, RCJ. Kindly arrange a cordial welcome for our Father General and ensure your (all members) presence in the community. Keep the records/documents and reports ready and arrange a time for a community meeting as well as a time with candidates. Thanks

Date	Place	Program
27 AM	Arrival at Cochin, Rest	Please see to it that at least every member of the communities in Aluva, be present with the staff to welcome Father General, if possible (except the school staff).
27 PM	RA School - I to V Section 5.30.PM	Annual Day/Community Visit
28 AM	FREE in the morning	
28 PM	RA School - KG Section 5.30.PM	School Annual Day/KG Graduation
29 AM	Meeting with Ernakulam Arch-Bp. Antony Kariyil 10.15 AM	Visit to the Local Ordinary
29 PM	New QP House Blessing - 5 pm	Blessing of new QP House Angamaly-Karayamparambu.
01 AM	Leaves to Attapady house - 6 AM	
01 PM	Blessing of AttapadyAgro-farm/ Returns to Aluva - 5 PM	Visit to Community/Agro Farm Blessing/Adoption Zone Meeting
02 AM	FREE in the morning	
02 PM-	Meeting with QP Council	Council Meeting
03	Meeting continues	
4 - 12	Punjab, Pune, North East, Delhi	Exploring mission possibilities and meeting Bishops
12 - 14	Rogate Snehabavan, Nalgonda	Visiting Community and Meeting with the Local Ordinary
15 AM	Rogationist Aimury Community	Parents day and Visit to community
16-18	St. Anthony's Boys Home, Sri Lanka	Visit the community & Meeting with the Local Ordinary

18 PM	Gurudharsan Novitiate, Meenangadi	Visiting Community
19 AM	Rogate Bhavan Minor Seminary, Cheriyamkolly	Visiting Community & Meeting the Local Ordinary
20 AM	FREE/ SHOPPING/OUTING	
20 PM	Rogate Ashram, Aluva	Visiting Community
21 AM	Returns	

Fraternally yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

STQP ANNUAL RETREATS

Aluva, march 5, 2020

To: REV. FR. SUPERIORS,
RESPONSIBLE
AND CONFRERES, STQP

Dearest Confrerers,
PEACE!

This is to bring to your kind attention about our Annual Retreat. Let these significant few days be a time of great renewal and rejuvenation in our life as religious and committed people working for His glory. Kindly be available with the dates.

Participants	Date	Place
1 Deacons (Rinish, Nikhil and Albin)	March 28 to April 2 (Starts at 2 pm & ends at 9 am)	Marian Retreat Centre, Doni, Palakad
2 Religious in Temporary vows (1st year theology, Regents and Philosophy students)	May 8 to 13 (Starts at 9 am & ends at 4 pm	CSN Retreat House, Chowara
3 Postulants & Novices	May 1 to 5 (Starts at 4 pm & ends at 9 am)	La Salette House, Waynad
4 Fathers	April 26 to 30 (Starts at 4 pm & ends at 2 pm)	CSR, CMI retreat house, Pariyaram

Fraternally yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

REQUEST FOR THE APPROVAL OF STQP DIRECTORY

Aluva, march 20, 2020

To: MOST REV. FR. BRUNO RAMPAZZO RCJ,
SUPERIOR GENERAL - ROGATIONIST
ROME

Dearest Father,

Peace and Greetings from STQP, India

During our last General Assembly held in January 8-9,2020, in the presence of your delegate, Fr. Jomari Ezpeleta, the General Councillor, the final draft was presented, edited and voted. Then, as for the recommendation of Fr. Jomari, it was given to a technical team headed by Mrs. Agy Cyril, RA Vice Principal for the final work and correction. Thus, here is the final draft of STQP Directory, *ad experimentum.*

We hereby present you the Final Draft of STQP Directory for your final approval.

Kindly go through it and give us your approval so that we can soon print it out and give to all our communities and conferrers for its implementation.

Thank you very much for your consideration and we wait for your kind replay. Find herewith also the voted list.

Seeking your paternal blessing and guidance.

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

Delegazione N. S. di Guadalupe

INFORMATION ON SOME DECISIONS TAKEN DURING THE 3ND AND 4ND DELEGATION COUNCIL

Sanger, january 30, 2020

To: ALL ROGATIONISTS FATHERS
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION
IN THEIR LOCATION

Dear Confreres,

It has been a while since I wanted to write this letter to inform you about some decisions taken in the past two meetings of the Delegation Counsel. The last one took place after the Annual Assembly (November 25-28, 2019) from 18 to 19 of December 2019. I waited until now before deciding about the new assignment for the religious personnel, following the acceptance of the new parish, St. Anthony of Padua in Reedley, CA, diocese of Fresno.

Following is an overview of the current situation of our Delegation along with a draft of the quadrennial program on the basis of what was discussed and proposed during the Annual Assembly of November 2019.

1. Entrusting a new Parish in Reedley. Appointing of the Pastor and Assistant Pastor

As announced in the Annual Assembly, in November, the Bishop of the Diocese of Fresno, H. Exc. Mons. Joseph Brennan, assigned to us the parish of St. Anthony of Padua in Reedley, CA. He requested for us to start pastoral service as of February 24, 2020. During the month of January, I was able to complete all the necessary burocratic paperwork for the signature of the agreement between our Congregation and the Diocese of Fresno. This took place in the past weeks after receiving proper authorization from the Superior General, Fr. Bruno Rampazzo.

After proper consideration about the current situation of our Delegation and with the approval of the Counsel, I proposed to the Bishop of Fresno the names of Fr. Denny Joseph as Pastor and Fr. Francisco Javier as Vicar Pastor. They will start their pastoral service on February 24, 2020. They will reside in the parish house of St. Anthony of Padua in Reedley and be part of the community of Sanger until the formation of a new religious community in the parish in the upcoming months. For the moment, Fr. Denny will continue to be the Superior of the Sanger community.

2. Sanger as a house of welcome and formation for young people in search of their vocation

According to what was proposed in the Assembly, it is my desire to reopen Sanger, as soon as possible, as formation center for youth seeking their personal call from God. For this reason, I also decided to assign to this community Fr. Thomas Kannampuzha, currently responsible for the formation of the seminarians in Tonala. At the same moment, Fr. Mark Destura, will be part of the community of St. Jane Frances de Chantal in North Hollywood. They will take over the pastoral service of Fr. Denny Joseph who is transferring to the new parish in Reedley, and Fr. Devassy Painadath who will return to India in the upcoming May. The reassignment of Fr. Thomas is also needed by reasons of Immigration Visa.

3. Tonalà, vocation promotion and formation bouse

As you know, we currently have 4 seminarians in Tonalà. They are Roberto Lopez Mendoza, *second year Philosophy* – Luis Ernesto Davalos Tovar, *first year Philosophy* – Salvador Ramirez Olmos, *second year Prepa* – Victor Manuel Urbano de la Cruz, *"año de nivelación"*. Among these four, Roberto Lopez Mendoza in August, at the end of the two-year Philosophy, will travel to the Philippines for the postulate and the novitiate period. In the same community we have Brother Eduardo Rodriguez, religious with temporary vows, and Brother Gabriel Martinez, religious on the first year of Theology. Due to the quick departure of Fr. Javier followed by the one of Fr. Thomas, the community will find itself in a particular delicate moment. For the time being I named Fr. Manesh as responsible of the community. He will take care of the daily house activities and the formation of the seminarians. Obviously, this is an arrangement of emergency that we hope to resolve in the near future by the arrival of more confreres from other Circumscriptions. I will make myself more present in that community to assist in the work of formation. Fr. General is aware of the situation. I will meet him in Rome in February.

4. Postulants and future Novices

Right now, we count on two postulants in the Philippines, *Armando Nicolas Manzo* and *Juan Reyes Cruz*, and on one in California, *Adam Perez*, residing in the community of St. Jane Frances. The two postulants in the Philippines will start the Novitiate at the end of May. Adam Perez, as you know, cannot leave the USA for the moment due to Visa restrictions. It is necessary for him to start Novitiate here in USA. We will find a solution to this problem in the upcoming meeting with Fr. General in Rome in February.

5. Revitalizing the Rogate Center

As you are aware, we are working to renew and relaunch the *Rogate Center* (Development Office, St. Anthony Charity Center, Publications and "Vocations and

Prayer" magazine). Fr. Santi Scibilia, priest in residence of St. Jane Frances community, has been named Vice-Director and Treasurer of the *Rogate Center*. He is pouring all his professional experience in renewing the office, reducing costs and finding new sources of economie income. The Rogate Center, in his dimension of St. Anthony Charity Center and as expression of the Delegation, must become the center for promotion and coordination of all the funds raising activities of the Delegation, as proposed in the General Assembly.

6. Four-year-program

Attached to the present letter there is a draft of the Delegation's *four-year-program*. The *List of lines of action for the four-year-program* was finalized in the last Delegation's council meeting based on what was discussed and decided in the Annual Assembly. I invite all confreres to be personally familiar with the document and make it a point of community reading. In the next Delegation council meeting, scheduled in the first week of March, work groups will be created for the implementation of the program. It is urgent to start as soon as possible youth and vocational pastoral activities.

7. Special thanks to Fr. Devassy Painadath

Fr. Devassy Painadath, after 8 years as member of Our Lady of Guadalupe Delegation, has asked the Superior General to go back to his "Quasi-Province of St. Thomas" in India. He will travel back in the upcoming month of May. In the name of all confreres, I want to express all our gratitude for his work in the Delegation. As Treasurer, he put intelligence and zeal in managing the economy of the Delegation, in particular by the organization of the Mission Appeal program where his pastoral energy was greatly appreciated.

8. Feast of the Holy Name of Jesus

Most dear Confreres, I send this letter on the eve of the Feast of the Holy Name of Jesus. It is not a coincidence, but a decision. I want to offer our works, our wishes and our hopes to the power of the Name of Jesus. Faithful to the teachings of the Church, in the example of Saint Hannibal, our Founder, and to the tradition of the Congregation, let us renew our faith and our confidence in the Name of Jesus, sure in our hearts that He walks with us and He will make us victorious over our challenges. Happy Feast of the Most Holy Name of Jesus!

Yours in Jesus Christ,

FR. ANTONIO FIORENZA, rcj.
Superior of Our Lady
of Guadalupe Delegation

FR. FRANCISCO JAVIER FLORES, rcj.
Segretario

INFORMATION ON SOME DECISIONS TAKEN DURING THE 5TH DELEGATION COUNCIL

Sanger, march 18, 2020

To: ALL ROGATIONISTS FATHER
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION
IN THEIR LOCATION

Dear Confreres,

I am sending some information as conclusion of different points discussed during the fifth Delegation Council that took place in Sanger on March 4-6, 2020.

We have read and approved the minutes of the previous Delegation Council.

1. Conference of the Superiors of Circumscriptions. Fr. Fiorenza gave a well-informed report about the meeting of the Superiors of the Circumscriptions with the Superior General and his Councilors held in Rome from February 17 to 22. Some of the most relevant points to share with you are the following.

The Superior General, Fr. Bruno Rampazzo, along with the Superiors of the Circumscriptions agreed up on aiming and strengthening the coordination and the mutual collaboration with respect to the religious personnel and financial aspects between the various Circumscriptions. The General Government, as head of the Congregation world-wide, has a very relevant role to play on these important matters.

Along with these lines, three new confreres are coming to our Delegation from other Circumscriptions, one from Philippines, Fr. Carlos Balanguer destined to go to Mexico; two from India, Fr. Dileep Karukappilly and Fr. Vibin Edassery, at least one of them destined to go to Mexico.

Additionally, Fr. Joseph Humenansky, Superior of St. Joseph Quasi Provincia of Africa, asked me to welcome, for almost one-year, Fr. Élisée Kabera who is, at the present, superior of the Rogationist Novitiate of Kigali, Rwanda. The purpose of his coming here is to improve his English. At the same time, he could give a hand in the parish ministry. His arrival is expected by August-September.

Finally, the Father General asked us to accept the formation house of Manizales, Colombia, currently belonging to the North Italian Province. This is a proposal that we need to consider and see if it is opportune to accept it for the good of the Congregation and the growth of our Delegation. I am thinking to visit the community of Manizales by the end of May for this specific purpose, if things go fine and get better with the issues of coronavirus. You opinion about this matter is very much welcomed.

2. Transfer to the community of Sanger and assignments of Fr. Mark Destura and Fr. Thomas Kannampuzha. As I already said in the previous *info letter* (Prot. no. 29/20), I transferred Fr. Thomas Kannampuzha from Mexico to San-

ger, appointing him as collaborator in the parish ministry and responsible of the formation of youth in vocation discernment. I also transferred Fr. Mark Destura from Saint Jane Frances de Chantal to Sanger, appointing him as the Parochial Vicar of Saint Mary's Church and in charge of the Youth and Vocation Ministries.

3. Basic and ongoing formation: checking the situation and planning. In the former *info letter* (Prot. no. 29/20) I said the following regarding the House of Formation in Tonala, Mexico, *"Due to the quick departure of Fr. Javier, followed by the one of Fr. Thomas, the community will find itself in a particular delicate moment. For the time being, I named Fr. Manesh as responsible of the community. He will take care of the daily house activities and the formation of the seminarians. Obviously, this is an arrangement of emergency that we hope to resolve in the near future by the arrival of more confreres from other Circumscriptions. I will make myself present in that community to assist in the work of formation."* As I already mentioned, two of the three new priests that are coming this year to our Delegation will go to Mexico to form a real religious community to work and collaborate on the formation of the seminarians and vocation promotion ministry.

With respect to the two postulants that we have in the Philippines, Juan and Nicolas, I received their application to be admitted to the novitiate as well as the positive evaluation for both of them from their formators. With the approval of the Council, I admitted them to the novitiate this coming June, 2020.

Once again, as I already said in the previous *Info letter* (Prot. no. 29/20), the postulant Adan Perez is in a special situation. He cannot leave the USA, at the moment, due to Visa restrictions. For this reason, he has to do his novitiate this year in USA, if admitted. This means that we need to find a master of the novitiate. I am in dialogue with the Superior General regarding this matter.

In Mexico, we have a seminarian, Roberto López Mendoza, who is ready to go to the Philippines, on this coming month of August, to start his postulancy year followed by the novitiate.

Finally, as I also mentioned in the former *info letter* (Prot. no. 29/20), Sanger must become a House of formation for the youth who are under discernment. Fr. Javier, along with our Parochial Vicars and other confreres, is going to start the animation of the youth of our parishes for vocation retreats.

4. Rogationist Laity International Meeting (Messina, Italy, July 16-19, 2020). As you know, in the month of July, there is the Symposium of the Rogationist Laity in Messina, Italy, organized by the General Government. I am looking forward to sending some lay people to go, from Mexico as well as from USA, accompanied by Fr. Javier. However, we are not sure if this symposium is going to take place due to the Corona Virus.

5. Mission Appeal. Regarding the report of the Mission Appeal 2019 and the Mission Appeal Program for 2020, I will give you further information after the next Council.

6. Appointment of Commissions for the various sectors of the four-year-

program. It is very important to be aware of the program shared and discussed during the former Assembly and that it was written and approved by the Delegation Government during the fourth Council held in December 18-19, 2019.

As already announced during the Assembly, the support of each one of you is necessary to accomplish the four-year-program. For this reason, with the approval of the Council, I constitute several commissions as following:

Vocation & Youth Ministry and Laity: *Leader:* Fr. Javier Flores.
Members: Fr. Thomas, Fr. Shinto, Fr. Mark, Fr. Santi and Fr. Manesh.

Parishes and Schools: *Leader:* Fr. John Bruno.
Members: Fr. Vito Di Marzio, Fr. Shinto, Fr. Carlucci, Fr. Peter Quinto, Fr. Denny Joseph.

Charity and the poor: *Leader:* Fr. Shinto.
Members: Fr. Denny, Fr. Devassy, Fr. Rene and Fr. Santi.

Basic and Ongoing Formation: *Leader:* Fr. Antonio Fiorenza.
Members: Fr. Thomas, Fr. Carlucci, Fr. Vito, Fr. Javier and Fr. Manesh.

Finance: *Leader:* Fr. Denny Joseph.
Members: Fr. Shinto, Fr. Carlucci, Fr. Manesh, Fr. Devassy and Fr. Santi.

The responsibility of each Commission is to deepen the written **"Lines of action for the four-year-program"**, that I send you again together with this letter, and to develop an action-plan in its own specific sector. I highly recommend that the members of each Commission may meet, in the current situation of coronavirus, at least by skype or other means of communication to share your ideas and enrich the group. If it is not possible even to meet by skype, it is my most practical suggestion: the leader of each commission can send an E-mail to all the members asking written suggestions on the pertinent topic. It is the duty of the leader of the Commission to coordinate the work among the members, to write the lines of action and to send them to the secretary of the Delegation within the end of May. In this way, we can have the complete program within the month of June.

Dear confrerers I know that all of us are very busy with our own daily responsibilities, but it is a matter of organizing ourselves in such a way that we can also do these duties by sharing our opinions, our energies and our creativity. In this manner, we can go ahead together with enthusiasm and hope.

7. The new parish. I had the opportunity to visit the parish of Saint Anthony of Padua in Reedley, CA, and, thus, I can attest that the two confreres Fr. Denny and Fr. Javier who started their apostolate, as you know, on February 24, are very happy to be there. They are living at the Rectory House and have been very much welcomed by the people. Their installation will be done officially on June 21 as the bishop of Fresno announced to us. Currently, the two confreres are still part of the religious community of Sanger. It is my desire to form a new community in Reedley as soon as possible.

8. Annual Budget. We discuss the opportunity of the annual budget of the Delegation and of the houses as requested from the General Government according to our Norms Art. 302 which states, *"Annually, each House shall prepare an ordi-*

nary and extraordinary economic planning which, approved by the House Council, is sent to the Superior of the Circumscription, for information about the ordinary expenses and for the due authorization for the extraordinary ones." I am sending a specific letter that explains this point in a more detailed manner.

9. Percentage due to the General Curia. On the report of the visit of the Superior General, Fr. Bruno Rampazzo, to the Delegation of Our Lady of Guadalupe on March 22, 2019, it is said that, in agreement with the last General Chapter, each Circumscription will give a percentage applied to its intental and external income. Having taken this point into consideration, I decided, with the approval of the Council, to contribute to the General Curia a 10% as percentage of all external and internal income of our Delegation.

10. Setting up next meeting's date: April 27-29.

Conclusion

Dear Confreres,

In the midst of trouble and emergency due to the coronavirus worldwide, I exhort you all in a fraternal manner to intensify your personal and community prayer for the good of God's people. Let us pray so that we can celebrate solemnly the coming Ester Festivities. May the Passion of our Lord Jesus Christ obtain for us physical and spiritual health. May our Founder, St. Hannibal M. Di Francia, and our Patroness, Our Lady of Guadalupe protect us and accompany us in all our proposal and work.

Sincerely yours in Christ,

FR. ANTONIO FIORENZA, rcj.
Superior of Our Lady
of Guadalupe Delegation

FR. FRANCISCO JAVIER FLORES, rcj.
Segretario

DALLE NOSTRE CASE

Struttura Centrale

Roma

"DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA"
Convegno Nazionale Vocazioni
3-5 gennaio 2020

"DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA": è stato questo il tema del Convegno Nazionale per le Vocazioni organizzato dall'UNPV della CEI. Dal 3 al 5 gennaio 2020 si sono riuniti presso l'hotel ERGIFE quanti, nei contesti diocesani e delle diverse Congregazioni Religiose, hanno la cura della pastorale giovanile e vocazionale.

Il convegno è stato sapientemente organizzato in modo da offrire ai partecipanti una autentica esperienza di formazione a partire da un reciproco ascolto, racconto e condivisione di quella che è la propria esperienza in questo delicato servizio della pastorale vocazionale.

Il Card. Arcivescovo Hollerich del Lussemburgo

Così, dapprima stimolati da alcune testimonianze concrete di chi si è impegnato a "darsi al meglio della vita" (la ballerina e pittrice Simona Atzori, il Cardinale Arcivescovo del Lussemburgo Hollerich, la band THE SUN, ed altri interessanti nomi come Stefano Nava, Johnny Dotti, Robert Cheaib) i convegnisti, per l'intera giornata del 4 gennaio – giornata centrale del Convegno stes-

so – con l'aiuto di Assunta Steccanella, docente di teologia pastorale, e di Giovanni Grandi, docente di filosofia morale, sono stati guidati in un processo di discernimento comunitario, fondato su un autentico ascolto (di sé e degli altri) per giungere insieme a decifrare quali sono gli Atteggiamenti Fondamentali che il singolo accompagnatore e la stessa comunità devono avere nel loro servizio alla vocazione dell'altro.

Davvero tanti gli stimoli ricevuti dai partecipanti al termine del convegno: le testimonianze di vite concrete che hanno davvero scelto di "darsi al meglio della vita", e che a loro volta hanno trovato il modo di guidare gli altri a ricercare e vivere "il meglio della vita"; e ancor di più la scoperta della bellezza – prima ancora dell'importanza – dell'ASCOLTO come stile della pastorale vocazionale.

Tutti i contenuti sono disponibili sul sito dell'UNPV (vocazioni.chiesacattolica.it) e sul canale YouTube dell'Ufficio Nazionale Pastorale per le Vocazioni.

Al convegno hanno preso parte diversi rappresentanti della Famiglia del Rogate: 7 suore Figlie del Divino Zelo, una coppia delle Famiglie Rog e P. Dario Rossetti, attualmente missionario nell'Amministrazione Apostolica dell'Albania Meridionale, dove peraltro, dal 28 ottobre scorso, ricopre il ruolo di Direttore del Centro Nazionale Vocazioni della Conferenza Episcopale Albanese.

In spirito di comunione e di fraterna collaborazione, lo stesso staff dell'UNPV ha voluto presentare davanti a tutti i convegnisti il nostro confratello P. Dario Rossetti e così affidare, alla preghiera di tutti, lui e il suo delicato impegno di Direttore del Centro Nazionale Vocazioni dell'Albania.

Il Signore, per intercessione di Sant'Annibale, benedica i lavori svolti in questi 3 giorni di convegno ed ancor più effonda il Suo Spirito affinché il Convegno ora si applichi nella pastorale quotidiana anche nelle nostre realtà rogazioniste.

Padre Dario Rossetti, rcj.

Roma - Curia Generalizia

VISITA DI P. BRUNO RAMPAZZO ALLE STAZIONI MISSIONARIE DELLA PROVINCIA SAN MATTEO: VIETNAM, INDONESIA E PAPUA NUOVA GUINEA

9-30 gennaio 2020

Dal 9 al 30 gennaio 2020, P. Bruno Rampazzo, Superiore Generale, e P. Matteo Sanavio, Consigliere per le Opere e le Missioni e segretario ad actum, hanno visitato le stazioni missionarie rogazioniste del Sud Est Asiatico, che appartengono alla Provincia San Matteo. Tale visita si è svolta secondo la programmazione del Governo Generale per il sessennio 2016-2022, che prevede che il Superiore Generale incontri le Circoscrizioni della Congregazione due volte nel corso del suo mandato. Il proposito di P. Rampazzo è quello, infatti, di avere un primo incontro con tutte le comunità e i religiosi della Congregazione e, in seguito, di visitare una seconda volta le sedi delle Circoscrizioni.

Atterrati a Ho Chi Minh, l'antica Saigon, principale città del Vietnam meridionale il 9 gennaio 2020, P. Rampazzo e P. Sanavio sono stati accolti dai Confratelli e da P. Orville Cajigal, Superiore Maggiore della Provincia San Matteo, che ha voluto accompagnare i due Padri nella loro visita. Nei giorni seguenti il Padre Generale ha potuto apprezzare il cammino che nel corso di questi anni si è compiuto in questa terra che, nel corso della sua storia, è stata spesso irrigata dal sangue dei martiri e che tuttora è dominata da un regime comunista piuttosto severo.

A Ho Chi Minh i seminaristi e gli aspiranti che frequentano gli anni accademici di filosofia, accompagnati dai religiosi rogazionisti, abitano la "Casa San Michele", un grande appartamento in una struttura che condividono con altre due congregazioni religiose: le Suore dei Sacri Cuori, che gestiscono anche una scuola materna e gli Oblati di Maria Immacolata. La comunità rogazionista accoglie una dozzina di studenti di filosofia.

Un secondo centro rogazionista è quello di Binh Duong, situato a una quarantina di chilometri da Ho Chi Minh, nella diocesi di Phu Cuong. Qui, recentemente, nella città di Thu Dau Mot è stata costruita la "Good Shepard House" di Binh Duong, dove vivono otto giovani in discernimento vocazionale con due formatori. Nella mattinata dell'11 gennaio, P. Rampazzo ha potuto visitarla dopo essere stato ricevuto in udienza dal vescovo locale, Mons. Joseph Nguyen Van Tuoc.

Nel corso della sua permanenza a Ho Chi Minh, P. Rampazzo ha potuto incontrare anche la comunità delle Figlie del Divino Zelo presenti nella città, come i Rogazionisti, da oltre 15 anni.

Il terzo centro dove si trovano i Rogazionisti in Vietnam si trova nella città universitaria di Da Lat, dove i Rogazionisti risultano ufficialmente iscritti presso l'istituto dei Padri Salesiani. Si è infatti ancora in attesa di un riconoscimento giuridico

Padre Bruno Rampazzo ricevuto in udienza da Mons. Joseph Nguyen Van Tuoc a Phu Cuong (Vietnam)

Padre Bruno Rampazzo con i seminaristi e religiosi della Good Shepard House a Binh Duong (Vietnam)

ufficiale da parte della Conferenza Episcopale Vietnamita e dal Governo Statale. Si spera che nei prossimi anni, con l'incremento dei sacerdoti autoctoni, questo processo sia compiuto definitivamente. A Da Lat la casa rogazionista è denominata "Rogate House" e accoglie 14 seminaristi di filosofia che vivono il loro cammino formativo in fraternità e in spirito di evangelica povertà. I rapporti con la Chiesa locale sono molto buoni e si nota la collaborazione non solo con le altre comunità religiose ma anche con il clero diocesano. A Da Lat i nostri religiosi e seminaristi frequentano il centro pastorale della diocesi, che offre la possibilità di ospitare ritiri, riunioni formative e momenti di sport.

Il vescovo della diocesi di Da Lat, Mons. Dominic Nguyen Van Manh, è stato incontrato da P. Bruno nella città di Bao Loc, a circa due ore di distanza da Da Lat, dove i Rogazionisti sono anche proprietari di tre ettari di terreno coltivati a caffè.

Tornati a Ho Chi Minh, la sera del 15 gennaio, con una messa festiva celebrata assieme ai laici amici e benefattori della nostra comunità, si è conclusa la visita del Superiore Generale alla stazione missionaria vietnamita, nella gioia dei festeggiamenti per l'imminente capodanno cinese.

Un paio di giorni dopo, il 17 gennaio 2020, P. Rampazzo, assieme a P. Cajigal e P. Sanavio, hanno raggiunto la stazione missionaria indonesiana di Maumere, nell'isola di Flores, dopo aver sostato per uno scalo tecnico a Denpasar, Bali. I Padri visitatori sono stati accolti con gioia nel nuovo seminario rogazionista, dai seminaristi e dalla comunità religiosa. P. Elmer Dula, incaricato della Missione indonesiana, ha accompagnato P. Rampazzo nella sua visita al vescovo di Maumere, Mons. Ewaldus Martinus Sedu, che si è detto felice della crescita che i Rogazionisti stanno avendo nella sua diocesi.

L'accoglienza per P. Rampazzo nel seminario di Ribang (Indonesia)

A Maumere i Rogazionisti sono presenti in tre punti, a Ribang, dove sorge il nuovo seminario, a Wailiti e a Kota, sede del primo nucleo in cui si sono istallati nel 2004. In collaborazione con le Figlie del Divino Zelo hanno gestito e continuano a gestire il FISH, Centro di formazione vocazionale per i religiosi presenti nella città. In totale sono 42 i seminaristi indonesiani che frequentano le nostre strutture, dall'anno di propedeutico alla filosofia, alle quattro classi filosofiche, in preparazione al noviziato. Le due tappe formative sono organizzate nei due centri di Wailiti e Ribang, mentre c'è già un aspirante alla vita religiosa laicale.

Domenica 19 gennaio è stata una data significativa, con la benedizione della casa di Ribang da parte del Vescovo di Maumere, che si è poi fermato a cena con la comunità. A questi momenti di fraternità hanno partecipato anche le Figlie del Divino Zelo con le loro aspiranti e P. Donato, Stimmatino, che da lungo tempo conosce i Rogazionisti e che, nelle Filippine, è stato confessore del Servo di Dio Padre Giuseppe Aveni.

In Indonesia per la Congregazione le prospettive appaiono molto promettenti dal punto di vista del personale e dell'apostolato, così come sono notevoli anche le sfide. La Provincia San Matteo sta preparando un piano triennale per preparare la creazione della Delegazione Indonesiana e della Delegazione Vietnamita e permettere così uno sviluppo autonomo delle due regioni. Tuttavia le condizioni economiche appaiono, soprattutto in Indonesia, piuttosto precarie e occorre predisporre una progettazione seria per il completamento e il miglioramento delle opere esistenti. Inoltre, si sta cercando di studiare una possibile presenza rogazionista in un'isola diversa da quella di Flores, così accogliente nei confronti dei missionari cattolici.

Visita di P. Rampazzo a Padre Donato, Stimmatino (Indonesia)

Dal 22 gennaio in poi, il viaggio del Padre Generale e dei suoi accompagnatori è proseguito, per raggiungere l'ultima stazione missionaria in programma, quella di Sideia, in Papua Nuova Guinea. A causa della mancanza di scali aerei diretti, si è dovuto fare rotta su Manila, in cui si è sostato qualche giorno prima di prendere il primo aereo disponibile per Port Moresby. Nel suo periodo di permanenza nelle Filippine, P. Rampazzo è stato ospite dello Studentato teologico di Green Court a Parañaque. Ha potuto incontrare numerosi religiosi e conoscenti e recarsi presso la comunità di Silang, recentemente colpita dall'eruzione del vulcano Taal, che ha messo in ginocchio l'economia della regione. Altri momenti importanti dei giorni passati a Manila sono stati la preghiera presso la tomba di P. Aveni e la festa organizzata nel Collegio Rogazionista di Parañaque per i suoi 12 anni di fondazione.

Finalmente, lunedì 27 gennaio, P. Rampazzo ha potuto raggiungere la stazione missionaria in Papua, nell'isola di Sideia, dopo una traversata a dir poco avventurosa in motoscafo da Alotau. A Sideia P. Rampazzo è stato accolto dalla giovane comunità religiosa, diretta da P. Henry Ramos, superiore e parroco della missione. Qui i Rogazionisti, assieme alla comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, accompagnano nel cammino cristiano le 14 comunità presenti nelle isole vicine, dirigono una scuola e una clinica e sono responsabili del centro di discernimento vocazionale della diocesi di Alotau. Collaborano con P. Henry, P. Welbert Suarez, arrivato dalle Filippine nello scorso mese di novembre, Fr. Joseph Nguyen Huu

P. Rampazzo con le Comunità Religiose di Sideia:
Rogazionisti e Figlie di Maria Ausiliatrice (Papua Nuova Guinea)

P. Rampazzo con il Vicario Generale della diocesi P. Joseph Ensing e P. Henry Ramos ad Alotau (Papua Nuova Guinea)

Binh, vietnamita e Fr. Peter Carnecky, slovacco, entrambi in tirocinio pratico nella missione. Una comunità internazionale felice di offrire un contributo al popolo di Dio in una missione molto particolare, in cui si vive la fraternità nella povertà e che recentemente è stata visitata anche dai temibili raskals, i pirati della zona, che hanno saccheggiato i pochi beni dei nostri religiosi.

P. Rampazzo ha dimostrato di apprezzare particolarmente il lavoro dei religiosi rogazionisti in una condizione così estrema e negli incontri con la comunità ha sottolineato la particolare vocazione missionaria della Provincia San Matteo, che dai primi anni del nuovo millennio ha saputo sviluppare un piano di espansione che ha giovato non solo alla Congregazione ma anche alle Chiese locali. In Papua Nuova Guinea, oltre ad incontrare i responsabili laici della pastorale parrocchiale, della scuola e della clinica a Sideia, P. Rampazzo si è visto anche con il Vicario Generale della diocesi di Alotau, il Missionario australiano del Sacro Cuore P. Joseph Ensing. Un aiuto non indifferente è stato offerto a P. Rampazzo e ai suoi compagni di viaggio da una famiglia filippina residente ad Alotau, che si è distinta nell'accoglienza dei Padri.

Il 30 gennaio P. Rampazzo e P. Sanavio hanno preso l'aereo per ritornare a Roma, presso la Curia Generalizia, mentre P. Orville Cajigal è ritornato a Sideia per concludere la sua visita canonica come Superiore Provinciale. Atterrati a Fiumicino nel primo pomeriggio del 31, il Padre Generale e il suo Consigliere per le Missioni e le opere di Carità hanno ringraziato il Signore per l'esito positivo della visita e invocato il suo Nome Santissimo a favore della Congregazione.

CONFERENZA DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE

17-21 febbraio 2020

Dal 17 al 21 febbraio 2020 si sono riuniti a Roma, presso la Curia Generalizia, i Superiori delle Circoscrizioni Rogazioniste con il Padre Generale e il suo Consiglio, per una nuova Conferenza, dopo quella celebrata a Messina (Istituto Cristo Re) dal 14 al 10 ottobre 2019.

In questa nuova assise si è cercato di favorire il dialogo, il discernimento e lo scambio di progetti tra i superiori interessati, promuovendo il senso di appartenenza e di collaborazione tra le Circoscrizioni. In questa prospettiva, il primo giorno dell'incontro è stato invitato P. Pier Luigi Nava, sacerdote monfortano, Sottosegretario presso la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Questi ha tenuto una conferenza, seguita da un proficuo dialogo, sulle sfide della Vita Consacrata nella situazione attuale, con un riferimento importante all'interculturalità, alla contrazione numerica del personale religioso e alla necessità di nuove conversioni e aperture, richieste dalla nuova evangelizzazione.

La sessione dei lavori è poi continuata con un intervento del Superiore Ge-

Il Superiore Generale con il Governo davanti alla Reliquia del Cuore di S. Annibale con: (da sinistra) P. Orville Cajigal - PSM; P. Geraldo T. Furtado - PSL; P. Jozef Humenansky - QPSG; P. Alessandro Perrone - PSANNIBALE; P. Antonio Fiorenza - DNSG; P. Gaetano Lo Russo - PSANTONIO

nerale, P. Bruno Rampazzo, e del Vicario Generale, P. Josemaria Ezpeleta, che ha illustrato la metodologia da seguire nei lavori della settimana.

Nei giorni seguenti si sono affrontati numerosi temi, che hanno suscitato il dibattito e i dialoghi tra le varie parti. Particolarmente fruttuosi sono stati gli scambi di opinione sulle prospettive e le problematiche che sono vissute in ogni Circoscrizione. Altro tema importante ha riguardato lo scambio del personale religioso tra Circoscrizioni, con il suggerimento di pubblicare uno statuto che regoli i diversi interventi, allo scopo di garantire, da una parte, il migliore inserimento del personale religioso nella nuova realtà e, d'altra parte, una migliore collaborazione tra i Superiori Maggiori e il Governo Centrale.

Altri interventi hanno avuto un carattere di approfondimento e aggiornamento, legati ai temi dell'amministrazione e di interessi generali, relativi alla Segreteria, alla Postulazione, alle traduzioni, al Centro Studi e al Laicato.

Infine, Padre Rampazzo ha dato la possibilità, soprattutto nell'ultimo giorno, ad ogni Superiore di Circoscrizione di organizzare incontri bilaterali, da realizzare alla presenza del Superiore Generale, favorendo così, ancora di più, l'interscambio di idee per trovare le soluzioni alle problematiche delle diverse zone.

Oltre agli incontri e ai dialoghi in assemblea, sono stati molto significativi i momenti di preghiera, che hanno rinsaldato l'unità e la comunione tra i confratelli. Particolarmente toccante è stata la preghiera davanti alla reliquia del Cuore di Sant'Annibale, recentemente intronizzata ed esposta nell'apposita cappella della Chiesa Parrocchiale di Piazza Asti. Di fronte a Sant'Annibale, Padre Rampazzo e i Superiori di Circoscrizione hanno implorato il dono dell'unità per tutta la Famiglia Religiosa e della condivisione dei beni spirituali e materiali che possediamo.

VISITA ALLA QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO

27 febbraio 2020

Giovedì 27 febbraio 2020 ● P. Bruno Rampazzo, Superiore Generale, ha iniziato la sua Visita Ufficiale alla Quasi Provincia San Tommaso (India e Sri Lanka), accompagnato dall'Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperini e dal Consigliere Generale P. Matteo Sanavio. Atterrati senza problemi nell'aeroporto internazionale di Cochin, in mattinata i padri sono stati accolti dal Provinciale P. Joby Kavungal, dal suo Consiglio e dai confratelli delle Comunità di Aluva, dove hanno potuto rinfrescarsi dopo il viaggio. In seguito, nel pomeriggio, hanno partecipato alla festa organizzata dalla Rogationist Accademy per il giorno della fondazione della scuola. P. Rampazzo è stato l'ospite di onore e in seguito i ragazzi hanno presentato un bellissimo spettacolo sulla ricchezza culturale e la varietà dell'India. Un simile spettacolo, sullo stesso tema, è stato poi presentato, il giorno dopo, dalle classi più piccole della scuola materna. Una congratulazione speciale a P. Vinu, preside della Rogationist Accademy e a tutto lo staff che ha collaborato per la realizzazione dell'evento, particolarmente riuscito, tra la soddisfazione non solo degli alunni, ma anche dei genitori e famiglie, accorsi in massa.

Anniversario della fondazione della Rogationist Academy - Aluva, Kerala

Spettacolo dei ragazzi

Sabato 29 febbraio 2020 ● P. Rampazzo in mattinata si è recato alla città di Ernakulam, dove è stato ricevuto in udienza dall'Arcivescovo Mons. Anthony Kariyil, CMI. L'incontro è stato cordiale e il prelato, designato da poco alla guida della diocesi di Ernakulam-Angamaly, si è dimostrato interessato alla nostra Congregazione e alla conoscenza dei Rogazionisti. Nel pomeriggio, dopo aver fatto conoscenza con P. Johnson Vazhapilly, CMI, direttore del grande ospedale di Rajagiri, ad Aluva, è stata benedetta la nuova casa di Angamaly. La cerimonia ha visto la partecipazione di numerosi religiosi, pervenuti dalle vicinanze, delle Figlie del Divino Zelo e di molti amici e benefattori.

Domenica 1° marzo 2020 ● P. Rampazzo ha raggiunto la comunità di Attappady, che recentemente ha potuto lanciare, grazie al contributo della Conferenza Episcopale Italiana, un progetto di scuola naturale, con una fattoria con diverse specie di animali domestici e sviluppando il grande appezzamento di terreno in cui sorge la casa rogazionista. L'occasione della visita del Padre Generale è stata salutata da molte persone e amici convenuti per l'evento, che è culminato con la benedizione della sala multiuso che serve già per l'insegnamento e le riunioni della popolazione di Attappady. In questa località sono circa 63 i gruppi tribali indigeni, che hanno bisogno di sostegno per sopravvivere. Si spera che pros-

Benedizione della nuova casa di Angamaly

Attappady - Inaugurazione della Sala Polivalente

simamente si possa fare arrivare l'acqua sorgiva dalle vicine montagne, per migliorare ulteriormente l'attività della Comunità religiosa e l'educazione degli indigeni.

Il 2 e 3 marzo 2020 ● Padre Bruno Rampazzo, Superiore Generale, ha incontrato il Consiglio Generale della Quasi Provincia San Tommaso, nel contesto della Visita Canonica alla Circoscrizione. Nel corso di due giorni si sono potute analizzare le sfide, le prospettive e le speranze della Circoscrizione rogazionista presente in India e Sri Lanka.

Mercoledì 4 marzo 2020 ● P. Rampazzo, al termine dell'incontro con il Consiglio Provinciale, ha voluto fare una visita alle consorelle Figlie del Divino Zelo, nella sede provinciale nella città di Ernakulam. Accolto dalla Delegata della Madre Generale Sr. Barbara, P. Rampazzo ha conosciuto il gruppo delle postulanti e delle aspiranti dell'India, che rappresentano la speranza vocazionale delle Figlie del Divino Zelo in India. Il momento è stato caratterizzato dalla gioia e dalla gratitudine. Da domani P. Rampazzo si sposterà negli stati settentrionali dell'India per incontrare i confratelli impegnati negli studi presso altri seminari e in esperienze pastorali fuori dal Kerala.

Ernakulam - Visita alle Figlie del Divino Zelo

Giovedì 5 marzo 2020 ● La visita di P. Rampazzo alla Quasi Provincia San Tommaso è continuata con un viaggio nell'India del Nord, dove stanno studiando alcuni nostri religiosi, nella prospettiva di iniziare una stazione missionaria in quella regione. Partito da Cochin la mattina presto, assieme al Superiore Provinciale P. Joby Kavungal e P. Matteo Sanavio, P. Rampazzo ha raggiunto nel primo pomeriggio l'aeroporto della città di Amritsar, nello stato del Punjab dopo uno scalo a Bangalore. In seguito, via terra, i Padri hanno raggiunto la città di Jalandhar, dove nel seminario diocesano, studiano Fr. Libin Machingal e Fr. Dinu Konnankudy, che tra un paio di mesi riceveranno il diaconato. In serata, P. Rampazzo è ricevuto in udienza dall'Amministratore Apostolico Mons. Agnelo Rufino Gracias, già vescovo ausiliare emerito della diocesi di Bombay, e ha incontrato anche Mons. Franco Mulakkal, vescovo dimissionario di Jalandhar. L'accoglienza è stata particolarmente cortese, dal momento che Mons. Gracias ha voluto che P. Rampazzo

Jalandar - In visita ai due religiosi che studiano in questo Seminario

e i Padri che lo accompagnavano cenassero con lui. In seguito, P. Rampazzo con il suo seguito sono rientrati presso il seminario Holy Trinity di Jalandhar per il riposo notturno.

Venerdì 6 marzo 2020 ● P. Rampazzo ha continuato la sua visita presso il seminario maggiore di Jalandhar, in Punjab, dove frequentano il corso di teologia due studenti rogazionisti, Fr. Libin Machingal e Fr. Dinu Konnankudy, provenienti dal Kerala. P. Rampazzo ha presieduto la santa messa mattutina presso la cappella del seminario, per poi incontrare il Rettore Maggiore, P. Thatheus Sahaya nel corso della giornata. In serata ha avuto un fruttuoso colloquio con i due religiosi rogazionisti che ottengono risultati brillanti negli studi teologici e collaborano fattivamente nella conduzione del seminario regionale, che accoglie circa cinquanta seminaristi provenienti da diverse diocesi dell'India settentrionale.

Domenica 8 marzo 2020 ● La mattinata si apre con la santa messa di P. Rampazzo assieme a P. Joby e ai due diaconi studenti, P. Anish Issen e P. Prabin R.S. In seguito, pranzo assieme alla comunità dei teologi e professori e colloquio con P. Edward Mudavassery, rettore dell'Ateneo Pontificio "Jnana-Deepa Vidyapeeth" di Pune, nello stato del Maharastra, a circa 150 Km da Mumbai. Nel pomeriggio, dopo una passeggiata per i locali del campus universitario, P. Rampazzo ha

Nuova Delhi - In visita a P. Sibin Poovely

incontrato nuovamente i religiosi per un colloquio comunitario e poi la cena in fraternità.

A causa delle misure restrittive imposte dalle autorità sanitarie indiane, P. Bruno Rampazzo, che insieme a P. Matteo Sanavio stava visitando le comunità della Quasi Provincia San Tommaso, è stato costretto a rientrare in Italia. In Kerala, infatti, si sono verificati i primi casi di contagio da Coronavirus, provenienti dall'Italia, motivo per cui si è decretato che tutti gli italiani che entrassero nello stato meridionale indiano, fossero costretti a 24 giorni di isolamento obbligato in un ospedale pubblico. Lunedì 9 marzo, data in cui si è decretata questa misura, P. Rampazzo era appena atterrato a Nuova Delhi, per incontrare P. Sibin Poovely, impegnato come vicario parrocchiale nella nuova parrocchia di rito siro malabarico dedicata a San Francesco d'Assisi. In seguito alle notizie che provenivano dal Kerala, si è quindi visto costretto a rientrare prontamente a Roma, dove è giunto la mattina di martedì 10 marzo, sospendendo a data da destinarsi la visita alle comunità della Quasi Provincia San Tommaso.

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

Altavilla Milicia (PA)

SETTIMANA DI ANIMAZIONE VOCAZIONALE

9-16 febbraio 2020

Da domenica 9 a domenica 16 febbraio, si è tenuta ad Altavilla Milicia (Pa) nella parrocchia Madonna della Milicia, una Settimana di Animazione Vocazionale Rogazionista, con la presenza del reliquiario di S. Annibale, richiesta dal parroco don Salvatore Priola. Egli ha accolto pienamente uno schema di realizzazione testato in altrettante esperienze, condiviso dai confratelli e dalle consorelle. La settimana vocazionale è stata animata dai padri Angelo Sardone, Animatore Provinciale dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni, Fabrizio Andriani (economo ed animatore giovanile della comunità di Palermo), P. Claudio Pizzuto (animatore di pastorale vocazionale e giovanile della Comunità Cristo Re di Messina), le suore Aureliana Foti, Giuseppina Prinzi e Leonila Sinoro delle Figlie del Divino Zelo (operanti nella stazione missionaria di Roccella, Palermo) ed i seminaristi Antonio Matarrelli, Gabriele Pellegrino e Francesco Amato del Seminario Cristo Re di Messina.

In questa parrocchia santuario diocesano tra il sabato e la domenica sono state celebrate nove SS. Messe. Nella Messa di mezzogiorno è stato dato il mandato missionario ed il tutto è stato trasmesso in streaming.

Reliquiario di Sant'Annibale

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

Roma - Parrocchia «S. Antonio da Padova» in Circ.ne Appia

ESSERE PARROCI AL TEMPO DEL COVID-19: TESTIMONIANZA DI P. ALBISINNI E P. DI TUORO

P. Antonio Di Tuoro ci comunica che da quando è iniziato il tempo di celebrare senza la presenza fisica dei fedeli la sua comunità parrocchiale di S. Antonio a Circonvallazione Appia è invitata quotidianamente a mettersi in comunione collegandosi alla pagina di Facebook *(si stanno raccogliendo le adesioni alla rete YouTube) "Antonio Di Tuoro"* alle ore 11,00 per la Celebrazione Eucaristica e alle ore 17,00 per la preghiera del Santo Rosario ... invitando i fedeli a stare in casa e a seguire la Preghiera. Sempre P. Di Tuoro informa che egli ha preparato anche delle schede con dei brevi tratti di Vangelo, una riflessione, una preghiera e una proposta di un segno esposto in casa ... il tutto per sentirsi in comunione anche se LONTANI MA VICINISSIMI COL CUORE E LA PREGHIERA. P. Antonio è sempre coa-

Celebrazione della S. Messa in streaming

diuvato dal viceparroco *P. Shibu* e dal chierico *Pietro Ruggeri* in tutte le attività pastorali svolte in questo modo per stare vicino ai Parrocchiani: è una vera condivisione di zelo pastorale in questo tempo di emergenza. P. Pasquale Albisinni ci confida invece come questa emergenza di isolamento sociale da COVID-19 sia arrivata come una tempesta anche nella sua Parrocchia dei Santi Antonio e Annibale Maria. Da prime indicazioni di distanziamento sociale durante le Messe – *distanza di sicurezza nei banchi, omissione del segno di pace, di acquasantiere e comunione solo sulle mani* – si è passati nel giro di pochi giorni alla sospensione totale delle Messe con concorso di popolo e ancor prima ad ogni attività pastorale di gruppo *(catechismo, corsi, riunioni, etc…)*. Il 12 marzo verso sera arrivò un decreto del Vicariato che imponeva addirittura la chiusura immediata di tutte le chiese; decreto che per fortuna è stato poi rivisto nel giro di 24 h. Il tutto ha colto sacerdoti e fedeli con un senso di sgomento e di sofferenza. P. Pasquale dice: *"ci siamo dovuti subito inventare qualcosa per non abbandonare il popolo di Dio… e la prima cosa sono state le dirette streaming delle Messe tramite i mezzi tecnologici di facebook e youtube, fino alle dirette streaming di tutte le celebrazioni, in modo che nelle case tutti potessero seguire la Liturgia. È una sofferenza per un pastore parlare dinanzi ad una videocamera con la chiesa vuota, ma è il sacrificio da pagare per poter essere fedeli al Signore e alla Chiesa in questo tempo di pandemia. Il Parroco, P. Pasquale, non nega che a volte, rovesciando il Vangelo del Rogate, si sente «stanco e sfinito come pastore senza pecore»… ma la compassione di Gesù non manca!".* Ogni giorno P. Antonio e P. Pasquale raggiungono i parrocchiani con messaggi di solidarietà e di condivisione sia con *whatsapp* che con i social di cui le due Parrocchie sono fornite *(sito web, facebook, youtube)* e anche con telefonate alle persone più fragili e ammalate. Anche *P. Maranò* e *P. Manhal* si sono subito resi disponibili con zelo in questa nuova forma di apostolato, stando ogni giorno in chiesa per accogliere i fedeli, ascoltare le confessioni e distribuire la comunione: il tutto con le precauzioni dovute. La Parrocchia di piazza Asti ha anche organizzato un centro di raccolta viveri per aiutare le famiglie in difficoltà: tanti ogni giorno donano e tanti ogni giorno vengono soccorsi dagli aiuti. Sempre a piazza Asti, l'accoglienza dei senza fissa dimora continua ininterrotta anche di giorno per evitare che gli ospiti escano e quindi si provvede anche al pranzo per loro, oltre che alla cena. P. Antonio e P. Pasquale personalmente hanno raggiunto con le opportune precauzioni *(guanti e mascherina)* gli ammalati gravi nelle loro case per recare il conforto dei sacramenti o la salma di qualche parrocchiano per celebrare in casa almeno il rito dell'ultimo commiato e la benedizione. Ogni giorno però c'è da reinventarsi qualcosa per stare vicino alla gente che comunque apprezza moltissimo la solidarietà e la vicinanza spirituale delle nostre due Parrocchie. Anche a piazza Asti come a Circonvallazione Appia, per questa Pasqua, i fedeli sono raggiunti da indicazioni per celebrazioni domestiche oltre che il seguire quelle *in streaming*. Tutti supplichiamo che al più presto il Signore ci raduni fisicamente come suo Corpo mistico per ritornare a celebrare le sue meraviglie.

P. Pasquale Albisinni, rcj.

Provincia San Luca

Criciuma

EXERCÍCIOS ESPIRITUAIS DAS MISSIONÁRIAS ROGACIONISTAS

6-11 de janeiro de 2020

Nos dias 6 a 11 de janeiro, as Missionárias Rogacionistas da Província São Lucas, participam de uma semana de Exercícios Espirituais seguida da assembleia anual. Os Exercícios acontecem nas dependências da comunidade Rogacionista de Criciúma-SC, Brasil (Seminário Pio XII). O evento conta com a presença do Pe. Carlos André da Silva Câmara, assistente eclesiástico da Província e com a assessoria do Pe. Gilson Luiz Maia, Conselheiro Geral da Congregação para o setor do Laicato.

Juntos refletem o tema: "Missionárias Rogacionistas: um sopro do Espírito, um futuro a construir." O lema: "Por causa da tua Palavra" (Lc 5,5). No sábado, dia 11, está previsto a celebração com a profissão das Missionárias. Duas professarão os votos pela primeira vez. Outras oito renovarão os votos e duas farão os votos perpétuos.

Acompanhemos as Missionárias Rogacionistas com a nossa oração.

P. Gilson Luiz Maia, rcj.

P. Gilson L. Maia durante un incontro con le Missionarie Rogazioniste

Presidente Jânio Quadros

LA MISSIONE ROGAZIONISTA IN PRESIDENTE JÂNIO QUADROS - BAHIA -BRASILE

aprile 2020

1. Storia

La missione dei Padri Rogazionisti si trova nel "sertão bahiano" in Presidente Jânio Quadros, sud-est della Bahia- Brasile. La città si trova a 680 km dalla capitale Salvador e 130 km distante dalla città più importante che è Vitoria da Conquista. Appartiene alla Diocesi di Caetité, ha una dimensione quanto la Svizzera, è assistita da 45 sacerdoti, ed è divisa in 38 parrocchie. I missionari rogazionisti sono presenti nel "sertão bahiano" dalla fine di luglio del 1994. Il primo sacerdote rogazionista che ha aperto la missione è stato P. Toninho Pereira Raimundo. Il vescovo don Antonio Alberto Guimaraes Rezende il giorno 5 agosto 1994 affida ai rogazionisti le parrocchie di Presidente Jânio Quadros, Caraibas e Malhada de Pedra. Il 29 febbraio 1995 il vescovo Don Alberto inaugura la casa. Nello stesso mese arriva il Diac. José Benedito dos Reis per aumentare le forze e stabilire un

Il Padre Generale con la Comunità di Presidente Jânio Quadros durante la Visita Canonica - 11 Aprile 2019

programma di azione pastorale. I religiosi rogazionisti si unirono alle FDZ che già stavano nella regione dal 1993. Il grande mentore della presenza delle suore FDZ e dei Rogazionisti è stato il P. Ladislau Klener, uno zelante sacerdote diocesano ungherese, che ha lavorato instancabilmente per la vita e l'organizzazione ecclesiale di questa regione, costruendo chiese, case di formazione catechetiche, case per le suore e i padri. Era un uomo pieno di carità per i poveri e i bambini. Questo sacerdote invitò prima la suore e poi i padri a dare continuità alla sua missione. Morì il 27 novembre 1993. L'inizio della missione non è stata facile. C'erano pochi mezzi e molte sfide e progetti da affrontare. La povertà e l'abbandono secolare faceva di questa regione una delle regioni più povere del Brasile. È considerata l'Africa del Brasile. Era tutto da fare: costruire la casa dove abitare, riformare la chiesa, formare principalmente la comunità ecclesiale. Nel 1995 un gruppo di missionari, venuti da Minas Gerais (Maumerim - Passos) realizzano una missione biblica (Quinzena Biblica Missionaria), creando i gruppi di riflessione. Le attività dei padri rogazionisti prendono tre direzioni: la prima, intervento nella linea di evangelizzazione, pastorale sociale e comunitaria, la seconda, intervento educativo e pedagogico in favore dei ragazzi poveri, la terza promozione e discernimento vocazionale.

L'intervento di evangelizzazione si dirige nella formazione e creazione delle comunità di base, nella catechesi e nella formazione dei laici e dei leader, la pastorale sociale e comunitaria si sviluppa attraverso progetti sociali per promuovere il benessere degli abitanti e delle loro famiglie specialmente dei poveri contadini. I progetti sono realizzati grazie agli aiuti nazionali e internazionali. Sono: costruzione di cisterne per immagazzinare l'acqua piovana, realizzazione di pozzi artesiani, piccole dighe, orti comunitari, apicultura, pastorale del bambino, omeopatia popolare comunitaria. Il 9 novembre 1997 lasciamo Malhada de Pedras e assumiamo la parrocchia di Maetinga. Il 1° giugno del 1997 si apre la Radio Comunitaria "Esperança do Sertão". È stata disattivata nel 2010 per motivi giuridici e politici. In questi anni di trasmissione è stata favorita l'informazione e la formazione della comunità sparsa nelle campagne che viveva senza conoscenze e nella ignoranza.

La seconda direzione di intervento è l'apertura nel 2000 di un progetto educativo e pedagogico che accoglie 150 bambini e adolescenti poveri. Questa opera sociale prende il nome di PROVACS (Progetto di valorizzazione e accompagnamento dei bambini del sertão). Il progetto educativo aiuta la formazione di una intera generazione. Molti alunni oggi sono professionisti nelle varie aree della società. Da questo progetto nasce il 24 dicembre 2004 la figura giuridica del Centro di Promozione Umana Santo Annibale. Il 26 ottobre 2015 si da un'altra veste giuridica alll'opera che prende il nome: Centro di Convivenza Santo Annibale.

La terza direzione di intervento è la promozione e discernimento vocazionale. Fin dagli inizi i padri missionari hanno sempre tenuto viva e presente la promozione vocazionale al nostro istituto. Tanto che la casa religiosa è stata sempre una casa di accoglienza e discernimento vocazionale dando buoni frutti di voca-

zioni religiose e sacerdotali. Nel 1996 si apre il piccolo seminario che si chiama Seminario São João Batista e si costituisce il gruppo di preghiera UPV (Unione di Preghiera per le Vocazioni).

Attualmente i padri rogazionisti animano la vita ecclesiale della Parrocchia San João Batista in Presidente Jânio Quadros e la Parrocchia S. Antonio di Padova in Maetinga. Accompagnano 85 comunità rurali, "comunità ecclesiali di base".

2. Situazione

Per intendere bene la situazione della comunità e di tanti bimbi e adolescenti del "sertão bahiano" bisogna intendere cosa è il "sertão". Il "sertão" è una regione climatica tipica del nordest del Brasile. Questa regione climatica abbraccia 9 stati: nord di Minas Gerais, centro sud della Bahia, Alagoas, Pernabuco, Piauí, Maranhão, Ceará, Sergipe e Paraiba. È conosciuta come "il grande triangolo della fame". È l'Africa del Brasile.

a. Vegetazione

Ha una vegetazione propria che si chiama "caatinga". Il termine "caatinga" è originario del tupi-guarani e significa "mata branca". È un bioma unico, nonostante sia localizzato in un paesaggio semiarido, presenta una grande varietà e relativa ricchezza biologica. Le siccità stagionali e periodiche creano un regime intermittente ai fiumi e lasciano la vegetazione senza foglie. Il fogliame delle piante ritorna a sbocciare in brevi periodi di pioggia. La vegetazione è formata da piante basse, spinose, con rami secchi e tronchi intorcigliati quasi senza foglia. Sono proprie di luoghi caldi dove la pioggia è scarsa. Ci sono piante con foglie grasse, altre di spine come i differenti tipi di cactus e del fico d'India, che da 20 anni, è coltivato per alimentare l'uomo e gli animali nel periodo di maggiore siccità. Le piante della "caatinga" hanno le radici profonde che gli permettono di accumulare acqua e sono resistenti alla bassa umidità dell'area.

b. Clima

In PJQ piove pochissimo. Il clima passa da un clima temperato al freddo. Fa molto caldo da gennaio a marzo. La notte la temperatura scende sensibilmente. La temperatura media all'anno è di 22°. L'intensità di umidità è del 50%, in estate l'intensità è di 80% e in inverno 20%. L'aria è secca. Non ci sono le 4 stagioni. Abbiamo 6 mesi di siccità e 6 mesi di pioggia. Nei sei mesi di pioggia piove sempre meno. Non ha piovuto dal 2009 al 2013. È stato un periodo tremendo per la popolazione e i bambini. Si registrano nella storia grandi periodi di siccità che hanno causato la povertà e la fame. In questa situazione di un clima sempre meno piovoso l'acqua scarseggia. Si scavano pozzi artesiani, si costruiscono cisterne, dighe, laghetti per sopperire al bisogno dell'agricoltura e vincere la sete. I pozzi scavati non risolvono il problema perché il sottosuolo presenta delle falde acquifere di acqua salmastra. Il depuratore aiuterebbe la desanilizzazione delle acque. Ma il

loro alto costo riinvia la installazione. Forti e violenti venti si abbattono in questa regione nel mese di settembre in poi, aumentando il disagio del clima semiarido. Il processo di desertificazione aumenta sempre di più. Ci sono zone del sertão dove realmente si respira l'aria del deserto africano.

c. Minerali

La superfice è colpita dalla siccità. Il sottosuolo del municipio presenta una ricchezza incalcolabile di minerali: l'argilla, il cemento, il granito, il granito azzurro, il quarzo, le pietre preziose e semipreziose. Lo sfruttamento di questi giacimenti è in mano alle multinazionali. Il beneficio economico di questi minerali non è destinato alla economia del territorio. Il processo di esplorazione minerale causa un impatto di distruzione delle falde acquifere, dell'ambiente e della salute della popolazione.

d. Agricoltura e allevamento

L'agricoltura è l'attività più comune. Si coltiva la mandioca, il mais, i fagioli, cocco, mango e verdure in generale. Sono coltivazioni di sussistenza. I contadini stanno migliorando la loro coltivazione applicando delle nuove tecniche che favoriscono la crescita degli orti con l'irrigazione a goccia. L'allevamento dei bovini è l'attività più redditizia. L'ovinocaprinocultura è in fase di organizzazione. Il reddito maggiore dei contadini è ricavato dall'allevamento di bestiame, dalla pastorizia e dalla coltivazione di fazzoletti di terra, che permette di produrre sia per il consumo familiare sia per aumentare il reddito.

e. Economia

Il motore economico della cittadina è il funzionalismo pubblico. Il comune impiega 800 persone. È l'unica vera industria del territorio. Lo stipendio base è di 200 euro al mese. L'indice di disoccupazione del municipio è alto. Molte famiglie emigrano nelle grandi città cercando migliori condizioni di vita. 2.543 famiglie ricevono l'aiuto del governo: bonus alimentazione e assegni scolastici. 3.753 famiglie sono registrate nel programma di assistenza sociale, mentre 500 famiglie attendono la sussistenza. Altra fonte economica sono le pensioni di vecchiaia e gli assegni familiari.

f. Popolazione

La cittadina di PJQ ha una popolazione di 13.657 abitanti. Di cui 3.657 vivono in città e 10.000 nella zona rurale. Il 70% della popolazione è costituita da bambini, adolescenti e anziani. I nonni educano i nipoti lasciati alle loro cure a causa dell'alto indice di emigrazione. La popolazione non è stanziale. Le famiglie abbandonano i campi per la difficoltà di sopravvivenza nella siccità. I giovani emigrano verso i grandi centri urbani come S. Paolo e Salvador in cerca di fortuna. La popolazione è di razza bianca, criola, parda, amerindo e caboclo. La cultura della società è caratterizzata da questa diversità razziale e, in particolare, di una cultura afrodiscendente.

Bambini della Missione rogazionista di Presidente Jânio Quadros, Bahia

g. Alfabetizzazione

L'indice di analfabetismo della popolazione è da 10 a 15 anni il 18,40%, dai 15 anni in su del 44,1%. Frequentano la scuola d'obbligo 2.559 alunni. La scuola è abbandonata da 238 alunni in un anno, quasi il 20%. I bocciati sono 315 alunni all'anno. In PJQ non c'è una scuola professionale e una scuola agricola. I bimbi risentono nella loro formazione la mancanza di un accompagnamento scolastico da parte dei genitori. Questo diminuisce la loro motivazione nel completare gli studi. Tanti bimbi abbandonano la scuola per lavorare nei campi o lavorare nei settori di servizio per sostenere la famiglia.

h. Denutrizione e mortalità infantile

Il quadro sociale presenta: Tassa di natalità di 142 nascite in media all'anno; Tassa di mortalità infantile: 4 morti in media. Non si sa ancora il numero esatto delle donne morte nel parto. Il 95% dei bimbi nati sono registrati all'anagrafe. La tassa di mortalità dai 10 ai 19 anni per causa esterna è del 38%. Il 38% dei parti delle ragazze madri di 10 e di 19 anni nascono vivi. La denutrizione è l'1% per la mancanza di una alimentazione sana e sufficente.

i. Sanità

Non esiste un ospedale pubblico. Esistono degli ambulatori zonali dove la popolazione accorre secondo il suo bisogno. Mancano medici sufficenti e personale

sanitario. In casi gravi si riccorre sempre all'ospedale regionale che dista 130 km in Vitoria da Conquista. Le malattie gravi della regione sono la dengue, la malattia di Chagas, le malattie olftalmologiche, anseniasi, tubercolosi, tumori alla pelle, diarrea, ascaridiase, giardiase, malattie infettive e parassitarie, malattie causate dalla denutrizione e disidratazione.

I. Problemi sociali

I maggiori problemi sociali presenti nel municipio sono: violenza contro i bimbi e adolescenti 20%; prostituzione infantile 30%; lavoro infantile 10%; denunce scolastiche 40%; donne vittime di violenza domestica 30%; anziani vittime di abbandono 20%.

3. Il Centro di Convivenza Santo Annibale

Questo quadro sociale presenta tantissime sfide. I nostri missionari nonostante la penuria di mezzi cominciarono a intervenire in favore dei più poveri e principalmente per mezzo della pastorale sociale salvarono tante vite umane dall'abbandono e dalla fame. È importante ricordare due grandi azioni: la pastorale del bambino (Pastoral da criança): azione pastorale che ha letteralmente sconfitto la denutrizione e la mortalità infantile. Oggi tanti testimoniano che sono stati alimentati e salvati da una morte certa dalla azione pastorale dei padri della missio-

Centro di convivenza Santo Annibale, Presidente Jânio Quadros

ne. L'altra attività notevole è la creazione del Centro di Convivenza Santo Annibale, che è la continuità, in una nuova veste giuridica e in una nuova sede del Centro di Promozione Umana, su ricordato. Per realizzare la costruzione della nuova sede nel 2013 si lancia la campagna missionaria rogazionista in collaborazione con la Onlus Missioni Rog. Dopo cinque anni di raccolte e iniziative beneficenti in Italia e in Brasile si raggiunge la somma economica desiderata per poter realizzare la costruzione della opera sociale. I lavori per la costruzione della nuova sede cominciano il 2 aprile del 2018. L'11 aprile del 2019 si inaugura la nuova sede. È presente il Padre Generale P. Bruno Rampazzo, accompagnato dai consultori P. Matteo Sanavio, P. Gilson Maia e il sindaco della città Alex da Silva insieme alla comunità locale. Il centro ha 1.500 m^2 di costruzione, con 5 sale per le attività didattiche, un grande refettorio per 200 posti a sedere, la cucina è una grande palestra per la pratiche sportive: calcio, palla a volo, tennis, basket. Per sopperire alla necessità del funzionamento della struttura educativa si è scavato un pozzo artesiano e costruito una cisterna di acqua con capacità di 80.000 litri.

Lo spazio socio-educativo è formato da:
– Sala multiuso;
– Sala di avviamento al lavoro: informatica, elettricità;
– Sala di attività musicale;
– Sala per il doposcuola;
– Sala di ceramica.

Il Centro di Convivenza nello spirito annibaliano ha come obiettivo: vincere la povertà; integrare gli esclusi; superare la discriminazione; proteggere e difendere il bambino e adolescente in situazione di vulnerabilità e promuovere la dignità umana. Accoglie attualmente 200 bambini e adolescenti poveri e in regime di semi-internato. Si offre una sana e equilibrata alimentazione, il doposcuola, l'avviamento al lavoro, l'attività sportiva: calcio, volley, basket; la scuola di chitarra e di capoeira (danza afrodiscendente), aula di ceramica e altre attività educative per consolidare il vincolo, la frequenza e la socializzazione. I nostri 200 ragazzi partecipano al progetto di Adozione a distanza in collaborazione con Missioni Rog Onlus e la S. Vincenzo Solidarietà. Il progetto sociale accoglie anche le mamme dei nostri bambini e le donne della comunità per favorire la loro formazione e la integrazione sociale.

La missione rogazionista possa essere nella terra del "sertão bahiano" una presenza di testimonianza e di annuncio del carisma rogazionista.

P. Vincenzo Lumetta, rcj.

Provincia San Matteo

Silang, Cavite

PATERNAL VISIT OF THE GENERAL SUPERIOR TO THE COMMUNITIES AFFECTED BY THE TAAL VOLCANO ERUPTION

The Taal Volcano has shown relatively peaceful behavior these past days, yet still with emissions and earthquakes, therefore, the Alert level remains raised.

Our communities, the St. Anthony's Boys Village, the Oasis of Prayer and the Enterprises of the St. Matthew Province in Silang, Cavite were among those affected by the heavy ashfall last January 12, 2020. Though they have made series of cleanup drives since, there remains much to be done to be ready to resume classes in our school and retreats in our house of spirituality. Despite the situation, our confreres in these communities even initiated their own relief operations to extend aids to others.

Eruzione del vulcano Taal, Tagaytay, Filippine

Comunità Oasi di preghiera di Silang, Cavite

Celebrazione Eucaristica con i ragazzi interni del St. Anthony's Boys Village di Silang, Cavite

The Boys Village still houses the interns who hail from the affected areas.

Our novices, on the other hand, sought temporary shelter in our Seminary in Parañaque, but goes back to the Novitiate to do their own clearing duties, when the weather permits.

It is foreseen that after the relief works, the next more difficult challenge, [apart from facing the much fear stronger eruption, which all pray will not happen,] will be the long-term recovery programs.

Thanks to the paternal visit of Fr. Bruno Rampazzo, RCJ, the General Superior, and Fr. Matteo Sanavio, RCJ, General Councilor on the Sector of the Service of Charity and Missions, on January 25, 2020, even celebrating the Holy Mass, concelebrated by some of the confreres. Their presence, somehow, brings encouragement and hope.

While the peoples, Filipinos as they are, can still smile, sadness is sensed. Nature, too, have shown signs of spring, yet struggle is felt.

May our good Lord clear up the impending dangers and drive away the fears of the people, the way the recent rains have partly washed aside the ashes that covered much of the famously admired beauty of this place!

Parañaque

CAUSE FOR BEATIFICATION AND CANONIZATION OF FR. JOSEPH AVENI

february 1, 2020

The opening of the Cause for Beatification and Canonization of the Servant of God, Fr. Joseph (Giuseppe) Aveni (1918-2010) starts on Feb. 1, 10am, at the National Shrine of Mary Help of Christians, Better Living Subdivision. It coincided with the celebration of the Consecrated Life Day in the Diocese of Parañaque.

Fr. Aveni, who spent the last 30 years of his life in the Philippines, was born in Tripi, Messina on December 5, 1918. The Avenis were a pious family whose home shared a wall with the altar of St. Blaise's Church in his hometown.

Learning catechism at an early age, Giuseppe developed into a prayerful young boy who, after finishing elementary school, confided that he wanted to be a priest. On September 7, 1931, at age 13, he began religious formation at the

Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo di Parañaque, Msgr. Jessie Mercado per l'apertura della Causa di Canonizzazione del Servo di Dio P. Giuseppe Aveni

Apostolic School of the Rogationist Congregation in the Avignone Quarter of Messina.

On July 15, 1945, he officially became Fr. Joseph Aveni. Becoming Novice Master in Trani before turning 30, he developed a reputation as a true master of the spirit, stewarding the formation of generations of young Rogationists who would regularly correspond with him over the years.

In 1974, his Confreres elected Fr. Aveni Vicar General of the Congregation.

Fr. Aveni's staunch adherence to the Will of God found concrete expression in his obedience to the wishes of his superiors. After his stint as Vicar General in 1980, he embraced his next assignment in the Province of St. Matthew of the Rogationists in the Philippines at the age of 62. As Novice Master during his first 10 years in the country, he made up for his halting English by speaking from the heart. As it turned out, he would stay in the country for three decades, never wanting to go back to Italy.

After stepping down as Novice Master in 1991, Fr. Joseph continued dispensing spiritual direction and leading a life of fervent prayer. Later in the decade, after falling mortally ill, he offered his sickness for the intentions of the Holy Church, for the glory of God, for the salvation of souls, for the conversion of sinners, and especially for the increase of vocations in the whole Church.

In complete obedience to the will of the Almighty, he submitted himself to the care of his doctors and to the loving embrace of those around him, just as he had done all his life.

Silang

TRAINING OF LOCAL TREASURERS

february 27-29, 2020

Bro. Nilo Pelobello, RCJ, the Provincial Treasurer, organized a Training of the Local Communities' Treasurers, during which he taught the participants the proper use of the Easy Census program and the Personal Accounting Worksheet. The group set themselves to complete their respective community's 2019 Prospetti. The meeting was held at the Rogationist College-Cavite, while the participants were accommodated at the Oasis of Prayer-Cavite. The training happened on February 27-29, 2020.

Incontro degli Economi della Provincia S. Matteo

ST. MATTHEW PROVINCE
ANNUAL EVALUATION AND PLANNING

march 3-4, 2020

The St. Matthew Provincial Government organized its annual Evaluation and Planning, inviting selected representatives of the commissions under each Provincial Councilor, Treasurer and Secretary, on March 3-4, 2020, at the Oasis of Prayer in Lalaan II, Silang, Cavite. This two-day encounter, enriched with varied times for prayers and bonding, was a moment of reviewing what of the plans were accomplished, still ongoing and in need of being rolled over to be part of the succeeding year's tasks. Thanks to the active participation and dedicated collaboration of the participants. Sincere appreciation as well to the confreres at the Oasis of Prayer for their warm welcome and generous hospitality.

Incontro annuale di rappresentanti dei vari settori della Provincia S. Matteo per verifica e programmazione

MEETING OF THE LOCAL SUPERIORS AND RESPONSIBLE

march 5-6, 2020

Hosted by the Oasis of Prayer-Cavite, whose warm welcome and generous hospitality are immensely appreciated, the St. Matthew Province held its annual Meeting of its local houses' Superiors and Responsible on March 5-6, 2020. Accentuated with moments of prayers and bonding, the encounter was a period of reflection of how the confreres, individually and as communities, have assumed and accomplished the Provincial Plans. Presentation of the results of the evaluation of the previous years' tasks was succeeded by thorough planning for the next year. Thanks to the consoling presence and active collaboration of the participating confreres and to the prayers of the rest of the Province. May St. Matthew, the patron of the Circumscription and St. Hannibal Mary, our Founder, intercede for us that God may bless us all, the Church and those we serve.

Incontro dei Superiori e Responsabili delle Stazioni Missionarie della Provincia S. Matteo

St. Thomas Quasi Province

PRIESTLY ORDINATION - REV. ALEX CHAKIATH

january 5, 2020

St.Thomas Quasi Province rejoices over God's gracious blessings and gives thanks to the Master of the Harvest. Today on January 5, 2020, his Excellency Bishop Sebastian Adayantarath, the bishop of Mandya Diocese ordained Rev. Alex Chakiath to Priesthood at his native parish of St. Mary's Church Moozhikulam which comes under the jurisdiction of Ernakulam-Angamaly Archdiocese. In the grace filled celebration more than 35 priests, 25 religious and around 2000 people participated the event and thanked God for his special grace over the parish as well as to the congregation.

Ordinazione sacerdotale del Diacono Alex Chakiath nella Chiesa di Santa Maria - Moozhikulam

PRIESTLY ORDINATION - REV. RINU VADAKKEPURATHAN

january 6, 2020

St. Thomas Quasi Province rejoices over God's gracious blessings and gives thanks to the Master of the Harvest. Today on January 6, 2020, his Excellency Bishop Sebastian Adayantharath, the bishop of Mandya Diocese ordained Rev. Rinu Vadakkepurathan to Priesthood at his native parish of St. Mary's Church Moozhikulam which comes under the jurisdiction of Ernakulam-Angamaly Arch-Diocese. In the grace filled and jovial celebration more than 35 priests, 30 sisters and around 1200 people participated the event and thanked God for his special grace over the parish as well as to the congregation.

Ordinazione sacerdotale del Diacono Rinu Vadakkepurathan nella Chiesa di Santa Maria - Moozhikulam

ONGOING FORMATION FOR ALL PRIESTS OF THE QUASI PROVINCE

january, 2020

The Quasi Province of St. Thomas has organized for 2020 three ongoing formation courses for all priests divided into age groups: January 7-8 for those in their 1-5 years of priesthood, and January 10-11 for those in their 6-10 year of ministry. In November, those in their 11thyear of priesthood and above will have their ongoing formation. Fr. Jose Maria Ezpeleta, Councilor General in charge of Religious Life and Formation guides the courses that focused on the understanding of the ongoing formation based on the documents of the Church and the Congregation. The course also included a workshop on the process of making the Personal Life Project and the Community Life Project as indicated in the document *Stir the flame of the gift of God that is in you. Project of Rogationist Permanent Formation (2002).*

Partecipanti ad un Corso di formazione permanente animato dal P. José Maria Ezpeleta, Vicario Generale

GENERAL ASSEMBLY

january 8-9, 2020

The Quasi Province of St. Thomas celebrated the General Assembly of the perpetually professed members on January 8-9, 2020 at the CST Retreat Center in Illithode, Kerala. Thirty-eight Rogationist deacons and priests attended. The main purpose of the Assembly was to approve the Directory of the Circumscription and to update the confreres about the life of the Quasi Province which is in the midterm of the mandate of the present government.

The Assembly was preluded by a reflection on the essentials of religious consecration given by Fr. Dilan Fernando, Provincial Superior of the Blessed Sacrament Congregation (SSS) in Sri Lanka.

Fr. Jose Maria Ezpeleta, Vicar General, represented the Superior General, Fr. Bruno Rampazzo. He opened the sessions and presided over the Assembly which approved the final draft of the Directory that is to be submitted to the Superior General for ratification. The Provincial Superior, Fr. Joby Kavungal, presented the update of the situation of the Circumscription and gave his recommendations. Time was dedicated to open forum.

The newly ordained priests, Fr. Alex Chakiath and Fr. Rinu Vadakkepurathan, presided over the Mass, together with Fr. Praveen who is celebrating his priestly anniversary.

Assemblea Generale della Quasi Provincia S. Tommaso

Quasi Provincia San Giuseppe

Kigali

RENCONTRE DES SUPERIEURS ET ECONOMES

21-22 février, 2020

Parmi les activités qui marqué la vie de la Quasi-Province Saint Joseph, il y a la rencontre des Supérieurs et des Economes de nos Communautés du Rwanda s'est tenu à Kigali dans la grande salle du Noviciat Rogationniste du 21 au 22/02/2020. Trois grandes parties ont meublé cette rencontre: l'actualité sur la législation fiscale au Rwanda, la présentation de la nouvelle Instruction économique de la Congrégation et l'enseignement théorique et pratique sur Easy Census.

Concernant la nouvelle législation fiscale au Rwanda, nous avons été instruits par Père Fabien, S.J. qui est membre de la Commission de Supérieurs Majeurs pour la question de la fiscalité sur immobiliers. Le Père nous a d'abord

Incontro dei Superiori e Economi delle Comunità del Rwanda, Quasi Provincia S. Giuseppe, a Kigali

présenté la Loi No 66/2018 du 30/08/2018 portant code du travail au Rwanda qui régule les modalités du contrat, du salaire, de la paie, de la cotisation et des taxes sur le salaire. Ensuite, le Père Fabien a présenté la Loi No 75/2018 déterminant les sources du revenu et du patrimoine des entités décentralisés du 07/09/2018 qui fixe les taxes sur Immobiliers: terrains et bâtiments. Enfin pour ce qui est de la Loi No 16/2018 du 13/04/2018 établissant les impôts sur le revenu qui fixe la taxe sur bénéfice, il nous a été dit que notre année budgétaire comme ecclésiastiques a commencé le 01/09/2019 et prendra fin le 31/08/2020. A cet effet, l'Econome de la Quasi-Province a insisté sur la transparence et la rigueur dans la comptabilité afin d'éviter les pénalités. Dans l'après-midi du 21/02/2020, nous avons poursuivi notre rencontre avec la présentation et la réception de la nouvelle Instruction économique par le Père François. Le Père François a beaucoup insisté sur le respect de la législation du Rwanda dans l'application de notre Instruction économique. Il a clarifié les rôles des Supérieurs et des Economes concernant l'administration et la gestion des biens de la Congrégation. Le deuxième jour, c'est-à-dire le 22/02/2020, a été consacré à l'enseignement théorique et pratique de Easy Census avant de constater les difficultés personnelles des communautés à ce sujet.

En guise de conclusion, l'Econome de la Quasi-Province a demandé à tous les économes de finaliser avec leur programmation budgétaire de cette année et les lui envoyer afin qu'il les transmette à l'Econome Général avant le 15/03/2020. Pour une bonne gestion de nos biens, le Père François a insisté à ce que les petits projets communautaires d'autofinancement soient bien évalués avec discernement. C'est en action de grâce pour la divine providence et de l'exhortation à une gestion responsable en vue d'une auto-prise en charge de nos communautés que nous avons clôturé les travaux de cette rencontre.

Cyangugu

FORMATION DES RELIGIEUX EN STAGE

28 février, 2020

Suite à la première session qui s'est tenu au mois de décembre 2019 et qui avait comme thème *la vie spirituelle du religieux en stage*, une deuxième session de formation a été tenue par le Père François, Responsable de la formation au Rwanda du 28 février et le 01 mars 2020 et portait sur le thème, *la vie communautaire et observance de la règle et la vie académique du religieux en stage.*

Concernant la vie communautaire et observance de la Règle, le Père François Birindwa a commencé par commenter le passage biblique qui présente la vie de la première Communauté chrétienne: «La multitude de ceux qui était devenus croyants n'avaient qu'un cœur et qu'une âme...» (Ac4, 32-35). C'est à la lumière de cette parole de Dieu que les communautés religieuses s'inspirent. Toute vie communautaire est un appel à l'unité. Il s'agit d'un témoignage d'harmonie et de communion, qui transcende les différences, avec la grâce de Dieu. La vie communautaire est une réponse à Dieu qui nous appelle à une pratique parfaite de la charité. Elle reflète l'amour du Dieu unique. Lorsqu'on est bien intégré dans la communauté, l'observance de la règle devient facile; ceci à travers le respect de l'horaire, le bon accomplissement des taches imparties, l'assiduité à la prière, etc. Ainsi, le programme personnel du religieux doit être en conformité avec l'esprit de la règle et inséré dans celui de la communauté.

Le Père a insisté sur quelques orientations qui doivent aider le religieux en

Incontro dei Religiosi Magisterianti delle Comunità del Rwanda, Quasi Provincia S. Giuseppe

stage à bien vivre en communauté et observer la Règle. Il s'agit de: - *Intérêt ou attention:* c'est une manifestation de l'amour. Elle jailli du cœur qui qui se laisse fléchir par la situation des autres comme Jésus devant les foules. Le cœur du stagiaire doit être un reflet de compassion, de soins, de pardon et de charité. Il doit accepter les corrections, les suggestions et conseils comme signe d'intérêt; il a aussi le devoir de rappeler et de donner des corrections fraternelles. *Bienséance et correction:* la bienséance traduit en quelque sorte la grâce ou le prudent caractère dans la manière de poser des actes: parler, communiquer, manger, corriger, etc. Il s'agit d'un chemin, d'une manière de bien garder notre mystère de charité, de correspondre à notre vocation d'homme, de chrétien, de religieux rogationniste. Sachant que les jeunes le regardent comme un modèle, le stagiaire doit se forcer de donner de bons exemples dans ses paroles et dans ses actes. *Esprit d'appartenance:* c'est une disposition interne et externe d'être avec les autres. Elle aide à construire la communion et la fraternité. Elle nous pousse et nous motive à prendre soins des personnes et de tout ce qui est dans la communauté. Le stagiaire doit nourrir ce bon rapport envers les confrères et partager ses expériences (cf. Ratio institutionis n. 61). *Empathie:* L'empathie peut s'expliquer par l'action de comprendre, d'être conscient de, sensible à, et diversement faire l'expérience de sentir, penser la douleur de l'autre. Elle a pour rôle de renforcer la vie communautaire et le vivre ensemble. Cela nécessite donc l'ouverture, la communication (Ratio 461) dans un esprit de famille, d'estime et de confiance. Il faut manifester une grande sensibilité aux membres de la communauté, en particulier en donnant un support à ceux qui en ont besoin. Ainsi, la communion s'établit et le bonheur s'en suit.

D'autres orientations concernent la capacité de résoudre des conflits, le dialogue et l'utilisation du temps libre. Chacune de ces orientations impose aux religieux en stage certaines actions à réaliser comme pratique de la vie communautaire.

Concernant la vie académique:

Pendant le stage, le religieux fait l'expérience de l'apostolat de la congrégation. Il se prépare aussi au ministère sacerdotal. Sa tache peut l'obliger à se ressourcer intellectuellement ou lui-même peut en sentir la nécessité. C'est pourquoi la formation académique reste primordiale; autrement, cela peut avoir un impact négatif sur son intelligence et sur sa capacité à bien affronter les études théologiques. Saint Hannibal pensait qu'un aspirant qui n'a pas de gout pour les études n'a pas non plus de vocation au sacerdoce. Un stagiaire doit réaliser l'importance de l'étude dans sa formation. Pour les stagiaires, l'expérience de la formation académique n'est pas une priorité, mais elle n'est pas non plus la dernière des choses. C'est un moment opportun d'exploiter des bibliothèques, surtout les livres importants, et prioritairement ceux qui traitent de ses études futures. Hors de son pays, le stagiaire étranger peut aussi apprendre la nouvelle culture. Le stagiaire doit se disposer pour la nouvelle vie comme étudiant en théologie pour les années qui vont suivre. Il est donc important qu'il garde l'habitude d'étudier. Ainsi, ces études devront être orientées vers les disciplines théologiques. Il choisira donc des livres qui aident à préparer la théologie: Bible, catéchisme, documents conciliaires, revues théologiques, Encycliques, etc. Un échange et débat entre les religieux et les Pères François Birindwa et Eugène Ntawigenera ont couronné la session.

Bathurst - Canada

LES PREMIERS PAS DES ROGATIONNISTES DANS LA MISSION DU CANADA

février, 2020

"La moisson est abondante, mais les ouvriers sont peu nombreux! Priez donc le maître de la moisson d'envoyer des ouvriers pour sa moisson! Allez! Voici que je vous envoie" (Lc 10, 2-3).

Cette péricope, référence de notre charisme nous donne du zèle pour la mission; et notre *XII Chapitre Général* nous encourage dans ce sens, quand il nous invite à garder notre identité charismatique dans les différents défis d'aujourd'hui. Nous savons d'ailleurs combien ils sont nombreux dans ce monde en perte de vitesse. L'un des plus urgents est celui de la réponse au manque de vocation dans l'Eglise en général et de manière pressante au Canada, dans le Diocèse de Bathurst *(NB)*. Ce diocèse a été érigé à Chatham le 8 Mai 1860 et transféré à Bathurst le 15 Mai 1938. Notre-Dame de l'Assomption est la patronne du Diocèse, et celui-ci compte 53 Communautés chrétiennes regroupées autour de 12 paroisses. Il faut le noter, ces différentes communautés étaient jusqu'en 2016 des

Il Vescovo della Diocesi di Bathurst, Mgr Jodoin,
con i confratelli che hanno iniziato la nuova presenza in Canada

Paroisses autonomes avec une équipe pastorale bien structurée. Aujourd'hui la plupart sont fermées; le clergé est vieillissant, les jeunes ont déserté les églises et la promotion vocationnelle est compliquée et complexe. D'ailleurs, ces jeunes, il faut aller les chercher là où ils se trouvent, ce qui nécessite la lecture et l'interprétation de leur réalité.

Depuis plusieurs années le diocèse n'a pas eu de séminariste, mais actuellement il en a un de TAHITI qui a commencé sa formation au grand séminaire de Québec. Pour répondre à ce déficit, depuis 2016, des démarches ont été menées entre l'Evêque du Diocèse de Bathurst, Monseigneur *Daniel JODOIN* (9ème) et le gouvernement de la *Quasi-Province Saint Joseph*. Ainsi, après plusieurs démarches et des mois de requêtes au niveau des ambassades, le 04 Février 2020 aux environs de 17h dans une température de -15°, précédé par l'Esprit Saint protagoniste de toute mission, nous sommes arrivés à l'Aéroport Régional de Bathurst, il s'agissait des pères Rogationnistes: Blaise Wito Mwaruro, Jean Pierre Ntabwoba et Etienne Ramsès Same.

L'accueil fut très chaleureux et paternel; nous avons eu la grâce d'être accueillis à la salle de l'aéroport par l'évêque Mgr Daniel JODOIN et le Vicaire Général, le père Wesley WADE. Après les civilités d'usages et les visites de la cathédrale et de l'évêché, nous avons été conduits au Centre de ressourcement diocésain (Diocesan Retreat Center) où nous avons passé la nuit. Ce fut un moment de repos après près de 36 heures de vol, mais aussi celui de la méditation sur la mission qui nous attend et dont le véritable secret pour nous Rogationnistes se trouve dans le Rogate. Ce don divin accordé à notre Père Fondateur et qu'il faut diffuser dans le monde. Étant donné que «La floraison de la Congrégation dans les zones géographiques et culturelles différentes de l'endroit où elle est née, est un événement providentiel qui voit le charisme du Rogate devenir de plus en plus universel au service de toute l'Église et pour le bénéfice du monde entier. Dans cette diffusion du Rogate se réalise pleinement le rêve de Saint Annibal Marie Di Francia»[1]. La journée du 5 Février 2020 fut marquée dans un premier temps par l'établissement des documents nécessaires pour notre mobilité et notre assurance dans la province auprès des services du Nouveau Brunswick. Dans un second temps, par notre arrivée dans le presbytère de la communauté chrétienne de Saint Léolin; où nous avons été accueilli par le Comité de Gestion. Il est important de le rappeler ici, la communauté chrétienne de Saint Léolin, avec pour église *Sainte Marguerite Bourgeoys*, fait partie d'un regroupement de cinq (05) communautés chrétiennes qui compose la Paroisse Marie-L'Immaculée qui est désormais notre zone pastorale dans *la Péninsule Acadienne*.

Le 5 Février 2020 fut donc la date du début de la mission Rogationniste au Canada. Une réponse à l'invitation à aller dans les périphéries géographiques et existentielles pour vivre et travailler avec le peuple, faire corps avec lui et ses réalités. C'est un évènement particulier pour notre Congrégation et pour la Quasi-Province Saint Joseph, mais aussi pour le peuple de Dieu de cette aire géo-

[1] XIIème Chapitre Général n° 55.

graphique au point où cela a été reporté par les médias locaux en l'occurrence la *Radio CKLE Péninsule 94, 1 Fm*, le Journal «*l'étoile Nord* du 20 février 2020, pp. 18-19», le «*TJ. NEWS*, Saturday february 22, 2020, p. B14»… (Photos 5 et 6). Pour le peuple, nous avons été marqués à chaque fois lors de la cérémonie de présentation dans les différentes communautés chrétiennes par les mots d'accueils. Synthétiquement il en ressort après le souhait de la plus cordiale des bienvenues ceci:

– Un désir d'adaptation des deux côtés; si nous sommes comme des sauveurs, ils nous prient de les aider dans la stabilité pastorale, une réalité perdue depuis bien longtemps.
– Un désir de nous voir être au service des communautés, après la longue attente due à l'annonce de notre arrivée.
– Un désir de nous voir combler le manque criant de prêtres, établir un climat de confiance entre les pasteurs et les fidèles, surtout avec la grande succès que connait l'Eglise.
– Un désir d'adaptation au climat et à la culture acadienne.
– Enfin, il eut aussi une exhortation à l'attention du peuple de Dieu de «ne pas s'arrêter sur les nationalités ou sur l'apparence; car Jésus était Juif, cela ne les empêche pas de suivre son enseignement. Les nouveaux prêtres sont différents, qu'importe, la foi n'a pas de couleur, accepter la différence.

Par ailleurs, nous avons été aussi priés de favoriser et de travailler pour le réveil des vocations acadiennes. C'est une prière, mais pour nous Rogationniste c'est le devoir de notre identité charismatique. Il nous a été demandé de travailler aussi avec les jeunes émigrants du Collège Communautaire de Bathurst, autant de possibilités pour prier pour les vocations, prier pour les "bons ouvriers" et pour diffuser la prière pour les vocations.

Dans cette Eglise locale, l'animation et la promotion vocationnelle sera notre apport dans la pastorale *«Mission Jeunesse»*. Mgr *Daniel JODOIN* est longuement revenu la dessus lors de la cérémonie de présentation et d'installation de l'équipe pastorale au peuple de Dieu le 09 Février 2020 à l'église Saint Augustin de Paquetville. Equipe conduite par *P. Jean Pierre, RCJ*.

Le chantier est énorme et les ressources à l'école de notre Fondateur Saint Hannibal Marie Di Francia sont plurielles. En lui confiant le patronat de cette mission, nous savons que la charité, la compassion et bien d'autres ne nous manqueront pas pour travailler dans la Vigne du Maitre de la Moisson. A la suite du Christ du Rogate, nous nous disposons à accompagner charitablement le peuple de Dieu qui nous est confié, ceci en gardant notre identité. Au demeurant, lors de sa visite en début Mars 2020, notre provincial le père *Jozef HUMENANSKY* nous a invité comme pionniers à être des témoins du Rogate. Ce témoignage nous la confions à la protection de nos divins supérieurs; qui nous accompagnent tous les jours, même si le processus d'intégration pastoral a vite fait de prendre un coup dû à la pandémie du *Coronavirus-Covid 19* que nous confions à Saint Joseph patron de la Quasi-Province.

P. Ramsès Same, rcj.

Delegazione N.S. di Guadalupe

Tonalà

CAMPAMENTO JUVENIL

febrero, 2019

El seminario Rogacionista en México organizó un campamento juvenil por los jóvenes de 15-25 años de edad. Fue organizado por equipo de la pastoral juvenil del seminario que consiste Sacerdotes, seminaristas y algunos jóvenes laicos. 56 jóvenes participaron en el campamento. El evento empezó el 29 de febrero a las 2 en la tarde y terminó el domingo a las 3 en la tarde.

El campamento tuvo su lema “Dios tiene un plan de amor que lleva tu nombre”. Los jóvenes tuvieron a diferentes temas, muchas actividades, momentos de convivencia, una fogata con el santísimo, rally, y se terminó con la santa misa, con la participación de los papas de los jóvenes que vivieron el campamento.

El propósito del campamento fue formar un grupo juvenil Rogacionista. El segundo encuentro con los jóvenes que vivieron el campamento será el 7 de marzo en nuestro seminario.

P. Manesh Parackel con i giovani che hanno partecipato ad un campo scuola vocazionale a Guadalajara, Messico

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

Italia / ROGAZIONISTI

CASA		PREFISSO	☎	🖷	E-MAIL
ASSISI - Palazzo		(075)	80 39 860	80 39 860*	mfilippone@rcj.org
ASSISI	«Casa per ferie	(075)	81 67 35	78 27 465	
BARI	«Provincia»	(080)	55 63 206	55 63 322	rogazionistisud@rcj.org
	«Istituto»		54 25 168	54 27 508	bari.istituto@rcj.org
	«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
	«Dir. Gen. CIFIR		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifir.it
	«Parrocchia»		54 27 508	54 27 508*	cuoreimmacolatobari@arcidiocesibaribitonto.it
DESENZANO		(030)	91 41 743	99 12 306	rogazionistidesenzano@gmail.com
FERRARA		(0532)	92 299		corpusdominiferrara@gmail.com
FIRENZE		(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
MATERA	«Istituto»	(0835)	33 61 41		vilfanmatera@libero.it
	«Parrocchia»		33 54 17		
MESSINA	«Casa Madre»	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
	«Villa S. Maria»		391 621	391 621	info@noviziato.it
	«Cristo Re»		71 21 17	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
MORLUPO	«Casa per Ferie»	(06)	33 97 5494	90 72 300	morlupo@rcj.org
	«Noviziato		90 71 853		gsanavio@rcj.org
NAPOLI	«Istituto»	(081)	74 13 131 - 74 41 374	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
	«Parrocchia»		74 13 540		
ORIA	«Istituto»	(0831)	84 81 06		oria@rcj.org
	«CEDRO»		84 58 32	84 54 99	
	«CIFIR»		84 81 78		
PADOVA	«Provincia»	(049)	8642242 - 8642068	86 41 511	provincia.nord@rcj.org
	«Istituto»		60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
	«Parrocchia»		61 03 23	61 03 23*	gesubuonpastore@diocesipadova.it
PALERMO	«Istituto»	(091)	22 17 77	50 82 860	palermo@rcj.org
	«Parrocchia»		74 87 448		

CASA		PREFISSO	☎	🖷	E-MAIL
ROMA	«Curia» Segreteria Generale	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
	«Curia» Economato Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
	«Antoniano»		70 22 707	7061 37 34	antonianoroma1@yahoo.it
	«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	
	«Parrocchia Circ.ne Appia»		78 42 759	78 42 759	dituoroa@tiscali.it
	«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602 - 70 21 885	70 24 665	roma.asti@rcj.org
	«Parrocchia Massimina»		66 18 35 60	66 18 35 60	rspallone@rcj.org
	«Studentato»		70 22 707	7061 37 34	roma.studentato@rcj.org
SAN CESAREO		(06)	95 59 50 37	9559 5365	rogazionisti.sc@libero.it
TRANI	«Istituto»	(0883)	58 01 20	580 120	trani@rcj.org
	«Parrocchia»		58 02 62		
	«C.F.P.»		49 11 50		
TREZZANO	«Parrocchia»	(02)	44 51 904	44 51 904	info@parrocchiasanlorenzo.net

Estero / ROGAZIONISTI

ALBANIA	Shénkoll	(00355)	68 90 26 315		shenkoll@rcj.org
ANGOLA	Cuango	(00244)	922 638 644		angola@rcj.org
ARGENTINA	Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74		campanarog@arnet.com.ar
	Campana «Collegio»		89 42 82 59		campana@rcj.org
	Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
	Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
	Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
AUSTRALIA	Melbourne	(0061)	393179298		renzki@rcj.org
BRASILE	São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52-36 19 42 00	36 19 43 52	provincia.br@rcj.org
	São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
	São Paulo «Parrocchia»	(0055/11)	39 11 15 95	39 11 15 95*	nsgracas.morrodoce@gmail.com
	Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24		casadogaroto@hotmail.com
	Bauru	(0055/14)	32 37 74 75		bauru@rcj.org

CASA		PREFISSO	☎	🖷	E-MAIL
BRASILE	Brasilia	(0055/61)	33 01 58 11 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasilia@rcj.org
	Criciuma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113	criciuma@rcj.org
	Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 28 95 51 - 33 69 21 43	33 69 21 43*	curitiba@rcj.org
	Gravataì «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048		gravatai@rcj.org
	Gravataì «Seminario»	(0055/51)	343 12 691		
	Passos	(0055/35)	35 21 21 45		passos@rcj.org
	Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 22 211		
	Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23		campinagrande@rcj.org
	Vitorino Freire	(0055/98)	3655 1362		sergio@rcj.org
CAMEROUN	Ebebda	(00237/662)	66 11 17		kom_gabriel@yahoo.fr
	Edea	(00237/694)	24 77 47		yonaba_freddy2000@yahoo.fr
	Kitiwum - Staz. Missionaria	(00237/694)	448 719		jhumenansky@rcj.org
	Ngoya	(00237/699)	32 17 89		entawigera@rcj.org
CANADA	Saint Léolin	(001- 506)	7325657		njeanpierre81@gmail.com
COLOMBIA	Manizales	(0057/036)	3022 952 533		achirulli@gmail.com
COREA	Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
FILIPPINE	Bangui - Staz. Missionaria	(0063/929)	55 93 965		srobinol@rcj.org
	Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	rscebu@yahoo.com
	Labo, Quasi Parish	(0998)	53 33 005		juliusdescartin@yahoo.com
	Mina - Staz. Missionaria	(0063/939)	23 63 540		mars@rcj.org
	Parañaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	fhfc@rcj.org
	Parañaque «Sede della Provincia»	(0063/2)	82 49 195	82 82 831	ocajigal@rcj.org
	Parañaque «Studentato»	(0063/2)	82 60 002		fdfcs@rcj.org
	Parañaque «Parrocchia»	(0063/2)	82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olmhrp@rcj.org
	Parang - Bataan	(0917)	79 85 655		rcaperina@rcj.org
	Pasay	(0063/2)	85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	dexterrcj@yahoo.com
	Silang, Oasis of Prayer	(0063/46)	86 50 046		centerly@yahoo.com
	Silang - SABV	(0063/46)	4140 125 - 4140 448		cavite@sabv.net
	Sta. Cruz, Davao del Sur	(00977)	6061 253		rdesamparado@rcj.org
	Toril, Davao	(0063/82)	3010 070		sabv.davao@rcj.org
	Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	757 20 901		joar@rcj.org
	Zaragoza	(0063/915)	11 31 192		jjagurin@rcj.org
FRANCIA	Barjols	(0033/94)	77 0043		wcruz@rcj.org
GERMANIA	Amberg	(0049)	9621 49350		sdanko@rcj.org
INDIA	Aimury	(0091/484)	26 40 840 - 22 65 394	26 40 840	seminary.aimury@rcj.org
	Aluva Rog. Academy	(0091/484)	29 84 090		rogacademyaluva@rcj.org
	Aluva Quasi Province	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	rogind.caritas@rcj.org
	Aluva «Studentato»	(0091/484)	26 06 042	26 04 747	rogate.ashram@rcj.org
	Attappady (Staz. Missionaria)	(0091)	0924 254318		attappady.rogate@rcj.org

CASA		PREFISSO	☎	🖷	E-MAIL
INDIA	Mananthavady	(0091/4936)	23 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
	Meenangady	(0091/484)	24 76 809		gurudharsan.novitiate@rcj.org
	Nalgonda	(0091/96)	40 86 80 26		nalgonda@rcj.org
INDONESIA	Maumere	(0062)	38 22 12 76		maumere@rcj.org
INGHILTERRA	Westcliff	(0044)	1702 3423 24		alexpoblador@yahoo.com
IRAQ	Qaraqosh	(009/646)	0313060		iraq@rcj.org
MESSICO	Tonalà	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
PAPUA NEW GUINEA	Sideia	(00675)	6411 354	64 11 471	hramos@rcj.org
PARAGUAY	San Lorenzo	(00595/21)	96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
POLONIA	Varsavia	(0048/22)	83 68 000	83 71 272	varsavia@rcj.org
	Cracovia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100*	wmilak@rcj.org
PORTOGALLO	Lisbona	(00351)	2140 23756	2140 23756*	ldibitonto@rcj.org
RWANDA	Butamwa	(00250)	7812 93101		ikaramuka@rcj.org
	Cyangugu	(00250/723)	67 85 19		bifrank78@yahoo.fr
	Kabgayi	(00250/782)	720 939		bdourwe@rcj.org
	Kigali «Noviziato»	(00250/783)	377 600		adif8@hotmail.com
	Mugombwa	(00250/786)	45 11 39		tthogne@yahoo.fr
	Nyanza	(00250/786)	668 931		vlastio@libero.it
	Nyanza «Quasi Provincia»	(00250/782)	26 88 66		jhumenansky@rcj.org
SLOVACCHIA	Prešov	(00421)	9498 44312		mbaida@rcj.org
SPAGNA	Tarragona	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padresro@tinet.org
SRI LANKA	Hewadiwela	(0094)	35 22 66 903		rcj.srilanka@rcj.org
U.S.A.	North Hollywood	(001/818)	985 8600		sjfdechantal@yahoo.com
	Sanger Delegazione	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
	Sanger «Parrocchia»	(001/559)	87 52 025		st.mary@rcj.org
	Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
	Van Nuys «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
VIETNAM	Dalat	(00848)	99 34 286		rcjvietnam@yahoo.com

* previa telefonata

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**

NOTA **1** - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

Es. da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;
da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51;
da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.

Es. da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51;
da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352;
da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81.

Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO	☎	🖷	E-MAIL
ALTAMURA	(080)	3115485	3114229	direzionealtamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		antonalt@scuoladinfanzia.it
BARI	(080)	5574105	5560921	direzione.fdzbari@hotmail.com
Casa della Giovane		5574688		casadellagiovane.fdzbari@hotmail.com
BORGO alla COLLINA	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdirezioneborgo@alice.it
CAMPOBASSO	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
CASAVATORE	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
CORATO	(080)	8728618		direzione@fdz.corato.com
FARO SUPERIORE	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it
Casa Noemi	(090)	388926		casanoemi1@gmail.com
FIRENZE CASTELLO	(055)	451298	4252137	antonianocastello@gmail.com
FIUMARA GUARDIA	(090)	391057	3974567	guardiafdz@tiscali.it
GIARDINI NAXOS	(0942)	51145	52378	fdznaxos@gmail.com
MARINO LAZIALE	(06)	9386 486 - 9387 676	92912 749	superioraprov.nsg@yahoo.com
MESSINA Casa Madre	(090)	716225		fdzcasamadre@gmail.com
Vice Superiora				srelsa07@gmail.com
Economato			6413622	econfdzmessina@tin.it
Istituto scolastico		717011	6783029	segreteria@scuolaspiritosanto.it
Ostello		716296		ostellofigliedivinozelo@pec.it
Teatro		64 06 547	6406547	certificata@pec.teatroannibale.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
MONTEPULCIANO	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it
MONZA	(039)	742465		fdzmonza@padredifrancia.it
Scuola		314 1580		segreteria.scuola@padredifrancia.it
ORIA - PARIETONE	(0831)	845128	849286	direzione.oria@gmail.com

CASA		PREFISSO	☎	🖷	E-MAIL
ORIA - S. BENEDETTO		(0831)	845210	845117	fdzs.benedetto@yahoo.it
PADOVA		(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it
PALERMO		(091)	747 3390		fdzpalermo@libero.it
ROMA	Casa Generalizia	(06)	7802867-7804642-7810239	7847201	divinzelo@tiscali.it
	Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
	Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
	Segreteria Generale			62277252	divinzelosegregen@gmail.com
	Economa Generale			62277251	fdzecon@gmail.com
	Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
	Settore Missionario				operemissionarie@figliedivinozelo.it
	Settore Pastorale Voc				nelsafdz@yahoo.com.br
	Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
	Casa di ospitalità		7853 230 - 389. 9434626		casamadrenazarena@gmail.com
ROMA	Istituto	(06)	7803136		
	Direzione		7842647	7842 647	direzione@fdziearm.191.it
	Scuola		7824147 - 780 9092	7824 147	scuolapardifrancia@tiscali.it
	Centro UPA		7847599	7847 499	fdzuparm@libero.it
SAMPIERDARENA		(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
SAN PIER NICETO		(090)	9975014	9929190	fdzsanpierniceto1@virgilio.it
SCICLI		(0932)	833166	833166	asilo.fdzscicli@libero.it
TAORMINA		(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
	Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
	Casa per ferie "Domus Nazarena"		24449 - 334.5293486		domusnazarena@gmail.com
TRANI		(0883)	580185	580179	direzione.fdztrani@gmail.com
	Villa S.Maria		589973		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
	Casa per ferie		388.810 5170		villasantamariatrani@gmail.com
VITTORIO VENETO		(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO	☎	🖷	E-MAIL
ALBANIA				
Pllanë	(00355)	682027351		afdzpllane@yahoo.com
ANGOLA	(00244)	934631558 - 943804073		angolafdz@gmail.com
AUSTRALIA				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	fdzrichmond@fdz.com.au
Casa della giovane		94299620	94296611	shmelb@fdz.com.au
BOLIVIA				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
BRASILE				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		iarsantoantoniofdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676072		comunidadensdodivinozelo@hotmail.com
Scuola		35041372	33015126	escolapdifrancia@pop.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	icarafdz@gmail.com
Scuola				direcao@colegiocristorei-sc.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		comunidadensfatimafdz@gmail.com
Maetinga	(0055-77)	34722125		comunidadepe.ladislaoklener@gmail.com
Rio de Janeiro - Jacarepaguà				
Sede della Provincia	(0055-21)	24254291	24254291	rogzelo@infolink.com.br
Segretaria provinciale				secreprovfdz@gmail.com
Economa provinciale				fdzelo@infolink.com.br
Rio de Janeiro - São Cristóvão	(0055-21)	2589.9521 - 3283.9521		comunidademajone@gmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
Três Rios	(0055-24)	22520222		santoantonio3rios@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
Três Rios Obra social	(0055-24)	2251.055		madrepalmiracarlucci@gmail.com
Valença	(0055-24)	24534181	24534172	comunidadensaparecida@gmail.com
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294	superiora.saovicente@gmail.com
CAMEROUN				
Elogbatindi	(00237)	699186489 - 683297825		fdzmissione@yahoo.fr

CASA	PREFISSO	☎	🖷	E-MAIL
COREA DEL SUD				
Gangseo-gu	(0082-2)	26977792		srmariaveronica@gmail.com
Hongcheon	(0082-33)	4326367		koreahongcheon@gmail.com
Paju	(0082)	708821 851		elenaki079@gmail.com
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	koreatongjak@gmail.com
Superiora della Delegazione				delegatakorea@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	songrim78@nover.com
FILIPPINE				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7721330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		pais.laoag92@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	905411 7478		fdznavotas@yahoo.com
Marikina - Sede della Provincia	(0063-2)	86819281	86819289	oldzprovince@yahoo.com
Superiora provinciale		86819289	86819289	provincial_oldz@yahoo.com
Scuola		86476733		fdzmarikina@yahoo.com
Minglanilla	(0063)	9424247322		fdzcebu2000@yahoo.com
Silang	(0063-46)	68607 814		tdivinozelo@gmail.com
Silang - Noviziato	(0063-75)	90157 713332		divinezealnovitiate@yahoo.com
Vintar	(0063-77)	6701503		vintarfdz1985@gmail.com
INDIA				
Badarwas	(0091-77)	46858574		fdzgwalior@gmail.com
Cherlapally	(0091)	949 525 6382		hannibalmaria2018@gmail.com
Cochin	(0091-484)	2807828		fdzcochin89@gmail.com
Superiora della Delegazione				motherdelegatefdz@gmail.com
Cochin - Miriam Bhavan	(0091-484)	2807858		miriambhavanfdz@gmail.com
Dhupghuri	(0091)	7063614988	3563 25 0943	fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Sadabad	(0091)	964 594 2016		majonesadabad@yahoo.com
Sampaloor	(0091-480)	2897117		fdzpuliyilakunnu@gmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzvellarada04@gmail.com

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO	☎	🖷	E-MAIL
INDONESIA				
Boanio	(0062)	822 477 939729		fdzboanio_nagekeo@yahoo.com
Kupang	(0062)	3808554415		figliedivinozelokupang@yahoo.com
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
MESSICO				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
RWANDA				
Buye - Huye	(00250)	252530491 - 788 518 158		noviciatfdz@yahoo.fr
Cyangugu	(00250)	7842 15623		fdzcyangugu@gmail.com
Gatare	(00250)	7830.62735 - 783841727		fdzgatare2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		252530614- 1389759		rwandafdz@yahoo.fr
SPAGNA				
Barcelona	(0034)	93 4170729	934170729	superiorabarcelona@hotmail.es
Burela		982 585229 - 660720821	982580696	burela@hijasdivinocelo.com
Madrid		91 4771491	914771491	madridrogacionistas@gmail.com
STATI UNITI D'AMERICA				
Reedley	(001-559)	6381916		hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola	(001-559)	6382621	6371 446	
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	vannuysdaughtersofdivinezeal@gmail.com
VIETNAM				
Ho Chi Minh (Staz. Missionaria)	(0084)	775744125		fdzvietnam@yahoo.com

INDICE

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

Assemblea della Quasi Provincia San Tommaso 1
Domenica della Parola di Dio 3
Scritti originali del Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo 5
Scritti originali del Servo di Dio P. Giuseppe Aveni 6
Visita ufficiale alla Quasi Provincia San Tommaso 7
Conferma nell'ufficio di Postulatore Generale 8
Inizio servizio pastorale in Reedley - USA 9
L'insigne Reliquia del Cuore di Sant'Annibale a Roma 10
Apta Consultatio Quasi Provincia San Giuseppe 12
Incontro dei Superiori delle Circoscrizioni 13
Superiora Provinciale di Marikina (Filippine) 14
Nomina Mons. Giorgio Gallaro 14
XIII Capitolo Generale - Tema particolare Commissione per il testo base *(Lineamenta)* 15
Nomina della Commissione per i *Lineamenta* del XIII Capitolo Generale 16
Uniti in preghiera nella pandemia del Covid-19 17
Mariuccia Eduti tornata alla Casa del Padre 18
Serena e Santa Pasqua! 19

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

Incontro dei Superiori di Circoscrizione 21
Omelia S. Messa conclusiva - Incontro dei Superiori di Circoscrizione . . . 24

SPECIALE
CUORE DI SANT'ANNIBALE A ROMA

Ostensione permanente del Cuore di Sant'Annibale a Roma 28
Omelia del Cardinale Vicario Angelo De Donatis 30
Inaugurazione cappella con ostensione Cuore di S. Annibale 34

TRASFERIMENTI E NOMINE 36

NECROLOGIO

Padre Mario Gallucci 37
Omelia 38
Padre Mario Germinario 41
Omelia 42
Fratello Giuseppe Balice 46
Omelia 47
Fratello Arcangelo Casamassima 49

Omelia 50
In ricordo di Fr. Arcangelo 52
P. Gioacchino Cipollina 54
Dal Superiore Provinciale 55
In ricordo di P. Cipollina 56

CI SCRIVONO

UAR - Unione Associazioni Rogazioniste 59

DALLE CIRCOSCRIZIONI

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Corso breve di Pastorale Giovanile 60
Incoraggiamento in tempo di pandemia Covid-19 61
Formazione Permanente in tempo di pandemia Covid-19 64

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Formazione Permanente e Assemblea di Provincia 65
Visita Canonica alla Provincia S. Antonio 2020 67
Sospensione Visita Canonica 69

PROVINCIA SÃO LUCAS

Comunicações Gerais 70
Convocação Educar (Brasil) 72
Mensagem do Superior Provincial para o dia mundial da vida consagrada 73
Visitas Canônica Rumo aos 70 anos 74
Comunicações da Província e da Congregação 76

PROVINCIA SAN MATTEO

Canonical Visit of the General Superior to Vietnam,
Indonesia and Papua New Guinea 78
A call for prayer in times of calamity (Taal Volcano Eruption) 79
On the opening of the Diocesan Process for the Cause of Beatification
and Canonization of the Servant of God, Fr. Joseph Aveni 80
On the First Rogationist Laity Summit 81
On the proposed theme for the XIII General Chapter 82
Appointment of the In-Charge of the Local Sectors parallel to those
at the Provincial Level and the members of the Provincial Commissions 83
On the Meeting of the Superiors and Responsible
of the Houses of the St. Matthew Province 84

General indications in response to the prevailing threat of the Covid-19 . . 85
On the postponement of the St. Matthew Province's General Assembly . . 86
Appointment of the Members of the Provincial Commissions 87

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Ongoing Formation of 2 Batches and General Assembly
of the Perpetually Professed Religious 89
Canonical Visit of Father General. 90
STQP Annual Retreats. 91
Request for the approval of STQP Directory 92

DELEGAZIONE N. S. DI GUADALUPE

Information on some decisions taken during
the 3nd and 4nd Delegation Council 93
Information on some decisions taken during the 5th Delegation Council . . 96

DALLE NOSTRE CASE

STRUTTURA CENTRALE

Roma

"Datevi al meglio della vita". 100

Roma - Curia Generalizia

Visita di P. Bruno Rampazzo alle Stazioni Missionarie della Provincia
San Matteo: Vietnam, Indonesia e Papua Nuova Guinea 102
Conferenza dei Superiori di Circoscrizione 108
Visita alla Quasi Provincia San Tommaso 110

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Altavilla Milicia (PA)

Settimana di Animazione Vocazionale 117

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Roma - Parrocchia «S. Antonio da Padova» in Circ.ne Appia

Essere Parroci al tempo del Covid-19:
testimonianza di P. Albisinni e P. Di Tuoro. 118

PROVINCIA SAN LUCA

Criciuma
Exercícios Espirituais das Missionárias Rogacionistas 120

Presidente Jânio Quadros
La Missione Rogazionista in Presidente Jânio Quadros - Bahia - Brasile 121

PROVINCIA SAN MATTEO

Silang, Cavite
Paternal Visit of the General Superior to the Communities affected by the Taal Volcano Eruption 128

Parañaque
Cause for Beatification and Canonization of Fr. Joseph Aveni. 131

Silang
Training of local Treasurers 133
St. Matthew Province annual Evaluation and Planning 134
Meeting of the local Superiors and Responsible 135

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Priestly Ordination - Rev. Alex Chakiath. 136
Priestly Ordination - Rev. Rinu Vadakkepurathan. 137
Ongoing Formation for all priests of the Quasi Province 138
General Assembly 139

QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Kigali
Rencontre des Superieurs et Economes 140

Cyangugu
Formation des Religieux en stage 142

Bathurst - Canada
Les premiers pas des Rogationnistes dans la Mission du Canada 144

DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

Tonalà
Campamento Juvenil 147

Rubrica Telefonica 149

Antoniana Grafiche – 00067 Morlupo (Roma) – tel. e fax 06.9071440 - 06.9071394